

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	22/06/2017	39	Una Bmw va in fiamme, paura a Montegranaro <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/06/2017	2	Palazzi storici da riaprire, la grande sfida di Macerata = La sfida dei palazzi da riaprire da Bankitalia fino all'ex Onp <i>Luca Patrassi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/06/2017	7	Un infortunio in fabbrica Pesarini sotto processo = Infortunio sul lavoro in azienda Pesarini a giudizio per lesioni <i>Benedetta Lombo</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/06/2017	17	Palazzi in sicurezza e vie aperte Ristretta di nuovo la zona rossa <i>Monia Orazi</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2017	12	Perugia - I vantaggi delle case in legno <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2017	19	Magione - Il comandante Valli si trasferisce Saluto ufficiale in municipio <i>Alice Guerrini</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2017	21	Deruta - Fiamme vicine alle case a San Nicolò di Celle <i>Francesca Spaccini</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2017	24	Gubbio - Riaperta la Sp 205 di Mocaiana Conclusi i lavori sulla frana <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2017	29	Spoletto - Tra i maturandi spoletini spopola la traccia dedicata al terremoto <i>Filippo Partenzi</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2017	29	Norcia - Avanti tutta con la rimozione delle macerie <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	22/06/2017	40	Perugia - Roghi dolosi, allarme per le case = Incendi dolosi, 7 roghi in poche ore allarme per le case <i>Michele Milletti</i>	16
MESSAGGERO UMBRIA	22/06/2017	42	Spoletto - Francesca: Oggi noi sfollati ci sentiamo come gli altri <i>Ilaria Bosi</i>	17
MESSAGGERO UMBRIA	22/06/2017	50	Terni - "Bocciato" chi arriva in bermuda <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2017	45	Posatora in fiamme nella notte Subito fermati tre baby piromani = Incendio divampa a Posatora Baby gang nel mirino: tre fermati <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2017	49	La gaffe del ministero non passa inosservata Meglio la robotica <i>Ilaria Traditi</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/06/2017	51	Terrenzi: giunta pronta al turnover = Terrenzi e una squadra pronta al turnover: Clementi? Il Pd non c'entra. È uomo mio <i>Marisa Colibazzi</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/06/2017	52	Incendio doloso Distrutta auto = Auto in fiamme: incendio doloso <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/06/2017	53	Terremoto e veterinari: un convegno tra esperti <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2017	43	Via al cantiere per l'Agraria Il convitto sarà in sicurezza <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2017	44	Le case ci servono per gli sfollati = Profughi nel cratere, c'è chi dice no Le case ci servono per gli sfollati <i>Chiara Gabrielli</i>	27
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2017	44	Dall'Europa 1,2 miliardi per far partire la ricostruzione <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2017	46	Fiumi e boschi, stanziati i fondi <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2017	49	Cimiteri, può partire la ricostruzione Comuni pronti a redigere i progetti <i>Eleonora Conforti</i>	31
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2017	49	San severino lavori di sbancamento per le casette <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2017	51	Sostegno a nuove imprese: donazione del Rotary <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2017	51	Pedalata solidale dopo il sisma <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO PESARO	22/06/2017	51	Sequestrata scarica abusiva che fu incendiata <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO PESARO	22/06/2017	53	Moria al canale è in funzione la pompa d'ossigeno <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO PESARO	22/06/2017	57	Brucia il letto, anziana ustionata: è grave = Donna ustionata al volto per un incendio A Urbino2 esplode una bombola del gas <i>Lara Ottaviani</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2017

CENTRO TERAMO	22/06/2017	19	L'hotel fallisce Mandati via i terremotati = Alba, l'albergo fallisce Mandati via i terremotati <i>Catia Di Luigi</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/06/2017	46	Una Bmw va in fiamme, paura a Montegranaro <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	22/06/2017	4	Studenti in contropiede Caproni? Mai sentito = Caproni, il Carneade spiazzamaturandi Mai sentito prima <i>Thomas Delbianco</i>	40
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	22/06/2017	20	Zaccarelli ancora nei guai Denunciata per stalking = Giallo Fano Tv Zaccarelli denunciata per stalking <i>Luigi Benelli</i>	42
CORRIERE DI RIETI	22/06/2017	5	Il sisma blocca il Lazio ma non la Valnerina <i>Gianfranco Paris</i>	43
CORRIERE DI VITERBO	22/06/2017	7	Incendio minaccia le case = Fiamme ad un passo dalle case <i>Redazione</i>	44
INCHIESTA	22/06/2017	8	Emergenza siccità, sindaci e gestore convocati dal presidente della Provincia <i>Redazione</i>	45
INCHIESTA	22/06/2017	11	Ai Piloni tutto rimane fermo I cittadini chiedono interventi <i>Luca Claretti</i>	46
LATINA OGGI	22/06/2017	11	Rifiuti, la battaglia si sposta <i>Graziella Di</i>	47
LATINA OGGI	22/06/2017	16	La statua di Santa Barbara ritorna nel monumento <i>Redazione</i>	48
LATINA OGGI	22/06/2017	23	Scoppia l'incendio nel retrobottega <i>Jacopo Peruzzo</i>	49
LATINA OGGI	22/06/2017	31	Un vasto incendio mette in pericolo i mezzi della raccolta dei rifiuti <i>Gianni Ciuffo</i>	50
MANIFESTO	22/06/2017	2	Intervista a Giorgio Boatti - Il senso di Boatti: Non velocità, serve resi lienza culturale <i>Rachele Gonnelli</i>	51
MESSAGGERO ABRUZZO	22/06/2017	8	Classico, nuova perizia conferma il pericolo <i>Marcello Ianni</i>	52
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	22/06/2017	5	Maturità, temi deludenti ma fattibili = I temi deludono: robot e sisma i più gettonati <i>Alessio Vallergha</i>	53
MESSAGGERO LATINA	22/06/2017	2	Esplode una bombola nel retro della macelleria = Esplode bombola dietro a una macelleria paura a Sermoneta <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO LATINA	22/06/2017	4	Nuovo rogo devasta i boschi di Spigno <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO METROPOLI	22/06/2017	5	Rocca Priora Piromani al Tuscolo: bruciano sterpi e rovi <i>Redazione</i>	56
MESSAGGERO OSTIA	22/06/2017	3	Pomezia, nuovi roghi: in fiamme Monte d'Oro = Pratica di Mare, allarme incendi <i>Maira Di Mario</i>	57
MESSAGGERO ROMA	22/06/2017	7	Dopo i roghi è caccia a una banda Parte l'inchiesta della procura = Roghi a Castel Fusano: è caccia a una banda <i>Mirko Polisano</i>	58
MESSAGGERO ROMA	22/06/2017	7	Deposito Ama: distrutti 350 cassonetti <i>Redazione</i>	60
MESSAGGERO ROMA	22/06/2017	13	Carica lo scooter sull'ambulanza sospeso operatore 118 = Scooter sul 118, infermiere sospeso <i>M.ev.</i>	61
MESSAGGERO VITERBO	22/06/2017	3	Il fuoco circonda S. Angelo = Fiamme a ridosso delle case, l'incendio fa paura <i>Redazione</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/06/2017	6	Sellano - Fuoco nei boschi di Sellano e il Canadair deve giungere da Roma <i>Redazione</i>	63
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/06/2017	33	Norcia - Castelluccio reclama la strada Ultimatum e nuove proteste <i>Chiara Santilli</i>	64
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/06/2017	50	Casette di Pescara, consegnate le chiavi Da lunedì entreranno le prime famiglie <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/06/2017	50	Una nuova struttura sanitaria a Force Ecco il progetto ideato dalla Croce Rossa <i>Matteo Porfiri</i>	66
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/06/2017	50	Arquata, è ancora scontro politico sull'uso delle donazioni <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/06/2017	51	Castel di Lama: Babbo Natale va in vacanza Smontata la casetta di legno in piazza Gramsci <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2017

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/06/2017	51	<a href="#">Stanziati 751mila euro per la circonvallazione</a> <i>Redazione</i>	69
CAFFÈ DI LATINA	22/06/2017	19	<a href="#">Quartiere dimenticato a fuoco</a> <i>Redazione</i>	70
CAFFÈ DI LATINA	22/06/2017	27	<a href="#">Incendio distributore, ruba incasso e fugge</a> <i>Redazione</i>	71
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/06/2017	14	<a href="#">Se scoppia un incendio non abbiamo più l'elicottero = La burocrazia taglia l'elicottero Nelle Marche è incubo incendi</a> <i>Federica Buroni</i>	72
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/06/2017	15	<a href="#">Ogni ettaro che va in fumo mette a rischio l'ambiente</a> <i>Redazione</i>	74
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/06/2017	43	<a href="#">Pavimento a rischio La Rotonda è transennata = Intonaco a rischio distacco Transenne alla Rotonda</a> <i>Sabrina Marinelli</i>	75
GIORNALE DEL LAZIO	22/06/2017	2	<a href="#">Latina, celebrata la festa della Repubblica</a> <i>Redazione</i>	76
GIORNALE DEL LAZIO	22/06/2017	7	<a href="#">Elisabetta Casoni rieletta al consiglio dell'ordine degli architetti di Latina</a> <i>Riccardo Toffoli</i>	78
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/06/2017	1	<a href="#">Roma, incendio a deposito Ama di Tor de` Cenci, ipotesi dolo</a> <i>Redazione</i>	80
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/06/2017	1	<a href="#">Arquata, Force, Comunanza: dalla CRI tre progetti di ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	21/06/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Emilia-Romagna: avviso di criticità per temperature estreme - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	21/06/2017	1	<a href="#">- Rigopiano, &amp;#039;Una valanga di opportunità&amp;#039;; il convegno che ha scatenato polemiche in Abruzzo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	22/06/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Coldiretti: dopo le scosse -15% di grano e -20% di latte - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	22/06/2017	1	<a href="#">- Terremoti: QuEST e l'analisi dei danni dopo le scosse del 26 e 30 ottobre in Italia centrale - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	22/06/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Coldiretti: a 10 mesi dalle scosse sfollato 1 animale su 2 - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	21/06/2017	1	<a href="#">- Terremoto, San Severino Marche: al via il cantiere per la seconda area destinata alle Sae - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	21/06/2017	1	<a href="#">- Terremoto, il sindaco di Visso: "Ci vengano dati i fondi necessari per operare" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	21/06/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Zingaretti: "Bisogna accelerare sulla rimozione dei detriti" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	21/06/2017	1	<a href="#">- Ladispoli, il Comune: dalla Protezione Civile i moduli per il risarcimento dei danni causati dal maltempo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	92
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Terremoto: La Via(Ap), nuove norme fondi Ue sono retroattive - Altre news</a> <i>Redazione</i>	93
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Terremoto: quasi mezzo milione da Caritas Trento a Norcia - Trentino AA/S</a> <i>Redazione</i>	94
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Sisma, 1,5 mln di risorse per cultura - Marche</a> <i>Redazione</i>	95
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">`Valanga opportunità?', proteste su evento - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	96
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Terremoto: Ue, 1,2 mld per ricostruzione - Umbria</a> <i>Redazione</i>	97
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Polemica titolo convegno: reazioni; M5s, persa occasione tacere - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	98
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Incendio boschi Predappio, intervento Vvf - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	99
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Radio Amatrice, una voce dal terremoto - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	100
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Via maturit? anche studenti sisma Umbria - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	101
ansa.it	21/06/2017	1	<a href="#">Incendio macchia nel Pesarese - Marche</a> <i>Redazione</i>	102

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2017

askanews.it	21/06/2017	1	Dall'Ue 1,2 mld euro per aree colpite da terremoto Centro Italia <i>Redazione</i>	103
askanews.it	21/06/2017	1	Marche, fondi per oltre 1,5 mln grazie ad accordo Regione-Mibact <i>Redazione</i>	104
askanews.it	21/06/2017	1	A Unioni Montane Marche 2 mln per sistemazione idraulico-forestale <i>Redazione</i>	105
askanews.it	22/06/2017	1	Turismo religioso sempre più associato a sport e enogastronomia <i>Redazione</i>	106
askanews.it	21/06/2017	1	Rifiuti Lazio, Buschini (Pd): preoccupazione per gli incendi <i>Redazione</i>	107
blitzquotidiano.it	21/06/2017	1	Rigopiano, il convegno imbarazzante: "Dalla grande calamità una valanga di opportunità"; <i>Redazione</i>	108
quotidiano.net	21/06/2017	1	Terremoti, commissione Ue propone 1,2 miliardi per il Centro Italia - Cronaca <i>Redazione</i>	109
repubblica.it	22/06/2017	1	Renzo Arbore, gli 80 anni del re della televisione intelligente - Spettacoli - <i>Redazione</i>	110
repubblica.it	21/06/2017	1	Terremoto Italia, Commissione Ue propone fondo da 1,2 milioni per la ricostruzione <i>Redazione</i>	112
repubblica.it	21/06/2017	1	Agostino Batassa: "I tecnici sono venuti quattro volte a casa, ora dicono che ? agibile, io non mi fido" <i>Redazione</i>	114
tiscali.it	21/06/2017	1	Dall' Ue 1,2 mld euro per aree colpite da terremoto Centro Italia <i>Redazione</i>	115
tiscali.it	21/06/2017	1	Terremoto: quasi mezzo milione da Caritas Trento a Norcia <i>Redazione</i>	116
tiscali.it	21/06/2017	1	Sisma, 1,5 mln di risorse per cultura <i>Redazione</i>	117
tiscali.it	21/06/2017	1	`Valanga opportunità`, proteste su evento <i>Redazione</i>	118
tiscali.it	21/06/2017	1	Incendio boschi Predappio, intervento Vvf <i>Redazione</i>	119
tiscali.it	21/06/2017	1	Via maturità anche studenti sisma Umbria <i>Redazione</i>	120
huffingtonpost.it	21/06/2017	1	Dall' Europa oltre un miliardo per la ricostruzione del terremoto <i>Redazione</i>	121
online-news.it	21/06/2017	1	QUI VITERBO/ Brucia anche la Tuscia, gran lavoro per i vigili del fuoco   <i>Redazione</i>	122
agi.it	21/06/2017	1	Incendi boschivi: Conapo, bene flotta aerea ma subito fondi <i>Redazione</i>	123
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/06/2017	11	Tornado, tempo fino al prossimo 17 luglio per presentare le domande di rimborso <i>Redazione</i>	124
CENTRO L'AQUILA	22/06/2017	31	A fuoco un altro bus Tua: soccorsa donna incinta = Altro bus della Tua divorato dalle fiamme <i>Federico Cifani</i>	125
LANOTIZIAH24.COM	21/06/2017	1	Frosinone, Pompeo su fondi province diminuiti del 47 per cento <i>Redazione</i>	126
laquilablog.it	21/06/2017	1	Incendi Abruzzo, Conapo: "Bene flotta aerea ma subito fondi per campagna antincendi boschivi"; <i>Redazione</i>	128
news-town.it	22/06/2017	1	Mattarella a L'Aquila per 243 anniversario fondazione GdF <i>Redazione</i>	129

## Una Bmw va in fiamme, paura a Montegranaro

[Redazione]

L'allarme MONTEGRANARO Incendio ieri mattina ai danni di una Bmw 320, parcheggiata sul retro di un'abitazione in via Vecchia Fermana. A lanciare l'allarme sono stati alcuni residenti, sulposto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno subito domato le fiamme per poi iniziare gli accertamenti sulla natura del rogo. Non si esclude l'origine dolosa. A lavorare per ricostruire la dinamica dell'accaduto anche i carabinieri di Montegranaro. -tit\_org-

## **Palazzi storici da riaprire, la grande sfida di Macerata = La sfida dei palazzi da riaprire da Bankitalia fino all'ex Onp**

*Da Bankitalia all'ex Onp, ecco la lista Segnali positivi da Villa Lauri al Trevi Sedi monumentali chiuse o poco utilizzate, lavori fatti per edifici pubblici lasciati a marcire Diverse storie negative ma emergono anche segnali positivi, da Villa Lauri al Trevi Senigallia*

[Luca Patrassi]

Palazzi storici da riaprire, la grande sfida di Macerata Da Bankitalia all'ex Onp, ecco la lista Segnali positivi da Villa Lauri al Trevi MACERATA Palazzi storici vuoti e chiusi da anni, altri restaurati ma sprangati ed altri ancora ben utilizzati. Da Bankitalia all'ex Upim passando per tanti altri palazzi a Macerata si sta giocando una partita importante per lo sviluppo del capoluogo che lascia vedere i primi risultati positivi: Palazzo Trevi e Villa Lauri per esempio. Patrassi e Giustozzi alle pagine 2 e 3 I CONTENITORI La sfida dei palazzi da riaprire da Bankitalia fino all'ex Onp Sedi monumentali chiuse o poco utilizzate, lavori fatti per edifici pubblici lasciati a marcire Diverse storie negative ma emergono anche segnali positivi, da Villa Lauri al Trevi Senigallia MACERATA Belli, storici, irraggiungibili o quasi. Passano gli anni e la questione legata all'utilizzo di alcuni dei beni di maggior pregio della città si complica. La questione di fondo è quella della carenza di investimenti e quando magari si vede all'orizzonte una qualche possibile soluzione non si attivano le sinergie necessarie per fare sistema e cogliere il risultato positivo. Il punto di inizio del viaggio cittadino alla ricerca dei palazzi e dei beni pubblici chiusi o usati in maniera minimale non può che iniziare dal simbolico palazzo che fino al 2009 ha ospitato la sede provinciale di Bankitalia. Chiusura fatta, vendita sognata La sede maceratese è caduta, tra le primissime in Italia, per effetto del piano di tagli delle sedi periferiche portato in porto dall'allora governatore dell'Istituto di vigilanza Mario Draghi. Chiusura della sede, ricollocamento del personale rimasto e il desiderio di piazzare l'immenso stabile che copre un isolato nel cuore della città a diverse decine di milioni di euro. La vendita dello storico palazzo è rimasta un desiderio, sono passati otto anni e non si è mosso nulla: c'è in corso una trattativa per il comodato d'uso con Unirne alla ricerca di spazi. Un simbolo di potere Lo stabile di Bankitalia offre anche un'altra chiave di lettura simbolica della situazione: c'è da piazzare un appartamento di oltre 400mq che fino a dieci anni fa era il benefit gratuito che spettava al direttore dell'Istituto. Ora quel privilegio resta a ricordo di un potere che la provincia, intesa come territorio, non esercita più. Risalendo di pochi metri verso il centro, sul fronte opposto campeggia il Palazzo degli Studi di proprietà della Provincia: piani superiori adibiti ad uffici che vanno e vengono ed a scuole mentre problematica è la gestione dei negozi al piano terra. La Provincia ha emanato un nuovo bando per i locali sfitti aprendo le porte alle attività terremotate, diverse sono le vetrine spente da anni. La vicenda dell'ex Upim è cronaca di questi giorni con l'Ateneo che ha raggiunto un accordo con i proprietari dei locali chiusi dal 2003 ed ha chiesto al Comune il cambio di destinazione d'uso dei locali. L'Ateneo vuole ricavarci spazi pubblici per incontri e convegni e una decina di aule in grado di ospitare circa 550 studenti: partita in corso. Altro palazzo di rilievo quanto agli spazi è quello dell'ex Provveditorato, spazi enormi e pochi quelli utilizzati dagli impiegati rimasti in servizio. IL nodo della Questura Altra partita complessa è quella legata al Palazzo del Governo in piazza della Libertà: anche in questo caso il palazzo è della Provincia. Si tratta di un bene monumentale e in quanto tale vincolato: un immobile di assoluto rilievo architettonico ed artistico ed anche in questo caso si muove poco o nulla. Qualcosa, sul fronte dell'agibilità, lo ha mosso il terremoto e per questo ci si è mossi subito per la messa in sicurezza. Il problema vero è per la Questura che è al lavoro in un immobile che non è esattamente pensato per le forze dell'ordine ma non sembrano alla vista soluzioni alternative. Palazzo Trevi Senigallia ha trovato invece un utilizzo, ultimato il restauro imponente da parte del Comune, come sede del Giudice di pace. Un altro immobile sprangato da molti anni, e di proprietà privata, è quello dell'ex cinema Corso nelle adiacenze di corso della Repubblica. Il palazzo rosa in fondo al Corso della Repubblica è passato dalla ex Banca Marche ad un fondo. Anche in questo caso ci sono diverse partite

aperte: al piano terra c'è la sede centrale della Nuova Banca Marche mentre alcuni uffici e l'auditorium sono stati dati in locazione a Unirne. La partita degli spazi da gestire non interessa il solo centro. A Santa Croce l'ex Ospedale psichiatrico è un luogo simbolo della città e per i trascorsi umani e per i risvolti edilizi di questi ultimi decenni. L'Asur ha investito parecchi milioni di euro nel corso degli anni scorsi per adeguare la struttura alle sue esigenze in alcuni casi ristrutturando padiglioni storici dell'ex Onp senza sapere poi cosa farci (tipo il Morselli ora sprangato per evitare accessi sgraditi) e ristrutturando locali - quelli del padiglione centrale - che hanno poi ceduto ai colpi del terremoto. Un parco da ripulire. Al punto che gli uffici ristrutturati sono ora inagibili e l'Asur ha fatto ricorso ad un immobile di Piediripa preso in affitto. Sempre a Santa Croce, di proprietà dell'Asur c'è anche un bellissimo parco lasciato nel degrado: magari sarebbe bello se qualche associazione o qualche Ente se ne prendesse carico rendendolo fruibile, pulito e sicuro. In zona, più o meno, c'è anche la monumentale Villa Lauri. L'Ateneo, dopo averla acquistata dalla Provincia, ha pronto un piano di investimenti, con il sostegno del governo cinese per ristrutturarla e per sistemare ed aprire al pubblico il parco di diversi ettari. Un panorama cittadino in chiaroscuri quello dei grandi immobili con l'augurio che attorno alle grandi idee per lo sviluppo della città si possano creare quelle sinergie necessarie per trovare i fondi e gestire le varie situazioni. Luca Patrassi

RIPRODUZIONE RISERVATA

A Santa Croce L'ex Psichiatrico offre una chiave di lettura di come era gestito il patrimonio dell'Ente. L'edilizia. Avviato il cantiere per L'Agraria. Sono stati consegnati i lavori riguardanti il convitto dell'Istituto Tecnico Agrario di Macerata. Essi inizieranno subito e per quanto risulta dal contratto avranno una durata di sei mesi; dovranno quindi concludersi entro la fine del 2017. Le opere in questione sono relative all'ultimo stralcio dei tre interventi fatti per completare la messa in sicurezza ed il miglioramento sismico di tutto l'edificio. L'opera in questione, già finanziata e progettata prima dell'ultimo sisma, non era stata ancora appaltata in quanto si era in attesa dell'erogazione dei fondi del terremoto del 97 da parte della Regione; erogazione avvenuta a novembre del 2016. I lavori sulla scuola agraria, che ammontano a 1.5 milioni di euro, sono stati possibili perché la Provincia nonostante il blocco determinato dal patto di stabilità, ha avuto la capacità di reperire nel tempo tutti i finanziamenti in campo, da quelli del MIUR a quelli del decreto Lupi. Gli spazi in ballo - , - , ..., ..., Î à i ' - .. 8à à é ' é è à? à ' é à - à ' ß ""aiifcantiewai' i rí Vtttolawte -tit\_org- Palazzi storici da riaprire, la grande sfida di Macerata - La sfida dei palazzi da riaprire da Bankitalia fino all'ex Onp



## **Un infortunio in fabbrica Pesarini sotto processo = Infortunio sul lavoro in azienda Pesarini a giudizio per lesioni**

*Benedetta Lombo a pagina 7 Gli avvocati dell'imprenditore: Rispettate tutte le norme di sicurezza*

[Benedetta Lombo]

Un infortunio in fabbrica Pesarmi sotto processo Benedetta Lombo a pagina 7 TRIBUNALE Infortunio sul lavoro in azienck Pesarmi a giudizio per lesioni Gli avvocati dell'imprenditore: Rispettate tutte le norme di sicurezza MACERATA Infortunio sul lavoro, il presidente di Confindustria Macerata, Gianluca Pesarmi, finisce sotto processo. L'imprenditore di 49 anni è accusato di lesioni personali colpose. L'incidente risale al 24 novembre 2014 quando un dipendente Vismap (azienda che da anni opera nel settore delle cucine) con sede a Treia, stava lavorando con una squadratrice automatica. Il macchinario L'operaio aveva effettuato delle lavorazioni su dei pezzi di legno e una volta finito aveva spento il macchinario. La squadratrice però, secondo quanto contestato successivamente dalla procura di Macerata, non aveva il blocco di sicurezza ed è quindi rimasta accesa ferendo l'operaio a un dito della mano sinistra con una prognosi di 60 giorni. Pesarini è ora imputato in qualità di amministratore unico della ditta Vismap srl, perché, per l'accusa ieri sostenuta in aula dal Pm Sabina Antognozzi, avrebbe violato le norme disposte per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Ieri l'udienza davanti al giudice Daniela Bellesi è stata rinviata per la sospensione prevista dal decreto sul terremoto. La tesi difensiva Pesaresi, difeso dai legali Mauda Romagnoli e Patrizia Francesconi, respinge ogni addebito. Il mio assistito è esente da ogni responsabilità, responsabilità che la legge attribuisce a chi ricopre incarichi di amministratore di una società, ha affermato l'avvocato Romagnoli. In merito alla presunta carenza di misure di sicurezza il legale ha puntualizzato che l'azienda era assolutamente in regola su tutto. Nel corso del dibattimento dimostreremo il codice Le ipotesi previste per il reato L'art. 590 stabilisce che chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione è punito con la reclusione fino a 3 mesi o con la multa fino a euro 309. che erano state prese tutte le precauzioni per salvaguardare gli operai. Benedetta Lombo RIPRODUZIONE RISERVATA L'amministratore della Vismap imputato per un incidente Il palazzo di giustizia a Macerata -tit\_org- Un infortunio in fabbrica Pesarini sotto processo - Infortunio sul lavoro in azienda Pesarini a giudizio per lesioni



## Palazzi in sicurezza e vie aperte Ristretta di nuovo la zona rossa

*Sebbene lentamente il centro ritorna ad essere praticabile. Modificata pure la circolazione*

[Monia Orazi]

Palazzi in sicurezza e vie aperte. Ristretta di nuovo la zona rossa. Sebbene lentamente il centro ritorna ad essere praticabile. Modificata pure la circolazione. CAMERINO Grazie ai lavori ai margini del centro storico, a poco più di un mese dall'ultima ridefinizione, si riduce ancora la zona rossa del centro storico, interdetta alla circolazione. L'ultima ordinanza firmata dal sindaco Gianluca Pasqui rende possibile circolare nelle prime vie di fronte alla Rocca, partendo da vicolo San Silvestro, via Morrotto nel tratto compreso tra via Simone da Camerino e via Cesare Battisti, parte di vicolo del Pozzo, un tratto di viale Seneca sino all'incrocio con via Borgo San Giorgio e via Orazio Orazi, via Pontoni nel tratto da via Gioco del Pallone fino all'ex tempio deH'Annunziata escluso. Un'area commerciale. Il resto resta vietato al transito di chiunque, eccetto forze dell'ordine, dipendenti comunali, vigili del fuoco e cittadini autorizzati per il recupero beni. Questo è stato reso possibile dalla conclusione di alcuni lavori di messa in sicurezza: un muro sottostante un fabbricato in via Pontoni, un fabbricato in vicolo del Pozzo, un altro in viale Seneca, una serie di edifici in via Morrotto e vicolo San Silvestro, debitamente puntellati. Sono stati aggiudicati i lavori di messa in sicurezza della chiesa di Santa Caterina, l'ex archivio di Stato, per un importo di 90 mila euro. Aggiudicati anche i lavori per la messa in sicurezza della chiesa di San Domenico, che spezza in due la zona a libero accesso. Il progetto è stato redatto dai tecnici dell'università di Camerino, per un importo complessivo di 380 mila euro, ed è stato aggiudicato con un ribasso del 38 per cento sull'importo a base di gara dalla Crucianelli Rest Edil di Tolentino, con un risparmio di 107 mila euro. Procedono intanto le attività propedeutiche all'insediamento delle strutture provvisorie destinate ai commercianti, nella zona verde ampia 19 mila metri quadrati lungo via Ottaviani, nel quartiere San Paolo, destinata ad ospitare il nuovo centro commerciale della città, che sostituirà il City Park. Il Comune ha incaricato un geometra di fare il rilievo topografico. Per consentire una maggiore sicurezza all'edificio che da settembre dovrebbe ospitare la scuola primaria Salvo D'Acquisto, l'ex Ipia di cui è ormai terminata la costruzione, l'Ente ha pensato di realizzare un tunnel che collega via Medici al parcheggio del cimitero, affidando l'incarico di rilievo topografico in modo da predisporre lo studio di fattibilità. I lavori in centro storico, per le messe in sicurezza, procedono secondo la relazione preliminare fatta da otto ingegneri e due architetti, ai quali è stato affidato l'esame del centro storico. La divisione del centro. La parte antica della città è stata suddivisa in dieci spicchi, così da programmare più agevolmente i lavori. Interessata anche la chiesa gioiello Anchein corso le opere di messa in sicurezza anche della chiesa di Santa Maria in via; in via Morrotto, invece, sono state eseguite opere di messa in sicurezza per 31 mila e 500 euro, in vicolo San Silvestro per un importo pari a 34 mila euro, in via Narco per 28 mila, in via Roma per 22 mila, in viale Seneca per 28 mila euro. Inizia anche gli interventi. A giorni inizieranno anche i lavori per le opere relative alla sicurezza stradale, parcheggi, attraversamenti pedonali e relativa segnaletica, lungo via Madonna delle Carceri e via Santoni, per un importo di 48 mila euro. Resterebbe escluso da questi lavori l'attraversamento tra il campus universitario e la zona del City Park, lungo la provinciale nei pressi della rotatoria, senza segnaletica e molto trafficato da studenti a piedi, più volte segnalato dai cittadini poiché pericoloso. La concentrazione di attività lungo via Madonna delle Carceri, con la caserma provvisoria dei carabinieri, numerose attività commerciali, l'ingresso al polo scolastico provinciale nei mesi di frequenza, ha reso necessari una regolamentazione, san messo il senso unico sino alla rotonda di fronte al campus, lo stesso lungo via Santoni. MoniaOrazi: RIPRODUZIONE RISERVATA/ Prosegue l'intervento nel quartiere San Paolo per preparare l'area che sostituirà il City Park. L'intervento di messa in sicurezza della chiesa di Santa Maria in via -tit\_org-

## L'ABITAZIONE UNA SOLUZIONE PERFETTA PER LIMITARE L'IMPATTO ECOLOGICO SULL'AMBIENTE Perugia - I vantaggi delle case in legno

[Redazione]

L'ABITAZIONE UNA SOLUZIONE PERFETTA PER LIMITARE L'IMPATTO ECOLOGICO SULL'AMBIENTE I vantaggi delle case in legno È un materiale che 'impedisce la dispersione dei calore durante' inverno e in estate mantiene U fresco Sicurezza Queste soluzioni sono soide, particolarmente resistenti ai terremoti e ora anche incendi Il legno è, da sempre, uno dei materiali più utilizzati nel comparto dell'edilizia e delle costruzioni. Non a caso, nonostante le trasformazioni del settore e le tecniche più recenti, il legno non è mai andato in pensione, anzi. Ultimamente, in particolare, il legno è stato riscoperto per le sue caratteristiche uniche e per le sue qualità, che lo rendono il protagonista dell'edilizia di oggi. IN ESTATE E INVERNO Il legno, prima di tutto, è un eccellente isolante termico, che permette un ottimo risparmio di energia sia d'estate che d'inverno. Due i vantaggi immediati. Il prezzo della bolletta tende a scendere, così come l'impatto ecologico sull'ambiente: meno dispersione significa infatti un uso più oculato del sistema di riscaldamento. Una casa in legno, per questi motivi, è un'abitazione caratterizzata dunque da un alto livello di confort termico, che regala una grande sensazione di benessere a chi vi abita all'interno. LE CARATTERISTICHE L'impiego del legno, tuttavia, può causare dubbi sulla sua resistenza e solidità. Si tratta di perplessità che però non hanno ragione d'essere: le strutture in questo materiale, ad esempio, sono particolarmente sicure in caso di terremoto, grazie alle caratteristiche meccaniche del legno, capaci di assorbire l'energia sismica. Inoltre, se di ottima qualità, una casa realizzata in questo materiale è resistente anche agli incendi, limitando i danni all'edificio. L'ENERGIA "CASALINGA" POCO INQUINANTE Infine, chi è preoccupato per l'impatto ambientale della produzione del legno può stare tranquillo: la lavorazione di questo materiale è relativamente poco inquinante, con una bassa emissioni di anidride carbonica. Un materiale, dunque, dai mille vantaggi, da scoprire e riscoprire. Bioedilizia D legno è uno dei protagonisti della bioedilizia, quel settore delle costruzioni particolarmente sensibile alle tematiche verdi e ambientali LE TURBINE MOSSE DAL VENTO 3 é é é é. é é É éÉ É éé âé -tit\_org-

**Magione****Magione - Il comandante Valli si trasferisce Saluto ufficiale in municipio***[Alice Guerrini]*

Magione Il comandante Valli si trasferisce Saluto ufficiale in municipio MAGIONE Associazioni, amministrazione comunale e tanti cittadini hanno salutato il maresciallo Andrea Valli. L'incontro si è svolto martedì pomeriggio nella sala consiliare del Comune di Magione alla presenza del capitano della Compagnia di Città della Pieve, Andrea Caneschi, dei colleghi della stazione di Magione, del sindaco di Magione Giacomo Chiodini, di molte associazioni del territorio, e della scuola che in questi tre anni si sono trovate più volte a collaborare con la stazione dei carabinieri comandata da Valli. "Il maresciallo - ha detto il primo cittadino di Magione ha dato sempre l'esempio, dimostrando rettitudine morale e capacità di dialogo e condivisione delle scelte". Il maresciallo dal canto suo ha ringraziato tutti della collaborazione, ricordando in parti colare l'impegno di Magione nella gestione del terremoto. L'incontro è stato organizzato per salutare il maresciallo che a fine luglio lascerà l'Umbria visto che per questioni personali si sposterà nella provincia di Trento. Durante il pomeriggio anche i saluti del comandante Caneschi, quelli di don Stefano Orsini e delle associazioni presenti come del preside Filippo Pettinari. Alice Guerrini -tit\_org-

**Lo spaventoso incendio intorno alle 14 nei pressi della rotatoria. E il secondo nel giro di tre giorni**  
**Deruta - Fiamme vicine alle case a San Nicolò di Celle**

[Francesca Spaccini]

Lo spaventoso incendio intorno alle 14 nei pressi della rotatoria. E il secondo nel giro di tre giorni Fiamme vicine alle case a San Nicolò di Celle DERUTA Grande spavento a San Nicolò di Celle quando ieri pomeriggio un incendio di notevoli dimensioni ha allarmato i cittadini. Erano circa le ore 14 quando le fiamme alte divampate in un terreno coltivato a grano si stavano avvicinando alle abitazioni adiacenti. I cittadini, dopo aver avvertito i vigili del fuoco, si sono subito mobilitati per prestare i primi soccorsi per evitare che le fiamme si propagassero. L'incendio è partito dalla zona a destra della rotatoria verso il paese. I vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio. L'allarme è subito rientrato anche se lo spavento è stato tanto. Dopo l'incendio che domenica sera si è verificato a Casalina questo è il secondo, che nel giro di tre giorni, ha tenuto con il fiato sospeso i cittadini. 4 Franceses Spaccini Paura a San Nicola di Celle Uno spaventoso Incendio nel pomeriggio -tit\_org-

La Provincia ha investito 117mila euro

## Gubbio - Riaperta la Sp 205 di Mocaiana Conclusi i lavori sulla frana

[Redazione]

La Provincia ha investito 117mili euro Riaperta la Sp 205 di Mocaiana Conclusi i lavori sulla frana GUBBIO La Sp 205 di Mocaiana è di nuovo transitabile. Lo ha reso noto la Provincia di Perugia, area Viabilità, informando che è stato sistemato il movimento franoso che aveva interessato la via di comunicazione a seguito dell'alluvione del 2012, all'altezza del secondo tratto al km 4+200.1 lavori che sono stati eseguiti, per un importo complessivo di 117.500 euro, hanno riguardato la sistemazione della frana mediante la realizzazione di una gabbionata su tre livelli, drenaggio, ricostruzione della sede stradale e inserimento di 80 metri lineari di guard rail. La consigliera provinciale con delega alla Viabilità, Erika Borghesi ha tenuto a sottolineare che "con questo intervento si è risolta una criticità". -tit\_org-

I temi proposti hanno sorpreso gli studenti, molti hanno optato per il saggio breve

## **Spoletto - Tra i maturandi spoletini spopola la traccia dedicata al terremoto**

[Filippo Partenzi]

/ temi proposti hanno sorpreso gli studenti, molti hanno optato per il saggio breve Tra i maturandi spoletini spopola la traccia dedicata al terremoto SPOLETO Il percorso che li porterà alle vacanze è ancora lungo ma intanto, per dirla con le loro stesse parole, "uno è andato". Primo giorno di esami di Maturità ieri per gli studenti delle scuole superiori del territorio, tornati sui banchi dopo la conclusione dell'anno scolastico per affrontare la prova scritta di italiano. E le sorprese, non appena aperto il plico telematico spedito dal Miur, non sono mancate soprattutto per quanto riguarda l'analisi del testo. Le previsioni della vigilia davano infatti quasi per certo Luigi Pirandello (già usato nel 2013) tuttavia ai ragazzi è stata proposta la poesia "Versiceli quasi ecologici" del poeta livornese del Novecento Giorgio Caproni. Un autore poco noto al grande pubblico che, comunque, non pare aver creato particolari problemi agli allievi del liceo scientifico "Alessandro Volta": "In molti hanno deciso di fare l'analisi anermano Emanuele e Giulia - perché non è sembrata così difficile da svolgere". E rimasto deluso poi chi si aspettava un tema sul 25 anniversario delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, ipotizzato da diversi portali online dedicati al mondo della scuola. Confermata invece l'anticipazione che dava come probabile argomento il terremoto, al centro del saggio storico-politico "Disastri e ricostruzione" da affrontare prendendo spunto dagli articoli di Niccolò Macchiavelli, Giorgio Boatti e Alvar Gonzalez-Palacios. Diversi i ragazzi frequentanti lo scientifico (trasferito da marzo all'interno dell'ex Ipsia) che hanno scelto questa opzione, alla luce dell'esperienza vissuta quest'anno tra lezioni prima annullate ed in seguito spostate nell'edificio di via Visso proprio a causa del sisma. Particolarmente apprezzati dai maturandi, inoltre, il saggio breve artistico-letterario "La natura tra minaccia e idillio in arte e letteratura" (i testi a disposizione comprendevano i quadri di William Turner e Pellizza da Volpedo e alcune opere di Giovanni Pascoli, Eugenio Montale, Giacomo Leopardi e Ugo Foseólo), quello socio-economico sul rapporto che lega le nuove tecnologie al lavoro e il tema di ordine generale incentrato sull'analisi del progresso nella società attuale in tutte le sue forme. Più complicato infine, secondo i giovani, il tema storico basato sul boom economico vissuto dall'Italia nel dopoguerra. "Ci aspettavamo di peggio - raccontano Tiziano, Eraldo e Alessandro dell'Itog 'Giovanni Spagna' - alla fine ogni traccia era fattibile. I materiali consumabili si collegavano bene tra di loro, era praticamente impossibile consegnare in bianco". 4 Filippo Partenzi -tit\_org-

**E il Comune pensa a un servizio navetta per far raggiungere Castelluccio fin dal prossimo weekend**  
**Norcia - Avanti tutta con la rimozione delle macerie**

[Redazione]

E il Comune pensa a un servizio navetta per far raggiungere Castelluccio fin dal prossimo weekend. Avanti tutta con la rimozione delle macerie. NORCIA. Procede a Nord la rimozione delle macerie all'interno delle mura urbane e la recente apertura del tratto che costeggia la basilica di San Benedetto, collegando piazza San Benedetto a Porta Ascolana ne è dimostrazione. A tracciare il punto della situazione, in una nota, è il Comune norcino: "Tra oggi pomeriggio e domani è prevista anche la riapertura di via Zara. Per quanto concerne la rimozione delle macerie intorno alle mura urbane è previsto per la prossima settimana un incontro con la Soprintendenza così da stabilire e verificare le procedure di intervento, come già avvenuto nell'area di Porta Romana. Nella frazione di San Pellegrino, tra le più colpite dal sisma, proseguono gli interventi di demolizione degli edifici da parte dei Vigili del Fuoco e contestualmente la Vus, assegnataria del servizio, procede alla raccolta delle macerie. Attualmente si sta procedendo con il secondo piano di intervento previsto". Per quanto riguarda Castelluccio si attende l'acquisizione di tutte le liberatorie da parte dei privati per poter procedere alle demolizioni e alla rimozione delle macerie. Sempre a proposito di Castelluccio, il Comune si sta adoperando per poter far raggiungere la frazione dalla strada principale eccezionalmente già nel prossimo week end, mediante l'utilizzo esclusivo di navette. In questo senso oggi se ne saprà di più. L'obiettivo comunque è quello di far riaprire la strada a fine giugno e su questo si sta lavorando alacremente. Rimozione macerie piano va avanti -tit\_org-



## **Perugia - Roghi dolosi, allarme per le case = Incendi dolosi, 7 roghi in poche ore allarme per le case**

[Michele Milletti]

Roghi dolosi, allarme per le case ( ^Perugia, sette incendi in poche ore: individuate cause sospette delle fiamme Alte temperature, grande siccità e vento: super lavoro per i vigili del fuoco PERUGIA Cause quantomeno sospette. Dunque a un passo dall'essere completamente dolose. Non c'è ancora l'ufficialità, ma nella decina di incendi che si sono scatenati nelle ultime ore (sette soltanto ieri pomeriggio) e che hanno colpito un po' ovunque nell'hinterland e nella provincia, gli esperti e i soccorritori chiamati a spegnere le fiamme hanno visto elementi che lasciano pensare a roghi innescati intenzionalmente. Forse non tutti, ma di sicuro una buona parte. E il problema è che in molti casi gli incendi sono arrivati a lambire abitazioni ed entità agricole. Super caldo, grande siccità dovuta a giorni e giorni di assenza delle piogge, il vento: questi elementi combinati possono diventare devastanti in caso di incendio, e infatti nelle ultime ore i vigili del fuoco sono stati costretti a un super lavoro. Il più grande come estensione, ieri, quello di un campo nella zona di San Nicolo di Celle. Millettiapag.40 Incendi dolosi, 7 roghi in poche ore allarme per le case Fiamme partite da punti molto vicini alle strade o materiali infiammabili posizionati in mezzo ai campi: cause sospette IL CASO Cause quantomeno sospette. Dunque a un passo dall'essere completamente dolose. Non c'è ancora l'ufficialità, ma nella decina di incendi che si sono scatenati nelle ultime ore (sette soltanto ieri pomeriggio) e che hanno colpito un po' ovunque nell'hinterland e nella provincia, gli esperti e i soccorritori chiamati a spegnere le fiamme hanno visto elementi che lasciano pensare a roghi innescati intenzionalmente. Forse non tutti, ma di sicuro una buona parte. E il problema è che in molti casi gli incendi sono arrivati a lambire abitazioni ed entità agricole. Super caldo, grande siccità dovuta a giorni e giorni di assenza delle piogge, il vento: questi elementi combinati possono diventare devastanti in caso di incendio, e infatti nelle ultime ore i vigili del fuoco sono stati costretti a un super lavoro. Il più grande come estensione, ieri, quello di un campo nella zona di San Nicolo di Celle. Un incendio di campo che ha tenuto impegnati i vigili del fuoco per ore, nel contenere l'area che rischiava di minacciare le case. Discorsi simili anche per quanto riguarda gli altri roghi. E basta poco, a un occhio esperto, per capire che se una rotoballa è in mezzo a un campo quando non dovrebbe esserci o l'innesco di un incendio è localizzato vicino alla strada, qualcosa di strano potrebbe esserci. IL PIANO L'altro ieri la Giunta regionale ha approvato il quadro delle esigenze regionali nei rapporti con i vigili del fuoco, cui sono state trasferite le attività in materia di lotta attiva e spegnimento con mezzi aerei prima di competenza del corpo forestale, ora Arma dei carabinieri forestale. Un quadro che prevede la collocazione e funzionamento della sala operativa unificata permanente in adiacenza o collegamento con altra sala operativa dei vigili del fuoco, al fine di garantirne il funzionamento durante tutto l'anno e durante il periodo di apertura della campagna antincendi con operatività di 24 ore giornaliere, e la disponibilità del personale Dos (Direttore operazioni di spegnimento), personale qualificato in servizio h24 nel periodo della campagna estiva. Nel corso del 2017 si sono verificati circa fin qui 10 incendi boschivi e hanno riguardato una superficie boscata stimata di circa 30 ettari. Michele Milletti RIPRODUZIONE RISERVATA SUPER LAVORO IERI POMERIGGIO PER I VIGILI DEL FUOCO: SPENTI I FOCOLAI MA TANTE ALLERTE Tanti interventi anti incendio per vigili del fuoco (FOTO ARCHIVIO) -tit\_org- Perugia - Roghi dolosi, allarme per le case - Incendi dolosi, 7 roghi in poche ore allarme per le case

## **Spoletto - Francesca: Oggi noi sfollati ci sentiamo come gli altri**

*[Ilaria Bosi]*

Francesca: Oggi noi sfollati ci sentiamo come gli altri QUI SPOLETO L'attesa degli amici e dei genitori di fronte alle scuole, le prime verifiche sul telefonino per assicurarsi di non essere andati fuori tema. Con l'ansia tipica di chi deve misurarsi con il primo, vero esame della vita, gli studenti di Spoleto, Norcia e Cascia hanno superato senza grossi disagi la prima prova della maturità. Sotto i riflettori anche in uno dei giorni più importanti dell'ultimo anno, gli studenti di Norcia e Cascia hanno affrontato col sorriso il loro esame, che arriva al termine di mesi difficili, tra emergenza e voglia di ripresa. L'esame, in questo senso, ha rappresentato per molti di loro un ritorno alla normalità: "Oggi - ha detto Francesca, studentessa di Norcia - siamo uguali a tutti i nostri coetanei: ci siamo impegnati molto in questi mesi, a volte al di sopra delle nostre forze e speriamo che il nostro impegno sia ripagato da buoni risultati". I ragazzi guardano già avanti: c'è chi vuole diventare medico, chi sogna un futuro come avvocato, chi, invece, non vede l'ora che gli esami finiscano perché c'è subito da lavorare nell'azienda di famiglia. Sessantasei maturandi a Norcia, 29 a Cascia: 95 in tutto. Tra le prove più gettonate, il saggio breve su disastri e ricostruzione: per molti di loro, quella traccia, è stata una sorta di testimonianza diretta di quello che hanno vissuto, delle criticità affrontate, di quelle ancora da superare. Ma c'è stato anche chi ha preferito altre tracce, a partire da quella di ambito artistico-letterario e si è estraniato per qualche ora dalla cruda realtà del terremoto. Chi non ha lasciato un attimo i suoi ragazzi, dai mesi dell'emergenza, al momento cruciale della maturità, è la dirigente scolastica Rossella Tonti, che ieri mattina all'Ansa ha assicurato che i ragazzi hanno affrontato la prima prova "con grande serenità, desiderosi di fare bene. Le tracce uscite ha detto - sono molto stimolanti, particolare quella su disastri e ricostruzione". Unici in Umbria, gli studenti delle aree del cratere hanno potuto contare su commissioni interne, col solo presidente esterno. A Spoleto, dove gli effetti del terremoto sono stati decisamente più contenuti rispetto alla Valnerina, ad affrontare gli esami di maturità sono stati all'incirca 300 studenti: tra loro anche una decina di detenuti della casa di reclusione di Maiano, che hanno frequentato il Liceo Artistico e l'Istituto Alberghiero. IlariaBosiRIPRODUZIONE RISERVATA Studenti di Norcia - tit\_org-

## **Terni - "Bocciato" chi arriva in bermuda**

[Redazione]

"Bocciato" ñÛ arriva in bermuda L'ESAME VISTO DA DENTRO Giorgio Caproni, ma chi è costui? Uno scienziato, un poeta, o addirittura un calciatore? E' iniziata così, male, la giornata dei maturandi di un Liceo della provincia di Terni quando hanno letto la traccia - erano circa le 8 e 45 - della prima prova d'Italiano, tipologia A. Di Caproni, poeta toscano del primo '900, dovevano fare l'analisi di un testo poetico, "Versiceli quasi ecologici". Ma noi non l'abbiamo fatto, non c'è nel programma che abbiamo firmato - hanno alzato la voce gli studenti - Ma possiamo rifarci almeno a poeti che abbiamo analizzato nel corso dell'anno? è stata la domanda che hanno rivolto al Presidente della Commissione che con tono garbato ha cercato subito di tranquilizzarli. Poi le cose sono migliorate anche perché la seconda tipologia, il "Saggio breve", è risultata, in tutti e quattro gli ambiti, tutt'altro che difficile. Nei "documenti" consegnati agli studenti si parlava, infatti, di natura, di nuove tecnologie, di disastri e ricostruzione, per finire con la robotica. Qualche perplessità, e il clima è tornato a "scaldarsi", è tornata fuori quando si è letta la traccia del tema di argomento storico legata al "Miracolo economico", Ma noi non siamo arrivati agli anni '60. La nostra prof. si è fermata all'Italia Repubblicana anche perché quest'anno le interruzioni didattiche sono state tante, basti pensare ai giorni del terremoto. L'ultima tipologia, la D, il tema di ordine generale, è stata accolta, invece, con un sospiro di sollievo anche perché di Progresso, il leit motiv della traccia, a scuola, quest'anno, se ne è parlato tanto, sia di quello materiale che di quello morale e civile. A disturbare il primo giorno d'esame, nel Liceo "monitorato" in diretta, c'è stato l'episodio di uno studente che si è presentato in calzoncini corti. Pensi di stare in piscina? Chiama a casa e fatti portare un paio di pantaloni lunghi gli ha urlato la sua professoressa anche se poi a stemperare gli animi sono state le parole bene auguranti del Presidente che ha letto ai ragazzi la lettera del responsabile dell'Ufficio scolastico di Terni Roberto Santagata sintetizzate nella famosa frase di Martin Luther King "Siate il meglio di qualunque cosa siate". RIPRODUZIONE RISERVATA UN RAGAZZO HA DOVUTO CHIAMARE A CASA PER FARSI PORTARE IN FRETTA E FURIA I PANTALONI LUNGHI Studenti all'ingresso da scuola -tit\_org- Terni - Bocciato chi arriva in bermuda

## **Posatora in fiamme nella notte Subito fermati tre baby piromani = Incendio divampa a**

### **Posatora Baby gang nel mirino: tre fermati**

*Fiamme altissime al confine con la Palombella: sarebbe doloso*

[Redazione]

IL rogo è partito dal bypass della Palombella, L'origine sarebbe dolosa Posatorafiamme nella notte Subito fermati tre baby piromani BIGNAMI A pagina 5 Le prime immagini dell'incendio a Posatora Incendio divampa a Posatora Baby gang nel mirino: tre fermati Fiamme altissime al confine con la Palombella: sarebbe doloso UN ORRIBILE gioco che ha tenuto, fino a tarda notte, la città sotto scacco. Fiamme altissime si sono alzate tra Posatora e la Palombella ieri sera, attorno alle 23 e 30, e l'agghiacciante ipotesi è che l'origine dell'enorme rogo sia dolosa. L'incendio sarebbe stato infatti appiccato da alcuni ragazzini: tre i fermati dalla polizia. A chiamare il 113 alcuni residenti che li hanno visti appicare il rogo. Due i punti di innesco: uno più a monte e uno più a valle, quest'ultimo, intorno all'una e venti, responsabile delle fiamme arrivate ormai a 50 metri dalle case. Gente in strada e tenore, con una pioggia di cenere fitta: Sembra come a Pompei, si sentiva ripetere tra i residenti terrorizzati. Già la sera prima, nei pressi dei Saveriani, un altro rogo, di dimensioni molto più modeste, era stato domato dai vigili del fuoco. Ma i vandali non si sono fermati all'impresa di martedì sera, raddoppiando invece il rischio mortale anche ieri. Questa la prima ipotesi per forze dell'ordine e vigili del fuoco, accorsi con decine di uomini ieri per domare il rogo, e soprattutto questa l'ipotesi più concreta per l'assessore Stefano Foresi: Domattina (oggi per chi legge, ndr) avremmo dovuto visionare le immagini delle telecamere vicino ai Saveriani per cercare di identificare quei ragazzini che avevano appiccato l'altro incendio. E ora questo. Ma stavolta c'è bisogno del pugno duro - ha detto ieri sera dopo essere accorso a Posatora, mentre il fumo e l'odore acre riempivano l'aria -. Stavolta non la possono passare liscia. SI TRATTA ancora di ipotesi e non si sa se i responsabili del rogo di martedì siano gli stessi di quello di ieri. Certo è però che centinaia di cittadini, da ogni parte della città, hanno alzato gli occhi al cielo guardando quel terribile anello di fuoco divorare una delle colline più belle di Ancona, senza avere idea di cosa stesse accadendo. All'una di stamattina le fiamme non erano ancora state domate, nonostante il lavoro dei vigili del fuoco: il forte caldo e l'assenza di pioggia da diversi giorni ha acceso la collina ricoperta di erba secca come se fosse legna da ardere. ALTISIME colonne di fumo erano visibili da tante parti diverse della città: dalla Flaminia, completamente bloccata dalle auto, a Marina Dorica, fino al Duomo. Nella serata di festa, in cui la città festeggiava l'ascensore del Passetto rinnovato, ecco che l'ansia ha cominciato a correre tra i residenti e sulla piazza L'ALLARME Ore 23.30 Le fiamme sono divampate intorno alle 23.30 e sono state subito segnalate ai vigili del fuoco da numerosi automobilisti in transito sulla Flaminia virtuale dei social network. Tantissimi i post sui gruppi come Sei di Ancona se. Daniela Picozzi scrive: Si è espanso tanto, il rumore del crepitio del fuoco è agghiacciante e in tanti raccontano di un black out, proprio poco prima dell'incendio, dal Piano, fino a via Ascoli Piceno e a Posatora. Molti residenti parlano anche di un gran botto, udito subito prima che il rogo divampasse: È partito dal bypass di Palombella - ha detto ancora Foresi - e non si capisce come sia potuto accadere senza considerare un'origine dolosa, ha concluso guardando, impotente come la tanta gente accorsa in strada, bruciare gli alberi nella notte. LA ZONA In strada SUL POSTO E ARRIVATO SUBITO ANCHE L'ASSESSORE STEFANO FORESI L'incendio tra il parco di Posatora e la zona del cavalcavia di Palombella. Abitazioni non vicine all'incendio, anche se molti residenti sono scesi in strada preoccupati -tit\_org- Posatora in fiamme nella notte Subito fermati tre baby piromani - Incendio divampa a Posatora Baby gang nel mirino: tre fermati

## La gaffe del ministero non passa inosservata Meglio la robotica

[Ilaria Traditi]

U tema socio-economico è il più gettonato JILLARIA TRADITI LA MATURITÀ è sempre più vicina per quasi 4mila studenti anconeani che ieri hanno affrontato la prima prova, il tema di italiano. Dopo: circa 6 ore di scrittura i ragazzi sono usciti dalle aule dei vari istituti cittadini stanchi ma soddisfatti e pronti a rimettersi subito sui libri per la seconda prova di oggi. L'ambito socio-economico, con la traccia su nuove tecnologie e lavoro è stato il prescelto da molti studenti del liceo economico sociale Rinaldini. Ne avevamo già parlato in aula durante le lezioni di diritto - spiega Giorgia Dubbini della VQ - ho studiato dalle sei alle otto ore al giorno, ero molto tesa e spero di aver fatto una bella prova. Più tranquilla la compagna Rebecca Malloni della VP, che ha trovato la traccia interessante e che aveva già studiato l'argomento nel corso dell'anno- A settembre mi aspetta la facoltà di Giurisprudenza a Bologna - racconta - finiti gli esami non avrò molto tempo per riposare. Anche la compagna di classe Francesca Rosini ha preferito la traccia socio-economica mentre Federica Piersanti della Vha scelto l'ambito artistico-letterario (La natura tra minaccia e idillio nell'arte e nella letteratura), con riferimenti a Pascoli, Leopardi, Foseólo. Avrei scritto molto più del consentito dice - il tema mi appassiona ma avevo poco spazio. Dopo la maturità? Mi attende una bella vacanza a Corfú. MANUEL Isac della VQ già pensa alla vacanza di due settimane che lo attende ad Amsterdam, non prima di aver conseguito l'ambito diploma naturalmente: Il tema che ho scelto è stato quello sul concetto di progresso - spiega- ma l'ho affrontato molto bene. Ero più stressato martedì per l'esame della patente. Ci spostiamo al liceo artistico dove incontriamo il rappresentante d'istituto Massimo Dubbini della VC: Ho parlato del progresso e delle differenze tra quello materiale e quello civile - racconta - non ho studiato molto per la prima prova perché tanto poteva uscire qualsiasi argomento. Dopo la maturità andrò a studiare grafica a Roma ma non prima di un bel viaggio, probabilmente in Grecia. Meno sicura del futuro Laura Viscione che da settembre prenderà un anno sabbatico in Spagna prima di iniziare l'università: Alla prima prova ho voluto parlare di robot e tecnologia ANALISI del testo, saggio breve, tema storico o tema di attualità? Non deve essere stato facile per gli studenti scegliere l'ambito delle tracce della prima prova dell'esame di maturità che si è svolta ieri a partire dalle 8.30. C'era anche un tema molto attuale, il saggio storico-politico su disastri e ricostruzione con importanti riferimenti al terremoto che però a sorpresa nessuno dei ragazzi da noi intervistati ha scelto di approfondire. Quello che è andato per la maggiore è stato il tema in ambito socio-economico sulle implicazioni dell'automazione e robotica insieme al saggio breve di attualità sul concetto di progresso, sia materiale che civile. L'analisi del testo ha preso in esame la lirica Versiceli quasi ecologici dell'intellettuale livornese Giorgio Caproni vissuto a cavallo tra le due guerre mentre il saggio breve ha riguardato la natura tra minaccia e idillio. Infine il tema storico verteva sull'analisi dei decenni 50 e 60, quelli del miracolo economico italiano. - dice - pensando a un futuro dove forse il lavoro dell'uomo sarà sostituito dalle macchine. PRIMA della consegna dei temi, nelle aule sono stati sequestrati tutti i telefonini e non sono mancate battutine da parte dei professori sulla gaffe del Miur che ha commesso un grossolano errore di ortografia scrivendo sul sito 'traccie' anziché 'tracce'. Ci siamo fatti una risata ha spiegato Jennifer Badaloni della VB - diciamo che questi refusi non dovrebbero esserci. Edoardo Ruilu della VB dell'artistico andrà a studiare regia a Roma: Ho scelto il tema generale - dichiara - mi sono un po' complicato le cose ma alla fine l'importante è avercela fatta. Per ora niente pause, si continua a studiare per le prossime prove. Al liceo linguistico Benincasa tanti ragazzi si sono riuniti sulle scalette verso le 14 per commentare a caldo l'esito dell'esame. Ho scelto il tema più attuale - afferma Emanuele Sconocchini della VC - ovvero quello socio-economico. Le simulazioni fatte durante l'anno sono servite molto, ero tranquillo e tutto è filato liscio. yaccielprove scritte L'ERRORE DI ORTOGRAFIA A SINISTRA. LA GAFFE DEL MIU CON LA PAROLA TRACCE SCRITTA INVECE CON LA I REBECCA NALLONI A settembre mi aspetta La facoltà di Giurisprudenza a Bologna, finiti gli esami non avrò molto tempo per riposare LA GIOIA ALL'USCITA DOPO LA PRIMA PROVA Alcuni

studenti anconetani eri subito dopo aver consegnato il tema ISÂC Il rifiuto del Miur? Ci siamo fatti una risata. Diciamo che questi rifiuti non dovrebbero esserci Il tema che ho scelto è stato quello sul concetto di progresso. Ero più stressato martedì per l'esame della patente FRANCESCA ROSINI Il tema che ho scelto per questa prima prova? Ho preferito la traccia socio-economica Avrei scritto molto più del consentito, il tema mi appassiona ma avevo poco spazio. Dopo la maturità? Una bella vacanza a Corfù SCONOCCHINI 610RGIÂDUBBINI Ho scelto il tema più attuale ovvero quello socio-economico. Le simulazioni fatte durante l'anno sono servite molto Ho studiato dalle sei alle otto ore al giorno, ero molto tesa e spero di aver fatto una bella prova RUINI LAVRÂVISC10NE Ho scelto il tema generale, mi sono un po' complicato le cose ma alla fine l'importante è avercela fatta Alla prima prova ho voluto parlare di robot e tecnologia pensando a un futuro dove forse il lavoro dell'uomo sarà sostituito da macchine -tit\_org-

Sant'Elpidio a Mare

## Terrenzi: giunta pronta al turnover = Terrenzi e una squadra pronta al turnover: Clementi? Il Pd non c'entra. È uomo mio

[Marisa Colibazzi]

Sant'Elpidio a Mare Terrenzi: giunta pronta al turnover Servizio A pagina 11 Presentata la squadra di Terrei Terrenzi e una squadra pronta al turnover Clementi?Pd non c'entra. E uomo mio> Il sindaco presenta la Giunta. Romanelli sarà il vice, cultura e turismo alla Corvai -SANT'ELPIDIO A MAKE- L'ARIA CHE si respira in sala Giunta è quella allegra del primo giorno di scuola, prima di rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro. Un breve cenno ai risultati elettorali, più per dovere che per altro, poi il sindaco Alessio Terrenzi procede alla presentazione della Giunta giovane che ha un'età media di 41,6 anni, con cui lavorerà. La sorpresa è solo sul 'rimpasto' delle deleghe, visto che i nomi sono ampiamente noti e tre su cinque sono riconferme. Parte da Mirco Romanelli, l'unico per il quale il Pd ha chiesto un assessorato, essendo il più votato. Sarà anche il vicesindaco. Si occuperà di bilancio, politiche sociali, sanità. Sempre nel Pd, Terrenzi ha 'pescato' la quota rosa. Gioia Corvaro, cui affido la cultura, il turismo, il commercio, le politiche comunitarie e le politiche per il centro storico, un punto prioritario del nostro programma. Poi c'è Norberto Clementi, il superassessore: Lui è una mia scelta. Ho visto la tranquillità che mi ha dato da quando è entrato in giunta. Pd o non Pd, lui è un uomo mio sentenza. Lo ha 'premiato' affidandogli deleghe che sono 'patate bollenti': edilizia scolastica, personale, dissesto idrogeologico, lavori pubblici, ricostruzione pubblica post sisma (nuovo assessorato che fa il paio con la ricostruzione privata di cui si occuperà Matteo Verdecchia) e attuazione del programma nel senso che dovrà controllare che stiamo andan- do secondo la giusta direzione e richiamarci all'ordine. LE DELEGHE di Verdecchia (Partecipazione Democratica): urbanistica, ambiente, sport, rapporti col consiglio comunale. Ultimo il giovane Stefano Berdini (Sant'Elpidio in centro) assessore riconfermato con le medesime deleghe: manutenzioni, arredo urbano, trasporti, servizi cimiteriali, randagismo, orti urbani, politiche giovanili. Il sindaco tiene per sé le deleghe più 'istituzionali' insieme a polizia locale, protezione civile e manifestazioni storielle. Persone e Territorio è una mia lista - risponde a chi chiede il perché della loro assenza -, avranno una loro visibilità, vedremo come e dove. Terrenzi conclude: Non sono un sindaco accentratore, amo delegare, mi fido dei miei collaboratori e dico fin da ora che in Giunta ci sarà il turnover perché vogliamo una visione dinamica del Consiglio e formare i nuovi amministratori. Il Consiglio comunale di insediamento, convocato dal consigliere anziano, Roberto Gallucci, sarà il 28 giugno, alle 19. Marisa Colibazzi O Romanelli: sarà un onore DOPO 10 anni trascorsi come consigliere comunale, poter ricoprire il ruolo di assessore è gratificante ed è un onore essere investito dalla carica di vicesindaco esordisce Mirco Romanelli, ricordando che è stato anche consigliere provinciale e che, in quella veste, si era occupato del bilancio della Provincia di Fermo. Come rappresentante del Pd, devo dire grazie a tutta la lista che ha ben lavorato fino a portarci a questo risultato importante. Il nostro percorso in amministrazione è iniziato 2 anni e mezzo fa. E' un progetto sul quale abbiamo ancora molto da lavorare. La delega ai servizi sociali per me è una assoluta novità ma mi impegnerò per fare bene e credo che mi avvarrò anche dell'aiuto di Norberto Clementi che l'ha gestita finora. Per il bilancio il discorso è diverso perché lo conosco ma, anche qui, l'impegno sarà massimo trattandosi di un settore molto importante e delicato. O Corvaro: punto sulla cultura GIOIA Corvaro (Pdl dei nuovi consiglieri è l'unica che ha già cominciato a crearsi uno schema di lavoro sulle deleghe che le sono state assegnate, ma sono pronta ad ascoltare. Nella cultura ho già un piano d'attacco basato su tre assi: formazione, accoglienza, produzione. I cittadini vanno educati al concetto di cultura - dice, ricordan

do con nostalgia i tempi in cui l'attività culturale in città era molto più dinamica -, voglio che torni la fame di cultura. penso a laboratori di poesia. convegnoistica, rassegne, alla Giornata Europea per la cultura (e Sant'Elpidio parteciperà alla prossima), all'archivio storico, alla biblioteca. Riguardo l'accoglienza e la produzione, sono convinta che la cultura



se ben gestita fa mangiare, perché fa funzionare le attività. Sul centro storico occorre lavorare insieme ad altri assessori e vanno invogliati i commercianti a partecipare ai bandi che li riguardano. O Berdini: darò il massimo O STEFANO Berdini è il più giovane della giunta Terrenzi, ha solo 28 anni, ha preso quasi 200 voti ed è molto soddisfatto del risultato ottenuto in questa tornata elettorale: Per me è un bellissimo successo tornare a far parte di questa giunta perché significa che i cittadini vogliono che in amministrazione ci siano dei ragazzi giovani. Sono stato assessore solo nell'ultima fase della legislatura di Terrenzi, mi sono impegnato molto per entrare nei meccanismi della pubblica amministrazione. adesso ho l'opportunità di proseguire questa esperienza e dico fin da subito che continuerò ad impegnarmi al massimo. So che sono giovane, per molti aspetti inesperto ma proprio per questo ho davanti a me il tempo per crescere e fare bene, forte anche dell'esperienza dei colleghi di giunta. La sua ricetta è semplice: cercare di stare il più possibile in mezzo ai cittadini e ascoltare le loro stanze. Verdecchia: appalto rifiuti MATTEO Verdecchia, altro assessore riconfermato, avrà un bel po' da fare nei prossimi anni: Per quanto riguarda l'ambiente, dobbiamo cominciare da subito a lavorare sul nuovo appalto per la gestione dei rifiuti visto che quello vigente scade nel 2018. Per l'urbanistica, ci sono delle varianti in itinere ma ci tengo a precisare che molte amministrazioni cadono su queste tematiche mentre noi abbiamo sempre lavorato bene. in tranquillità e con l'unanimità. Certo, per vedere i risultati nell'urbanistica ci vuole più tempo rispetto ad altri settori. Per lo sport, abbiamo in programma grandi eventi, a partire da quello del 1 luglio con il Giro d'Italia femminile che arriverà in Piazza. Abbiamo appena avuto una nostra associazione Controluce che è diventata campione d'Italia nel calcio a 5 per non vedenti e noi ne siamo orgogliosi. Infine, dovremo lavorare molto sull'impiantistica sportiva. O Clementi: lavoro premiato PER ME, essere richiamato in giunta è stata una richiesta diversa da tutte le altre anche perché tutto mi si può dire tranne che sono uno 'yes man' afferma Norberto Clementi Credo sia stato premiato un lavoro ben fatto e adesso dovrò occuparmi di tematiche fondamentali per i prossimi anni che potranno cambiare il volto della città. Mi riferisco al problema della edilizia scolastica in via Angeli e alla viabilità, ma anche al dissesto idrogeologico che è un problema sul quale stiamo lavorando da un bel po' e al rimettere mano al personale per calibrare meglio alcune situazioni. Credo che avremo il clima giusto per lavorare. Con la mia impostazione 'rigida' di lavoro, speriamo di continuare ad avere il consenso e in cinque anni potremo cambiare tante situazioni e l'aspetto della città. L'importante è che dobbiamo fare presto anche da punto di vista burocratico. -tit\_org- Terrenzi: giunta pronta al turnover - Terrenzi e una squadra pronta al turnover: Clementi? Il Pd non entra. È uomo mio

Montegranaro MONTEGRANARO TRA LE PISTE UNA POSSIBILE RITORSIONE SENTIMENTALE

## Incendio doloso Distrutta auto = Auto in fiamme: incendio doloso

*Ritrovata bottiglietta con alcol etilico. Indagano i carabinieri*

[Redazione]

Montegranaro Incendio doloso Distrutta auto Servizio A pagina 12 Si indaga sulla pista sentimentale TRA LE PISTE UNA POSSIBILE RITORSIONE SENTIMENTALI Auto in fiamme: incendio doloso Ritrovata bottiglietta con alcol etilico. Indagano i carabinieri -MONTIGRANARO- C'È MOLTO di più di un'auto andata a fuoco dietro l'episodio che si è verificato ieri mattina, in via Vecchia Fermana, ai danni di una Bmw 320D. Ci sarebbero una relazione sentimentale troncata da una donna del posto, proprietaria dell'auto (che risiede poco lontano da dove l'aveva lasciata, in sosta) e la ritorsione del suo ex (di nazionalità marocchina, residente in città) che, evidentemente, non accettava di essere stato lasciato. Ma, ci sarebbero anche diversi altri episodi di minacce, violenze private e altri danneggiamenti che sarebbero riconducibili a questo stesso soggetto e sempre in qualche modo legati alla turbolenta relazione con la donna. Da ultimo (non è ben chiaro se l'episodio sia riconducibile alla giornata di ieri) ci sarebbe il danneggiamento di un'auto che l'attuale compagno della donna aveva portato in officina. Una catena di episodi, per certi versi inquietanti, sui quali i carabinieri della locale stazione stanno indagando e tenendo sotto controllo da un po' e ai quali si è aggiunto, è stata rinvenuta poco distante dall'agguato, il fatto accaduto ieri mattina. Era una bottiglietta di alcol etilico che poco quasi le 9 quando, un residente di via Teve esserc stata lanciata addosso all'auto Vecchia Fermana (a due passi da civico Per Provocare 1 incendio. Delle indagini cimitero) ha notato il fumo e le fiamme si stanno occupando i carabinieri della locale fuoriuscivano dal cofano dell'auto parcheggiata in una via chiusa, nella parte posteriore di un'abitazione. E stato subito dato l'allarme e sono stati chiamati i vigili del fuoco di Fermo che sono subito giunti sul posto con un'autobotte. I pompieri hanno domato le fiamme. Sul posto, sono arrivati gli agenti della Polizia Municipale per i primi rilievi. terminate le operazioni di spegnimento -tit\_org- Incendio doloso Distrutta auto - Auto in fiamme: incendio doloso

**MONTEFORTINO**

**Terremoto e veterinari: un convegno tra esperti**

[Redazione]

-MONTEFORTINO- IN OCCASIONE della fondazione dell'Emervet (Associazione nazionale di volontariato di protezione civile) finalizzata all'intervento dei medici veterinari di sanità pubblica, si terrà domani alle 9 all'hotel Ambro di Montefortino un convegno formativo. L'evento promosso dalla Simvep (Società italiana di medicina veterinaria preventiva), tratterà il tema 'La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli eventi sismici: esperienze a confronto'. Lo scopo è creare una rete di specialisti, su tutto il territorio nazionale, a supporto dei veterinari che lavorano nei centri operativi. Saranno presenti: il sindaco di Montefortino Domenico Ciaffaroni, il presidente della Regione Luca Ceriscioli, il prefetto di Fermo Mará Di Luilo, Marco Leonardi, funzionario del servizio di emergenza sanitaria del Dipartimento della Protezione civile; Massimo La Pietra, ufficio volontariato del dipartimento della Protezione civile e molti altri. a. e. -tit\_org-

**L'INTERVENTO LAVORI PER 1,5 MILIONI**

## **Via al cantiere per l'Agraria Il convitto sarà in sicurezza**

[Redazione]

**LAVORI PER 1,5 MILIONI** Via al cantiere per l'Agraria Il convitto sarà in sicurezza NEI GIORNI scorsi sono stati consegnati i lavori riguardanti il convitto dell'Istituto tecnico agrario di Macerata. Il cantiere comincerà subito e per quanto risulta dal contratto gli interventi avranno una durata di sei mesi. Le opere in questione sono relative all'ultimo stralcio dei tre interventi fatti per completare la messa in sicurezza e il miglioramento sismico di tutto l'edificio. I lavori, già finanziati e progettati prima dell'ultimo sisma, non erano stati ancora appaltati in quanto la Provincia era in attesa dell'erogazione dei fondi del terremoto del 1997 da parte della Regione; l'erogazione è avvenuta nel novembre scorso. Il completamento - fanno sapere dalla Provincia (nella foto il presidente Antonio Pettinali) - riveste senz'altro un'importanza particolare in quanto i lavori, che ammontano complessivamente a 1,5 milioni di euro (in precedenza erano stati effettuati altri due interventi di 450mila ognuno), sono stati possibili perché la Provincia nonostante il blocco determinato dal patto di stabilità ha avuto la capacità di reperire nel tempo tutti i finanziamenti in campo, da quelli del Ministero a quelli del decreto Lupi. I lavori relativi all'ultimo stralcio ammontano complessivamente a 600mila euro. Con quest'ultimo intervento, di fatto, il complesso del convitto è stato ristrutturato e messo in sicurezza. -tit\_org- Via al cantiere per Agraria Il convitto sarà in sicurezza

## Le case ci servono per gli sfollati = Profughi nel cratere, c'è chi dice no Le case ci servono per gli sfollati

[Chiara Gabrielli]

Le case ci servono per gli sfollati Profughi nei paesi del cratere, i sindaci: Facciamo già il massimo Servizio A pagina Profughi nel cratere, c'è chi dice ne Le case ci servono per gli sfollati Altóla del sindaco di Loro Piceno. I Comuni: facciamo già il massim IL NOSTRO Comune non ha proceduto con il rinnovo del progetto Sprar per i profughi. Le abitazioni ci servono per gli sfollati, ben 250 cittadini sono rimasti senza casa. In più, i migranti che abitavano nel centro storico hanno creato non pochi problemi di convivenza con i cittadini. A Loro Piceno restano circa 80 richiedenti asilo, ma tutti sistemati all'hotel Le Grazie, fuori del paese. Ilenia Catalini, sindaco di Loro Piceno, uno dei Comuni del cratere che figura nel nuovo bando della prefettura (a breve l'apertura delle buste dei partecipanti) nella sezione dedicata al cratere. DOPO il terremoto, si è stabilito infatti il blocco del numero di richiedenti asilo ospitati sui territori che rientrano nel cratere sismico: la quantità di migranti resta la stessa (non potrà aumentare), quei posti vanno sottoposti a rinnovo. A Loro Piceno è stata richiesta disponibilità per 110 migranti. Alla scadenza dei tre anni dello Sprar (sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati, ndr), non l'abbiamo rinnovato - sottolinea Catalini -. Il prefetto spingeva per il rinnovo, ma noi siamo rimasti fermi. Del resto, tanti altri Comuni non hanno aderito al progetto. Nel centro storico avevamo circa 15 profughi. Hanno creato problemi ai cittadini. Non hanno un lavoro e quindi spesso bivaccavano in centro. Poi, specie durante il ramadan, mangiavano di notte con le finestre aperte facendo chiasso. Una buona parte di richiedenti asilo - prosegue Catalini - sono stati trasferiti dopo la scossa del 30 ottobre, hanno avuto paura. Comunque ne restano diversi all'hotel e direi che sono numeri più che sufficienti per un paese piccolo come Loro Piceno. AL COMUNE di Treia è stata chiesta disponibilità per 111 migranti. La difficoltà per il paese è dovuta al numero molto alto di profughi - spiega Franco Capponi, sindaco di Treia -, però l'esperienza che abbiamo messo in campo per integrarli, dando loro la possibilità di svolgere lavori socialmente utili, ha funzionato. Abbiamo vinto la sfida dell'accoglienza. A Treia sono circa 180 i migranti ospitati, tra quelli gestiti dal Gus in contrada Chiaravalle e quelli in carico alla Croce Rossa, sistemati in una struttura della Diocesi a San Lorenzo di Treia. Grazie agli 80.000 euro che abbiamo avuto dal Ministero per i lavori socialmente utili - prosegue Capponi siamo riusciti a portare avanti il progetto, che è stato molto apprezzato dai cittadini. Se non altro, si è passati dal senso comune di repulsione a un atteggiamento dubitativo verso l'immigrato. Certo, si potrebbe fare di più per l'integrazione. Abbiamo anche organizzato incontri nelle scuole, dove i profughi hanno raccontato ai ragazzi la storia della loro vita, e per il futuro contiamo di dare il via a un altro progetto per lavori socialmente utili. Facciamo il possibile. Il gover no però non mette i sindaci nelle condizioni di intervenire per l'integrazione, e questo a causa di bandi anonimi e sconosciuti ai sindaci, che spesso non sanno neanche di ospitare profughi sul loro territorio. ABBIAMO circa 70 profughi precisa Giuseppe Pezzanesi, sindaco di Tolentino, a cui è stata chiesta disponibilità per 68 posti -, è stata una scelta opportuna quella del blocco del numero per i Comuni del cratere. La popolazione è composta per il 18% da stranieri (esclusi i richiedenti asilo). Oltre la soglia di 70 migranti non possiamo andare. Abbiamo già problemi enormi per il sisma. Chiara Gabrielli O IL PROGETTO SPRAR La prefettura aveva chiesto ai Comuni di attivare il progetto Sprar (Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati), centri gestiti dai Comuni e quasi interamente finanziati dallo Stato. Ma la risposta in molti casi è stata negativa DIFFICILE^ I SINDACI DICONO DI NON ESSERE NELLE CONDIZIONI DI LAVORARE PER UN EFFETTIVO COINVOLGIM

ENTO Il bando La prefettura ha chiesto ai Comuni fuori dal cratere di ospitare altri 427 richiedenti asilo. Per i Comuni più colpiti dal sisma, invece, sono stati confermati i numeri precedenti al terremoto Le reazioni I Comuni fuori del cratere si oppongono ai nuovi arrivi, motivando il rifiuto anche con la presenza di sfollati ospitati nei vari territori. Anche i Comuni del cratere dicono di essere al massimo delle possibilità I numeri Lo sforzo maggiore di accoglienza è

stato chiesto a Civitanova (1371. Poi 53 posti a Recanati, 52 a Potenza Picena, 27 a Monte San Giusto, 23 a Montecassiano e Montecosaro LORO PICENO Ilenia Catalini TOLENTINO Giuseppe Pezzanesi TREIA Franco Capponi -tit\_org- Le case ci servono per gli sfollati - Profughi nel cratere, è chi dice no Le case ci servono per gli sfollati

DISCO VERDE DA BRUXELLES

## Dall'Europa 1,2 miliardi per far partire la ricostruzione

[Redazione]

DISCO VERDE DA Dall'Europa 1,2 miliardi per far partire la ncostmzione LA COMMISSIONE europea ha proposto di devolvere 1,2 miliardi di euro attraverso il Fondo di solidarietà Uè (Fsue) a favore territori del Centro Italia colpiti dal terremoto. E lo stanziamento più elevato mai proposto dalla creazione del fondo nel 2002, ha sottolineato la commissaria alla Politica regionale, Corina Cretu, che ha dennito molto toccante dalla sua visita a Norcia nel febbraio scorso. La somma verrà versata all'Italia (che finora con 1,3 miliardi è stato il maggiore beneficiario del Fsue) in un'unica tranche dopo il via libera degli Stati membri e del Parlamento Uè, procedura che dovrebbe rivelarsi una mera formalità. Entro la fine dell'estate l'Italia dovrebbe poter ricevere lo stanziamento europeo, auspica Cretu, sottolineando che il denaro. Della somma da 1,2 miliardi fa parte anche la prima tranche da 30 milioni che Bruxelles aveva già stanziato a dicembre a favore dell'Italia. fasi, fin dalla prima emergenza il 24 di agosto, ha sottolineato il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, che ha elogiato la rapidità esemplare con cui i tecnici di Bruxelles hanno esaminato il dossier italiano che ha registrato danni per 22 miliardi. È in via di approvazione definitiva la modifica al regolamento dei fondi strutturali che ne consentirà l'uso fino al 95% per le opere di ricostruzione post catastrofi naturali. Non sono soddisfatta commenta all'Ansa la commissaria Cretu, che aveva proposto l'uso al 100% dei fondi, ancora oggi non capisco perché possiamo finanziare le pmi al 100% e non le persone che hanno perso tutto. Credo che i Paesi che hanno votato in Consiglio contro la proposta avrebbero dovuto pensarci due volte. ABBIAMO sentito le istituzioni europee sempre al fianco del nostro paese, in tutte le -tit\_org- Dall Europa 1,2 miliardi per far partire la ricostruzione



**UNIONI MONTANE**

**Fiumi e boschi, stanziati i fondi**

[Redazione]

SONO stati assegnati due milioni di euro alle Unioni montane delle Marche per interventi di sistemazione idraulico forestale. Ne da notizia l'assessore alla Difesa del suolo, Angelo Sciapichetti. La ripartizione delle risorse - sottolinea l'assessore - è avvenuta sulla base delle proposte d'intervento fornite dalle Unioni montane, attraverso sopralluoghi congiunti con i funzionari tecnici delle Unioni stesse presso i luoghi segnalati. Le risorse sono state assegnate anche sulla base delle indicazioni pervenute dall'Uncem, tenendo in particolare considerazione le Unioni montane ricadenti nelle arce colpite dal terremoto. Si tratta complessivamente di molteplici interventi a manutenzione di alvei, sponde, torrenti e aree in frana, resi necessari in alcuni casi anche dagli eventi sismici dei mesi scorsi. Per la realizzazione dei lavori verranno espletate procedure ad evidenza pubblica, anche in applicazione della normativa regionale e tenendo conto dell'esperienza maturata nel settore dell'ingegneria naturalistica. Per quanto riguarda il Maceratese, sono stati assegnati 290mila euro all'Unione montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, 275mila euro all'Unione montana Marca di Camerino, 230mila euro all'Unione montana dei Monti Azzurri, 220mila euro all'Unione montana dei Sibillini. ASSESSORE Angelo Sciapichetti si occupa di difesa del suolo -tit\_org-

## Cimiteri, può partire la ricostruzione Comuni pronti a redigere i progetti

[Eleonora Conforti]

Omiten, può partire la ricostruzioni Comuni pronti a redigere i progetti Le strutture più danneggiate sono a Ussita, Visso e Pieve Tonn di ELEONORA CONTORTI E USCITA nei giorni scorsi l'ordinanza 454, a firma del capo della Protezione Civile, che permette ai Comuni la sistemazione dei cimiteri danneggiati dalle violente scosse dell'autunno scorso. Fabrizio Curcio dà le direttive agli enti locali, invitandoli ad assicurare la prosecuzione dei servizi cimiteriali, laddove compromessi dagli eventi sismici, sentita l'Azienda sanitaria locale, assicurando il mantenimento di adeguati livelli igienico sanitari e indicando le risorse da poter utilizzare, ovverosia quelle stanziare dalle delibere del Consiglio dei ministri del 25 agosto, del 27 e 31 ottobre e del 20 gennaio. I lavori, quindi, sono in capo agli stessi Comuni, sin dalla progettazione, per permettere in un tempo consono di riaprire i luoghi di sepoltura che tutt'oggi sono chiusi. Chi ha già pronto il progetto per il cimitero del capoluogo è il sindaco di Pieve T'orina, Alessandro Gentilucci, dove i problemi più rilevanti riguardano alcune cappelline private, soprattutto alcune delle più antiche, sulle quali però l'ordinanza non fa distinzioni considerando i luoghi di sepoltura nella loro interezza. Il cimitero di Pieve Torma, che sorge a due passi dalle aree dove verranno installate le casette, presenta in effetti diverse costruzioni e lapidi danneggiate, ma non ha avuto tombe scoperte e bare fuori dai loculi. Sono state due invece le bare rimaste scoperte al cimitero di Visso, gravemente danneggiato nella parte vecchia e ancora oggi chiuso al pubblico. Le due casse però risalivano al 1800 e come spiega il sindaco, Giuliano Pazzaglini, non creano problemi per la salute pubblica e l'igiene. Il Comune si starebbe già occupando della progettazione degli interventi, anche se la parte più nuova non ha subito grossi danni. Diversa^ invece è la situazione a Ussita. È distrutto il cimitero del capoluogo, quello di Castel Murato, e per questo l'ex amministrazione Rinaldi stava già cercando una nuova area cimiteriale dove realizzare il nuovo luogo di sepoltura paesano intanto che il vecchio venisse sistemato. Danneggiati anche quello di Casali, dove ci sono problemi anche con la strada di accesso, e di San Placido, che comunque era molto vecchio e non più utilizzato. A dispetto del circondario invece, non ha subito danni gravi il cimitero di Castelsantangelo, del quale si è lesionato soltanto il muro di cinta, lungo sugli 80-100 metri, che dà sulla Provinciale. Il Comune aveva provveduto a metterlo in sicurezza tanto che il camposanto è aperto regolarmente ai cittadini. Anche quello della frazione di Massaprofoglio di Muccia non ha avuto grossi danneggiamenti, mentre diversa è la situazione per quello del capoluogo. I tecnici hanno notato che in due blocchi i fornelli si sono inclinati in avanti e rischiano di venire fuori dalle loro sedi. Per questo il Comune sta provvedendo alla messa in sicurezza delle due parti per evitare il peggio. La situazione è sotto controllo anche a Camerino, nei suoi 11 cimiteri sparsi per le frazioni, nonostante tutti in proporzioni diverse hanno subito le scosse di ottobre, o nelle tombe o nelle chiesette. L'ORDINANZA A Muccia i tecnici hanno notato fornelli inclinati in avanti Verranno messi in sicurezza A PEZZI A sinistra, alcune parti crollate all'interno del cimitero di Visso e lungo le mura di cinta. A destra, macerie all'interno del cimitero di Pieve Torina -tit\_org-

## San severino lavori di sbancamento per le casette

[Redazione]

SAN SEVERINO LAVORI DI SBANCAMENTO PER LE CASSETTE HANNO PRESO il via in queste ore anche i lavori per l'allestimento di un secondo cantiere nell'area Sae del rione di San Michele, alla periferia di San Severino, lungo la strada provinciale 127. Il cantiere, prossimo a quello inaugurato a inizio settimana, fa parte di un medesimo insediamento che ospiterà 103 soluzioni abitative emergenza così come previsto dalla Protezione Civile. Nell'area di San Michele troveranno posto 58 casette in legno da 40 metri quadrati, 43 strutture da 60 metri quadrati e 2 da 80 metri quadrati che ospiteranno anche disabili. -tit\_org-

**CAMERINO IL CLUB HA REGALATO UNA STRUTTURA AL COMUNE PER LE START UP**  
**Sostegno a nuove imprese: donazione del Rotary**

[Redazione]

IL CLUB HA REGALATO UNA STRUTTURA AL COMUNE PER LE START UP IL DISTRETTO del Rotary 2090, accompagnato dal presidente del Club di Camerino, Roberto Santacchi e da alcuni soci, nei giorni scorsi ha firmato con il Comune di Camerino una convenzione per la donazione di una struttura dedicata allo sviluppo economico della comunità colpita dal terremoto. Un gesto significativo, come spiegano gli stessi membri del club, che è stato replicato anche con Arquata del Tronto. Si tratta di una struttura che costerà sulle 300/400mila euro, per la quale il Rotary prenderà in carico le attività per la progettazione e realizzazione delle opere restituendola al termine alla disponibilità del Comune: un edificio da utilizzare specificatamente come incubatore di giovani imprese, start-up e spin-off, in collaborazione con Unicam, che ne ha garantito la gestione, sia economica che organizzativa. Alla firma oltre al sindaco, Gianluca Pasqui, erano presenti i governatori dei quadrienni dal 2016 al 2020, Paolo Raschiatore, Valerio Borzacchini, Gabrio Filonzi e il neo eletto Basilio Ciucci, in segno di accordo per il presente e soprattutto per il futuro e di garanzia che il progetto sarà portato avanti con impegno. I due progetti si inquadrano all'interno del Progetto Fenice, che prevede una serie di misure a favore del rilancio delle attività economiche delle zone colpite, e soprattutto attività gestite o che coinvolgono i giovani, in modo da dare alle nuove generazioni un motivo in più per restare, o tornare, nei territori interessati. LA SINERGIA La firma della convenzione tra il Comune e il Rotary -tit\_org-

**BOLOGNOLA INIZIATIVA DELLA CONFESERCENTI**

## **Pedalata solidale dopo il sisma**

[Redazione]

BOLOGNOLA INIZIATIVA DELLA CONFESERCENTI LA CONFESERCENTI provinciale di Macerata ha organizzato in collaborazione con il comune di Bolognola per domenica una mattinata ricca di iniziative. L'appuntamento principale è costituito dalla pedalata amatoriale lungo le strade ancora percorribili di Bolognola, attraverso un percorso che varia dai 5 ai 10 km. Per chi non vuole partecipare alla pedalata sono stati previsti un laboratorio di pittura, giochi per bambini e un percorso nel bosco alla scoperta del camoscio. Alle 13 poi pranzo completo per tutti al costo di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini, mentre nel primo pomeriggio ci sarà una passeggiata a cavallo. L'iniziativa rientra nella volontà di Confesercenti Macerata di aiutare in vari modi le zone colpite dal terremoto. Info a prenotazioni allo 0733/240962. -tit\_org-

**APSELLA****Sequestrata discarica abusiva che fu incendiata***[Redazione]*

APSELLA -MONTEIABBATE- PNEUMATICI di camion, scarti della lavorazione da industria mobiliere, lastre di eternit, grossi quantitativi di imbottitura di ovatta. L'accumulo di rifiuti, nascosto dalla vegetazione, ha portato al sequestro dell'area interessata da parte dei Carabinieri Forestali all'Apsella di Montelabbate. A far emergere l'abbandono di rifiuti, anche ingombranti, è stato l'incendio divampato lo scorso 12 giugno: le fiamme divorando le sterpaglie hanno squarciato la copertura dell'immondezzaio a cielo aperto. L'area è stata sottoposta a sequestro penale e le indagini dei Carabinieri Forestali proseguiranno a supporto dell'autorità giudiziaria. L'ipotesi di reato al vaglio della Procura di Pesaro è la combustione illecita di rifiuti, punita con la reclusione da tre a sei anni trattandosi di possibili rifiuti pericolosi. Infatti i forestali hanno innescato le procedure di verifica riguardo la possibile presenza di amianto nelle lastre di eternit rinvenute. Verifiche ulteriori riguarderanno anche il mancato smaltimento di batterie. L'illiceità delle condotte in ambito ambientale, oltre all'inquinamento, danneggia la collettività, costringendo troppo spesso - affermano i carabinieri forestali - le pubbliche amministrazioni a farsi carico sia dei costi di gestione e recupero dei rifiuti sia nella bonifica dei siti inquinati. -tit\_org-

## Morìa al canale è in funzione la pompa d'ossigeno

[Redazione]

MORIA AL CANALE E IN FUNZIONE LA POMPA D'OSSIGENO E' ENTRATA in funzione da ieri la pompa dell'Enel per l'ossigenazione dell'acqua del Canale Albani, necessaria a garantire la sopravvivenza dei pesci ed evitare ulteriori morie dopo quella di sabato scorso. In attesa dell'incontro tra Comune, Aato, Regione e Protezione civile sulla possibilità di far arrivare nuova acqua al Canale Albani (l'afflusso dal Metauro è stato chiuso per fare fronte alla siccità!), Enel e Comune hanno deciso di procedere con l'ossigenazione artificiale. Nel 2012, per salvare gli animali del Canale, intervenne la Protezione civile. Fano -tit\_org- Moria al canale è in funzione la pompa d'ossigeno



VIGILI DEL FUOCO GIORNATA COMPLICATA PER LA SQUADRA DI SOCCORSI

**Brucia il letto, anziana ustionata: è grave = Donna ustionata al volto per un incendio A****Urbino2 esplode una bombola del gas***Urbino, una vicina l'ha portata via da casa. Ponte Armellina, esplode bombola**[Lara Ottaviani]*

Brucia il letto, anziana ustionata: è gravi Urbino, una vicina l'ha portata via da casa. Ponte Armellina, esplode bombo]

OTTAVIANI Apagina17 VIGILI DEL FUOCO GIORNATA COMPLICATA PER LA SQUADRA DI SOCCORS Donna ustionata al volto per un incendie A Urbino2 esplode una bombola del ga; -URBINO- DUE INCENDI hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco di Urbino dalle 13 di ieri: in via Giovanni XXIII una donna di 79 anni, Anna Ceccarini, è rimasta gravemente ustionata ed è stata trasportata al Centro Grandi Ustionati di Cesena, in prognosi riservata; a Urbino 2 è esplosa una bombola del gas. Attorno alle 13 è scattata la chiamata per il primo incendio, quello in un appartamento al primo piano del primo condominio in via Giovanni XXIII: all'interno della casa, si trovava una signora di 79 anni, che vive sola, che stava riposando in camera da letto; il materasso ha preso fuoco, forse per una sigaretta non spenta, e ha avvolto nelle fiamme la donna. E' stata una vicina di casa ad accorgersi del fumo che veniva dall'abitazione e a intervenire per prima per aiutare la signora: la vicina è entrata in appartamento e ha aiutato la 79enne, che era cosciente e camminava, ad arrivare fino al portone. Poi i vigili del fuoco hanno portato fuori dal palazzo la donna e il personale del 118 Fha condotta in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Urbino; qui all'anziana è stata fatta una Tac cranica e una radiografia torácica, poi è stata addormentata, intubata e con l'ambulanza è stata portata al Centro Grandi Ustionati di Cesena. Al momento delle dimissioni dal Pronto soccorso di Urbino, la donna presentava una vasta superficie corporea interessata da ustioni di secondo grado, estese in tutto il corpo e soprattutto diffuse anche al volto, cosa molto preoccupante per i medici perché possono essere danneggiate anche le vie respiratorie. La 79enne si trova in pericolo di vita e la prognosi resta riservata. UNA VOLTA messa in sicurezza la situazione a Urbino, la squadra dei vigili del fuoco di Urbino è corsa in via Monte Paganuccio, nel quartiere di Urbino 2, vicino a Gallo di Petriano: in un'abitazione era esplosa una piccola bombola di gas, quelle utilizzate per il campeggio. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, però, non c'era molto da fare perché non c'erano fiamme e la bombola era sparita. La bombola si trovava nel terrazzo della casa, abitata da una famiglia di extracomunitari, all'aperto e con l'esplosione ha urtato un muro lesionandolo. In questo caso, però, non ci sono stati feriti o ustionati, tanto che l'ambulanza del 118 arrivata da Urbino è ritornata vuota in sede. Sul posto c'erano due carabinieri di Urbino che hanno cercato di ricostruire quanto era accaduto. Lara Ottaviani GRAVI CONDIZIONI La 79enne salvata da una vicina di casa. Ora è ricoverata in prognosi riservata -tit\_org- Brucia il letto, anziana ustionata: è grave - Donna ustionata al volto per un incendio A Urbino2 esplode una bombola del gas

A PAGINA 19

**L'hotel fallisce Mandati via i terremotati = Alba, l'albergo fallisce Mandati via i terremotati***[Catia Di Luigi]*

A PAGINA 19 ALBA L'hotel fallisce Mandati via i terremotati L'hotel Majestic di Alba Alba, Palbergo fallisce Mandati via i terremotati Sonotutto 26 gli sfollati provenienti da Montorio ospitati all'hotel Majestic Il sindaco Di Centa: Stiamo cercando un'altra sistemazione ma non è facile 1 ALBAADRIATICA Hanno lasciato la propria abitazione a causa del terremoto ed ora sono costretti a lasciare anche l'albergo in cui sono ospiti dal 30 ottobre, per via del fallimento della proprietà dell'hotel, il Majestic di Alba Adriatica. Gli ospiti hanno saputo dal precedente gestore che, a causa della vicenda giudiziaria in corso, gli venivano concesse 48 ore di tempo per fare le valigie e andare via. Una notizia del tutto inaspettata, che ha colto di sorpresa i 26 montoriesi ospiti dell'albergo, che immediatamente si sono dati da fare per cercare una soluzione. Dopo questa botta tra capo e collo, ha raccontato Elvira Manilii, una degli sfollati ospitati al Majestic, abbiamo chiesto tempo per poterci organizzare. Per noi questa è una seconda casa e ci siamo affezionati ai proprietari, molto gentili con noi sin dai primi giorni in cui ci hanno accolti. Noi siamo un gruppo di persone speciali, con handicap più o meno gravi, che in questi mesi ci siamo sostenuti a vicenda, per cui non vogliamo dividerci. Questa notte sinceramente pochi di noi hanno dormito, ma con l'aiuto di tutti forse abbiamo trovato una soluzione. Secondo voci ancora non ufficiali, infatti, pare che ci sia un albergo, non molto lontano dal Majestic, disposto ad ospitare i terremotati a partire dal 1 luglio. Resta però il problema che devono lasciare l'attuale sistemazione entro 48 ore per cui hanno bisogno di trovare una sistemazione provvisoria. Si parla anche di altre strutture ricettive disponibili a Roseto, Martinsicuro e Sant'Egidio, E intanto qualcuno degli sfollati pensa ai proprietari (in realtà ex proprietari) così ospitali, che ci hanno accolti a braccia aperte e hanno capito da subito la nostra situazione. Mi piange il cuore vederli così ora. Mentre qualcun altro si sfoga un po' commentando: In Italia i profughi siamo noi. Resto allibito. Di punto in bianco ci arriva questa comunicazione che ti crea imbarazzo sinceramente. Qui ci troviamo molto bene. Siamo in pieno centro e puoi spostarti a piedi, per me con un figlio disabile è impor tante. Investito del problema dai suoi concittadini, il sindaco di Montorio Gianni Di Centa si sta adoperando per una soluzione a stretto giro. Cerchiamo strutture libere sia ad Alba Adriatica che in altri luoghi, tenendo conto del numero rilevante di disabili e anziani ospiti lì. Ci stiamo muovendo come centro operativo comunale contattando le liste degli alberghi messi a disposizione dalla Protezione Civile. Qualcuno chiede di tornare negli alberghi di Montorio, ma purtroppo non abbiamo ad oggi posti letto disponibili. Catia Di Luigi L'hotel Majestic di Alba Adriatica -tit\_org-hotel fallisce Mandati via i terremotati - Alba,albergo fallisce Mandati via i terremotati

## Una Bmw va in fiamme, paura a Montegranaro

[Redazione]

L'allarme MONTEGRANARO Incendio ieri mattina ai danni di una Bmw 320, parcheggiata sul retro di un'abitazione in via Vecchia Fermana. A lanciare l'allarme sono stati alcuni residenti, sulposto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno subito domato le fiamme per poi iniziare gli accertamenti sulla natura del rogo. Non si esclude l'origine dolosa. A lavorare per ricostruire la dinamica dell'accaduto anche i carabinieri di Montegranaro. -tit\_org-

## Studenti in contropiede Caproni? Mai sentito = Caproni, il Carneade spiazzato-maturandi Mai sentito prima

[Thomas Delbianco]

Maturità, gli argomenti spiazzano Studenti in contropiede Caproni? Mai sentito Prova d'italiano, molti hanno scelto il saggio breve Thomas Delbianco a pagina 4 Caproni, il Carneade spiazzato-maturandi Mai sentito prima Temi d'attualità ma anche sorprese: le tracce hanno disorientato gli studenti Molti hanno optato per il saggio breve. Speriamo bene, ci siamo impegnati PESARO Nell'ampio piazzale del campus voluto approfondire il concetto dell'educazione scolastica, appena riasfaltato, trovare modo che cerca sempre di reagire alle difficoltà di qualche studente che abbia scelto di seguire istruzioni naturali. Tutto quello che si dimentica nella prova del poeta Giorgio strugge, si può ricostruire. Ho parlato Caproni, è come cercare un ago in paglia della rinascita di Roma dalle ceneri, ma io. Mai studiato e mai sentito nominare, anche dei terremoti che hanno colpito non è nel programma, è la risposta più l'Aquila, qualche anno fa, e in tempi più diffusa, recenti, il centro-Italia, compreso il territorio. Nemmeno Giulia, che frequenta la 5 media marchigiana dell'istituto Genga (geometri), conosce. I suoi compagni di classe Ciro, Simona il poeta del '900, scomparso meno di un secolo fa e Alessandro, invece, non hanno avuto 30 anni fa. Ma lei dice di aver trovato il tema: Abbiamo scelto il saggio saggio per affrontare un'analisi del tema economico sulle nuove tecnologie e sto, che comunque non era così difficile, lavoro, dicono in coro. Uno di loro ci ha fatto il saggio breve, invece, è andato via come porta nel suo scritto: L'avvento delle macchine tra gli studenti pesaresi che ieri nuove tecnologie ha portato influenze hanno affrontato la prova d'esordio positiva sul lavoro, le macchine sono dell'esame di maturità. Non che le tracce complesse e serviranno sempre più spesso fossero entusiasmanti, a qualcuno non sono proprio piaciute, ma i temi erano comunque d'attualità, dalla tecnologia, ai disastri ambientali. E nonostante i pochi testi di supporto messi a disposizione, in molti hanno optato proprio per uno dei quattro saggi proposti. Maria Chiara Piccioni della 5 del liceo scientifico Marconi ha fatto proprie, nel tema di maturità su disastri e ricostruzione, anche le tristi immagini del terremoto che ha colpito le comunità marchigiane. Ho visto specializzati in grado di controllarle e ripararle. Ma per farlo serve una formazione specifica, e per i paesi meno sviluppati questo può essere un gap, con il rischio che vengano sempre più assoggettati alle grandi potenze. Raffaele Melone e Alessandro Ruggieri della 5, sempre del liceo Marconi, raccontano di aver impiegato un'ora solo per scegliere la traccia. Avevo già deciso di puntare sulle nuove tecnologie - dice il primo - ma c'erano due tracce simili e non era facile prendere una decisione immediata. All'Istituto professionale Benelli, i ragazzi fuori dall'ingresso principale, si confrontano e si scambiano opinioni sulla prova appena conclusa. Perplesso Nessuno ci avrebbe messo la firma per quelle tracce, ma c'è chi guarda con ottimismo alla propria performance: Speriamo bene, mi sono impegnata, dice una giovane studentessa che se ne va di corsa sotto il sole cocente del piazzale. Margherita Florio, Denise Ernesto e Chiara Battisti, della 5 A del Benelli si sono indirizzate, pure loro, sul saggio solo malore economico. Non erano granché questi temi, Caproni non l'abbiamo studiato, speriamo che almeno i commissari chiudano un occhio, sghignascano. Filippo Pozzi è uno dei primi ad uscire dall'istituto commerciale Bramante, dove frequenta la 5 A. Lui ha guardato in fondo alla lista, pescando il tema di carattere generale sul progresso, con un articolo di Edoardo Boncinelli. Nell'articolo si parla di due tipi di progresso, morale e materiale - riferisce lo studente - A mio parere, ed è quello che ho riportato nel testo della maturità, il primo ha la priorità sul secondo, ma i due tipi di progresso devono comunque viaggiare in contemporanea, se vogliamo creare una società davvero civile. Non c'è tempo per pensarci troppo. Q

Quel che è fatto è fatto, questa mattina si ricomincia. Alle 8,30 di nuovo tutti in classe, c'è la seconda prova. Thomas Delbianco RIPRODUZIONE RISERVATA Sull'argomento dedicato a disastri e ricostruzione c'è chi ha parlato del sisma che ha sconvolto Le Marche Studentessa in ospedale per una crisi di panico L'esame di maturità può giocare brutti scherzi: una studentessa dell'Olivetti Polo 3 di Fano è stata colpita da una crisi di panico ed un'ambulanza l'ha

portata al Santa Croce: la ragazza non si è quindi presentata a scuola. Ma nessuna paura: l'esame può essere recuperato a breve con la sessione suppletiva prevista per il 5 luglio. Al campus scolastico suddivisi tra Benelli, Marconi, Genga e Bramante escono i primi studenti che hanno sostenuto La prova d'italiano non senza qualche patimento FOTOSERVIZIO TONI -tit\_org- Studenti in contropiede Caproni? Mai sentito - Caproni, il Carneade spiazza-maturandi Mai sentito prima

## **Zaccarelli ancora nei guai Denunciata per stalking = Giallo Fano Tv Zaccarelli denunciata per stalking**

[Luigi Benelli]

Zaccarelli ancora nei guai Denunciata per stalking L'ex direttrice di Fiere Pesaro è già indagata per l'attentato incendiario avvenuto a Fano Tv FANO Una denuncia per stalking nei confronti di Antonella Zaccarelli. E' quanto è stato depositato in Questura un paio di settimane fa. Una grana che si aggiunge all'indagine già in corso che vede l'ex direttrice di Fiere Pesaro indagata per danneggiamento aggravato rispetto al caso dell'attentato incendiario a Fano Tv. a pagina 20 L'INDAGINE Giallo Fano Tv Zaccarelli denunciata per stalking L'ex direttrice di Fiere Pesaro già indagata con l'accusa di danneggiamento aggravato FANO Una denuncia per stai- na in un rapporto di amicizia. king nei confronti di Antonella Ma secondo la tesi investigatiZaccarelli.E'quantoèstatode- va, quando lui avrebbe interposto in Questura un paio di rotto la relazione avrebbe susettimane fa. Una ulteriore gra- scitato la reazione ostile della na che si aggiunge all'indagine donna, che si sarebbe spinta figià in corso che vede la stessa no ad assoldare Fabio Di LuceZaccarelli indagata per dan- ra, che in passato aveva scontaneggiamento aggravato rispet- to una pena per reati di droga, to al caso dell'attentato incen- per dare fuoco all'emittente tv. diario a Fano Tv. Ancora non Nella terna degli indagati ansono chiari i contorni della che Giorgia Lepore sospettata querela, ma dovrebbe svilup- di essere l'intermediaria. parsi nell'ambito dello stesso filone dell'inchiesta. La passione In realtà, è già emerso che i tré La relazione negata si conoscevano e si frequentaln base a quanto sostenuto vano per la comune passione dall'accusa - l'indagine è portata avanti da procura e polizia il rogo nascerebbe da una relazione extraconiugale di Zaccarelli con un collaboratore di Fano Tv. Relazione che lei confi- per i cavalli. Ma soprattutto la Zaccarelli nega la relazione di amante con il collaboratore di Fano TV. Dice che c'era un rapporto professionale, sfociato poi in amicizia e confidenza. Non abbiamo mai avuto rapporti fisici - ha già fatto sapere -, mi ha chiesto aiuto varie volte e gli ho dato soldi fino a IOmila euro, i dissapori sono sorti quando ho chiesto di riaverli. Ora minaccia querela per diffamazione e danni all'immagine. La nuova tappa Intanto ieri mattina una nuova tappa dell'inchiesta in cui il le gale di Di Lucera, Marco Defendini, ha chiesto al tribunale del riesame di annullare il decreto di sequestro del telefono requisito al suo assistito. Un secondo telefono sempre di disponibilità della famiglia. Ho sollevato una questione - spiega perché non sono state prodotte delle carte essenziali per il diritto di difesa. Tra gli atti depositati dalla procura non c'erano i tabulati telefonici di questo telefono. Periferia e centro In sostanza il pm non li ha mai avuti a disposizione ma sono stati estratti alcuni dati dalle Polizia durante le indagini. Parliamo del telefono che avrebbe agganciato, la sera dell'incendio, la cella di Piazza ClementÉ Vili, una cella del centro. Men tré sappiamo che Fano Tv è ir periferia. E in ogni caso il mie assistito poteva comunque es sere a Fano. Il tribunale si è riservato e la risposta tarderà ur paio di giorni. Luigi Benelli RIPRODUZIONE RISERVAT/ Il legale di Di Lucera ha chiesto al tribunale del riesame di annullare il sequestro del telefono Il selfie sorridente. Da sinistra, Lepore, Di Lucera e Zaccarelli -tit\_org- Zaccarelli ancora nei guai Denunciata per stalking - Giallo Fano Tv Zaccarelli denunciata per stalking

DIBATTENDO

**Il sisma blocca il Lazio ma non la Valnerina***[Gianfranco Paris]*

DIBATTENDO Il sisma blocca il Lazio ma non la Valnerina. Un altro degli argomenti affrontati dalle interviste viste contenute nel libro Sfide di Marco Fuggetta è il terremoto, che si è rifatto vivo dalle nostre parti a partire dall'agosto dell'anno scorso. Il terremoto è l'evento più temuto dagli uomini. Il terremoto non si può prevedere, non ci si può difendere, ci si deve attrezzare prima, e anche in questo caso non si sa mai come va a finire. Io l'ho vissuto in diretta, come tanti altri reatini. La prima volta da molto vicino ad Amatrice. Quando accesi la radio sentii la voce atterrita del sindaco di Amatrice, che vagava tra le macerie e descriveva una specie di apocalisse. Due mesi dopo la seconda scossa aumentò le macerie che, malgrado le promesse di interventi rapidi, stavano ancora sul posto senza alcun intervento. Adesso sono passati dieci mesi e penso sia giunto il tempo di fare qualche riflessione seria se vogliamo continuare a sperare che il terremoto sia non solo un malanno, ma anche una "occasione", come qualcuno afferma nelle interviste di Fuggetta. Lo dice anche il vescovo. Bene, il primo fatto negativo che colpisce è la retorica con la quale la stampa, quella nazionale intendo perché quella locale si affanna a spiegare quello che non va con scarsi risultati, ha affrontato l'argomento ad uso e consumo del "regime". Una retorica fastidiosa, fatta di un presenzialismo mal digerito dai danneggiati che conoscono i precedenti italiani di questi eventi. Questa volta il terremoto ha creato anche un nuovo eroe, il sindaco di Amatrice, diventato il "Sergio" nazionale, come lo chiama Fuggetta, per la sua capacità di essere presente in ogni luogo per difendere Amatrice a "prescindere" e con la felpa al collo, come fanno le tifoserie allo stadio. Ha parlato con Renzi per molti giorni alle 6,30 del mattino, ha stretto mani e pianto insieme a tante persone importanti: il presidente della Repubblica ed il Papa ad esempio, e chi avrebbe potuto di più! Ha partecipato a banchetti di ogni tipo, a concerti ed altro per raccogliere fondi. Ha mobilitato il mondo dello sport, del quale sia pur in posizione non primaria, fa parte. E' stato indubbiamente bravo ad apparire, a provocare attenzione, a promuovere il nome di Amatrice. Credo che abbia rimediato molti bei baiocchi, compresi quelli del principe Carlo d'Inghilterra che è venuto a fargli visita. Un gran collettore non c'è che dire! Amatrice nel medioevo fu autorizzata a battere moneta, l'unica città della Sabina. Un buon precedente. Ma tutto questo basta? Voi direte, ma al resto ci dovrebbe pensare lo Stato e per esso Errani in prima persona con tutto il carrozzone che lo circonda? Sì questo è vero. Ma io mi sono guardato intorno, sono andato a guardare in Valnerina, che è la Sabina del nord dove il terremoto c'è pure. Mentre ad Amatrice e Accumoli per avere qualche casetta c'è voluto quasi un anno, a Norcia e a Cascia le cose vanno con una velocità che, se paragonata a quella del Lazio, c'è da rimanere sbalorditi. Lì però c'è una Regione Umbria che si occupa dei Comuni che ne fanno parte, anche se sono i più periferici e lontani dal capoluogo. Qui c'è un Lazio pachiderma che, anziché snellire la burocrazia, ci mette del suo. Poi c'è un altro aspetto, che sfugge a chi non ama fare come San Tommaso, andare cioè a toccare con mano. I Comuni della Valnerina non si sono chiusi in se stessi, non hanno vietato ai "foresti" di "venire" a vedere per non essere disturbati. Provatevi ad entrare dentro Amatrice? Ci hanno provato due olandesi per fare fotografie, sono stati minacciati di denuncia per vilipendio di cadavere. Si trattava di casse da morto che il terremoto aveva fatto uscire dai fometti cimiteriali. I Comuni del cratere siti in provincia di Rieti sono completamente bloccati. Tutto è fermo, non si fa più nulla. I negozi di prima necessità sono ridotti all'osso. Siamo in lutto. Nessuna iniziativa. In Valnerina le cose stanno diversamente. Parola d'ordine: far finta che non è successo niente, continuare come prima, non interrompere il corso della vita, attirare il più possibile turisti. Ho visto una foto pubblicata sui giornali di due stranieri davanti alla facciata semi diroccata della basilica di San Domenico. E' cosa blasfema? Il fatto è che colà ci sono altri sindaci, ma soprattutto gli abitanti hanno altre teste. Andate a vedere per satanasso se non ci credete. La vita colà è ricominciata. Lo so che quanto sopra farà storcere il naso ai dormienti per professione, ma ci sono abituato perché lo faccio da oltre trenta anni anche se si continua a far finta di non capire. cura di Gianfranco Paris -tit\_org-





## Emergenza siccità, sindaci e gestore convocati dal presidente della Provincia

[Redazione]

Il presidente Antonio Pompeo ha convocato un'apposita riunione con i sindaci dell'Ato 5 per affrontare e discutere insieme il tema dell'emergenza idrica che sta caratterizzando il territorio della provincia di Grosseto. L'incontro è in programma il prossimo 26 giugno, alle ore 15, presso il salone di Rappresentanza della Provincia di Grosseto. Alla riunione sarà presente anche il Gestore del Servizio idrico, proprio per capire quali sono le criticità e gli strumenti per fronteggiarla. Sono state invitate a partecipare le associazioni agricole di categoria. Come dimostrano anche i recenti dati elaborati dalla Protezione Civile - ha spiegato il Presidente Pompeo - il 2017 è stato caratterizzato da una scarsa presenza di piogge che sta mettendo a rischio la normale erogazione del flusso idrico. Un problema non solo per i cittadini e le famiglie, ma anche per i produttori agricoli. Ho ritenuto necessario convocare i sindaci, il gestore e le organizzazioni degli agricoltori proprio per capire, attraverso il confronto, le criticità e come si può intervenire. -tit\_org-

## FROSINONE - IL PROBLEMA IRRISOLTO AL CENTRO STORICO

### Ai Piloni tutto rimane fermo I cittadini chiedono interventi

[Luca Claretti]

**PROSINONE - IL PROBLEMA IRRISOLTO AL CENTRO STORICO** Ai Piloni tutto rimane fermo I cittadini chiedono interventi

**LUCA CLARETTI** Prosinone Ad una settimana dalla comparsa di recinzioni e cartelli di pericolo frana, sotto e sopra la zona dei Piloni, tutto rimane immutato e fermo - fin troppo forse mentre la cittadinanza allarmata dai rischi cui potrebbe andare incontro, chiede delle risposte esaustive. Il "caso" è scoppiato giovedì scorso quando, alcuni esponenti delle associazioni "Prosinone Bella & Brutta" e "Vivi Ciociaria", hanno pubblicato su un noto social network la foto di uno dei cornicioni dei Piloni, sanato e percorso da una grossa crepa. Evidenziando così il presunto rischio sia per l'incolumità dei pedoni che degli automobilisti che circolano in quella zona la notizia è rimbalzata da una parte all'altra della rete per arrivare poi presso gli uffici comunali. Uno dei cittadini che ha segnalato il fatto, è stato anche promotore di un esposto alla Polizia Locale. Dall'Ente si sono attivati delimitando dopo un sopralluogo da parte dei Vigili del Fuoco che hanno relazionato la situazione all'ufficio tecnico del Comune una parte lunga circa 3 metri di marciapiede in Corso della Repubblica (proprio nella zona superiore ai Piloni) con delle recinzioni della Polizia Locale per ridurre il passaggio pedonale. Nella parte sottostante invece, sono apparsi lungo l'intero tratto di strada alcuni cartelli di divieto di sosta che molto spesso non vengono rispettati. Per fare chiarezza sulla stabilità o meno dell'arcata, e pure sulla presunta pericolosità della vicenda, abbiamo chiesto aggiornamenti in merito al dirigente del Settore Lavori Pubblici Elio Noce. È una cosa vecchissima, saranno non so quanti anni che persiste questa situazione - ha dichiarato l'architetto Noce - Lì c'è un concio (blocco di pietra squadrato utilizzato per costruzioni, ndr) così evidente, che già a suo tempo era lì ed era stato segnalato. Non c'è niente di eccessivamente preoccupante. I cartelli di divieto sono stati messi in via precauzionale, per un po' di giorni starà così poi appena riusciremo, torneremo per un ulteriore sopralluogo con il mezzo scala, saliremo con il cestello, e cercheremo di vedere se qualche pezzo d'intonaco può cadere. Abbiamo poi chiesto a Noce in che modo individueranno l'entità del pericolo. Dobbiamo battere l'intonaco - ha risposto - ma è una situazione vecchissima e già a suo tempo erano stati incaricati tecnici esterni di esaminarla. L'architetto ha sottolineato inoltre che il problema non è dato dalle infiltrazioni d'acqua, altrimenti sulla parte alta si vedrebbero segni maggiormente evidenti. Non bisogna creare un caso ha aggiunto - Per maggiore sicurezza saliremo prossimamente su con il cestello battendo l'intonaco; se dovesse suonare a vuoto lo si fa cadere e finisce là. Dall'intervento effettuato dai Vigili del Fuoco, come ha spiegato lo stesso Noce, è emerso che la situazione del passato non risulterebbe affatto mutata. Il cornicione è sceso di 2-3 centimetri, ma è stato sempre così già dalla prima realizzazione, è la misura del concio di chiusura della volta, anche ad un altro livello c'è una differenza simile. Insomma il pericolo sembrerebbe non esistere, o almeno non di nuova natura, ma per l'esito definitivo bisognerà aspettare comunque l'ultimo sopralluogo d'accertamento. Ad una settimana dalla comparsa di recinzioni e cartelli di "pericolo frana" niente è cambiato. Il dirigente del settore ai lavori pubblici Noce rassicura: Non c'è nulla di preoccupante, non bisogna creare un caso

**LE RECINZIONI MESSE DAL COMUNE NELLA ZONA DEI PILONI IL CORNICIONE A RISCHIO CROLLO** -tit\_org-

## Rifiuti, la battaglia si sposta

[Graziella Di]

Dettagli Riflessioni incrociate su come è nata l'emergenza della scorsa settimana. Ma adesso il sistema di raccolta trattamento finirà sotto la lente del Tribunale amministrativo. Amministrazione provinciale e Rida affilano le an

GRAZIELLA DI MAMBRO La settimana più tranquilla sul fronte della raccolta e del conferimento dei rifiuti si sta rivelando, invece, quella più difficile sotto il profilo dei rapporti, in specie quelli tra Rida Ambiente e Regione, ma anche tra la stessa società e la Provincia visto che è ormai prossimo il ricorso del titolare, Fabio Altissimi, contro l'ordinanza della Presidente Della Penna. Ossia contro l'atto che ha obbligato Rida a riprendere l'attività di trattamento, lunedì scorso, dopo quattro giorni di blocco totale. L'amministrazione di via Costa ha già anticipato le motivazioni che sottendono la legittimità dell'atto, ossia l'intervenuta emergenza e la possibilità che il blocco della raccolta potesse portare a problemi igienici e/o sanitari. E proprio sulla questione-emergenza si è spostato il dibattito delle ultime ore. Rida, come si sa, ha chiuso i cancelli improvvisamente, pur motivandolo con una nota ma senza preavvertire i Comuni né offrire loro la possibilità di cercare una soluzione diversa che comunque doveva essere autorizzata dalla Regione. Tutto questo alla vigilia del Consiglio regionale che in qualche modo avrebbe dovuto affrontare la questione rifiuti. Al tempo stesso anche Rida, parla di emergenza creata ad arte, ma dagli altri. Tutto con corre a ricreare un clima di emergenza - ha affermato ieri il titolare di Rida, Altissimi, in una nota - legato al ciclo dei rifiuti all'interno della Regione. Un'emergenza già evitata nel 2014 con l'ordinanza a firma di Zingaretti ma che ha rischiato di ricrearsi nel 2015-2016, con l'incendio del giugno 2016 che ha colpito l'impianto di Pontina Ambiente e per finire l'incendio del 3 giugno dell'impianto di Ecologia Viterbo. I rifiuti che originariamente venivano conferiti presso gli impianti in cui ci sono stati incidenti sono stati dirottati su Rida. In un simile contesto lo stabilimento di Aprilia era, nei fatti, l'unico rimasto in funzione. Ma a distanza di circa dieci giorni dall'ultimo incendio verificatosi a Viterbo è arrivato proprio il blocco di Rida che ha ulteriormente aggravato la situazione, anche se l'amministratore della società ha motivato lo stop con la diffida della Regione Lazio, a sua volta fondata su analisi Arpa che eccepivano il trattamento di un tipo di rifiuto proveniente dalla raccolta indifferenziata. Il nodo cruciale è che a metà giugno, per quattro giorni, sembrava non ci fosse più alcuna opzione per trattare i rifiuti indifferenziati, ore frenetiche durante le quali la Regione ha ribadito la diffida a Rida, specificando che essa non necessariamente richiedeva il blocco totale della produzione. E in secondo momento sempre la Regione aveva ipotizzato il ricorso al trattamento presso l'impianto di Viterbo. Il fatto però che nel giro di due settimane sia andato in tilt per varie ragioni il sistema di trattamento dei rifiuti indifferenziati dei Comuni è un elemento che adesso è evidente a tutti e che ha costretto gli enti pubblici coinvolti (a partire dai Comuni) ad una riflessione sulla rete di raccolta e smaltimento dell'immondizia. E questo specifico argomento non è un elemento che riguarda l'organizzazione del servizio bensì l'impostazione di base nella quale, adesso si sa, gli enti locali in particolare i Comuni (ossia i primi fruitori del servizio) non hanno alcuna possibilità di decisione né possono modificare l'assetto perché il piano dei rifiuti è di competenza della Regione Lazio. Il Tribunale amministrativo di Latina, affronterà il caso dell'ordinanza della Provincia sul blocco di Rida. Due incendi avevano danneggiato gli altri due impianti utilizzati nel Lazio Eleonora Della Penna Cosa è successo poco prima dei quattro giorni che hanno cambiato tutto In alto l'impianto della società Rida ad Aprilia -tit\_org-

## La statua di Santa Barbara ritorna nel monumento

[Redazione]

La statua di Santa Barbara ritorna nel monumento L'immagine era stata rubata da ignoti lo scorso ottobre Ieri è stata riposizionata Era stata rubata nella notte tra il 6 e 7 ottobre scorso, ma ora la statua di Santa Barbara tornerà al suo posto in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Nettuno. La nuova effigie è stata posizionata dalla sezione di Nettuno dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, ieri mattina a margine di una sentita cerimonia. La statua è stata donata dall'Associazione Culturale "Ibis-Onlus" di Nettuno, a cura del Maestro Professor Ferdinando Fornaro, suo ideatore e realizzatore materiale nonché Presidente dell'Associazione stessa. Alla cerimonia, che segue di un giorno la presentazione della Statua nella sala del Consiglio comunale, hanno preso parte il consigliere comunale Donato Gallina, con la fascia tricolore in rappresentanza del Sindaco Casto, il consigliere Simonetta Petroni, i vertici militari dell'Esercito, il Comandante della Capitaneria di Porto Alessandro Cingolani e dei delegati dei Vigili del fuoco, alle 10,45 con c'è stata la benedizione della statua e dei presenti a cura di don Luca De Donatis, Parroco della Chiesa di Santa Barbara a Nettuno. Le autorità presenti hanno quindi deposto una corona di fiori. D.B. Don Luca De Donatis benedice la statua -tit\_org-

Il fatto L' intervento dei vigili del fuoco per evitare l' espandersi delle fiamme. E la polizia mette in sicurezza i residenti

## **Scoppia l' incendio nel retrobottega**

*Il rogo divampato ieri pomeriggio dall ' impianto di refrigerazione della macelleria dell ' area: poi l ' esplosione*

[Jacopo Peruzzo]

n fatto L'intervento dei vigili del fuoco per evitare l'espandersi delle fiamme. E la polizia mette in sicurezza i residenti  
Scoppia l'incendio nel retrobottega Il rogo divampato ieri pomeriggio dall'impianto di refrigerazione della macelleria dell'area: poi l'esplosione  
JACOPOPERUZZO Attimi di paura nel primo pomeriggio di ieri in via Le Pastine, a Borgata Carrara di Sermoneta, proprio a pochi metri dallo Shopping Center, dove è divampato un terribile incendio che ha richiesto diverse ore di intervento da parte dei vigili del fuoco e della squadra volante della Questura di Latina. Erano le 15 circa quando i negozianti della zona commerciale hanno visto il fumo e le fiamme nascere dall'esterno della macelleria adiacente, dove probabilmente si trovano i motori dell'impianto di refrigeramento per conservare la merce. Immediata la chiamata alle forze dell'ordine, ma subito dopo aver avvertito il 115 e il 113, i negozianti hanno tentato di attivarsi con gli estintori per estinguere le fiamme. Fortunatamente non erano ancora così vicini quando il rogo ha generato un tremendo boato dovuto probabilmente all'esplosione di parte dell'impianto. Ancora prima dell'arrivo della squadra dei vigili del fuoco, che ha domato prontamente l'incendio, i poliziotti della squadra volante hanno rapidamente fatto evacuare i condomini dello stabile, così da evitare che qualcuno restasse ferito nel caso di un'ulteriore esplosione o propagazione del rogo, per poi allontanare tutti i curiosi e mettendo in sicurezza l'area. Impegnativo anche l'intervento degli uomini del 115, che hanno dovuto agire in fretta per evitare che le fiamme si estendessero nella vicina abitazione che, essendo abbandonata, è circondata da sterpaglie incolte e anche di notevoli dimensioni. Subito dopo le operazioni di spegnimento, sia i vigili del fuoco che la polizia hanno effettuato un primo sopralluogo, a cui dovranno seguirne altri, per risalire alle cause dell'incendio e della successiva esplosione, probabilmente dovuta a un malfunzionamento dell'impianto. Orai sopralluoghi per capire le cause che hanno generato il rogo  
Alcune immagini dei vigili del fuoco e degli uomini della squadra volante durante le operazioni SB. i. -tit\_org-  
Scoppiaincendio nel retrobottega

**L'INTERVENTO****Un vasto incendio mette in pericolo i mezzi della raccolta dei rifiuti***[Gianni Ciuffo]*

GIANNICIUFFO Un vasto incendio si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi della foce del Garigliano, a Marina di Minturno. Le fiamme si sono sviluppate all'interno della vegetazione di via degli Arenili e, sospinte dal vento, si sono estese rapidamente. Il fronte del fuoco ha danneggiato anche una parte di un manufatto in legno, abitato nel periodo estivo. Il pronto intervento della squadra 9A dei Vigili del Fuoco di Castelforte ha evitato che le fiamme distruggessero interamente la struttura. Per precauzione i Vigili del Fuoco hanno fatto spostare tutti i mezzi della Ecocar, l'azienda che si occupa della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti a Minturno e la cui sede è proprio nei pressi della foce del Garigliano. Per diverso tempo è stato anche bloccato il traffico su via degli Arenili, in quanto il fuoco si era avvicinato pericolosamente della sede stradale. Un denso fumo ha avvolto tutta la zona, mentre i Vigili del Fuoco, con il supporto della Protezione Civile di Minturno, provvedevano a domare il rogo, che comunque ha divorato una notevole quantità di vegetazione. Le operazioni di spegnimento si sono concluse dopo le 20,30, cioè al termine della bonifica effettuata dai soccorritori. Non è stata accertata la causa dell'incendio e non è escluso che si possa essere trattato di un rogo di origine dolosa. -tit\_org-

LA TRACCIA STORICO POLITICA SULLA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO

## Intervista a Giorgio Boatti - Il senso di Boatti: Non velocità, serve resilienza culturale

[Rachele Gonnelli]

LA TRACCIA STORICO POLITICA SULLA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO Il senso di Boatti: Non velocità, serve resilienza culturale: RACHELE GONNELU 11 Non è stata presa in considerazione da molti studenti, a quanto pare, la traccia della prima prova della maturità 2017 su disastri e ricostruzioni: pare che soltanto un 5,2% dei maturandi l'abbia preferita alle altre. Peggio del cosiddetto saggio storico politico, la ricostruzione appunto, è andata solo la traccia del saggio storico economico sulle storture del miracolo italiano degli anni '50-'60, che avrebbe raccolto sempre secondo il sito, di solito ben informato, studenti.it un ancor più misero 1,9% delle scelte dei candidati. Si trattava in effetti di argomenti - la politica e la critica del modello di sviluppo industriale adottato nel dopoguerra - che per lo più i docenti tendono a evitare come se non dovessero formare pensiero critico, argomenti da carta stampata, in genere poco attraente per la generazione spolitizzata che sta uscendo ora dai licei. Infatti è dal mondo della carta stampata che vengono i testi allegati, il primo dei quali, quello che inquadra il tema, è dello scrittore e giornalista Giorgio Boatti, che dalla riedificazione del monastero di Montecassino, distrutto dalle bombe del '44, si aggancia al problema delle macerie del terremoto dell'agosto 2016 ad Amatrice e della velocità della ricostruzione. Lei, Boatti, l'ha letta la traccia con la citazione sua? Sì, certo. E secondo lei è della dignità o della velocità della ricostruzione che parla? L'articolo riportato è del 31 ottobre scorso e nelle parti tagliate richiamo non solo la vicenda del monastero di Montecassino ma le tante altre sfide per la ricostruzione che il nostro Paese ha dovuto affrontare, un modo per affrontare il tema del terremoto contestualizzandolo e cercando di far capire che tante volte ci siamo trovati di fronte a distruzioni immani, abbiamo visto uscire donne e bambini dalle macerie come topi che scappano, ma non è l'apocalisse. Anche a Cassino, dove un simbolo della civiltà come quel monastero fu scientemente distrutto, raso al suolo, l'Italia di allora, devastata dalla guerra appena finita, riuscì a ricostruire tutto in dieci anni. Lei paria di tempestività che oggi sembra incredibile e invece sono dieci anni? Sembra un'era geologica..a un anno di distanza non si fa che parlarne di ritardi.. Mica tanto geologica, non mi aspetto che per ricostruire ad Accumoli o a Amatrice ci si metta di meno oggi. Spero di no, certo, ma nel frattempo invito ad avere una migliore percezione della sfida, che difficile, faticosa, ma deve andare al di là dell'emozione del momento e della rimozione dopo. Quel terremoto deve rimanere come una spina nel cuore, anche morfologicamente visto che ha colpito la spina dorsale appenninica del Paese. Ci sono tutte le potenzialità e le abilità necessarie per una ricostruzione di qualità, è lo stesso tema in fondo del libro La terra trema che ho scritto sul terremoto di Messina del 1908. Lì fu presa una scorciatoia di fronte alla figura barbina dei soccorsi inglesi e russi arrivati prima dei nostri e il sentimento di revanche ci portò dritti alla guerra coloniale in Libia. Fortunatamente non sono più quei tempi lì. Lei crede? Sì, sono stato di recente in Valnerina per un reportage e ho visto a Norcia più generazioni che non demordono e nonostante le difficoltà di uno Stato lento, burocratico e parolaio, nonostante la difficoltà di ritrovarsi baracca e stalla, senza casa, non mollano il proprio territorio. La resilienza delle comunità come parte del patrimonio culturale c'è ancora? È l'approccio e il cammino che si deve prendere, non baste l'evocazione emotiva dei problemi. Ma i giornali e i media non aiutano. Eppure l'azione virtuosa è virale, come le azioni per le aree rurali interne seguiti da Fabrizio Barca e attivati da tre anni, perché mette in circolo nuove modalità per affrontare punti di sofferenza del territorio in modo inclusivo. Serve una cultura e sensibilità che, certo, è ancora lontana dall'affermarsi ma io sono ottimista. Quel che Firenze insegnò a tutti allora, cinquanta anni fa, è il senso della dignità e come nulla sia veramente perso se si ha la forza e la fede di non lamentarsi e di rimettersi a lavorare da capo. La natura sa distruggere infinite cose ma tutte possono essere riparate dagli uomini Alvar González -Palacios Ancora una volta, dunque, come nella fase della prima rivoluzione industriale, agli inizi del nostro secolo, l'emigrazione ha costituito un momento interno a un processo di accumulazione capitalistica nazionale di ampia portata Piero Bevilacqua -tit\_org-

## **Classico, nuova perizia conferma il pericolo**

*[Marcello Ianni]*

IL CASO Uno studio tecnico, redatto in altra sede e in un altro contesto, che però dà come risultato lo stesso raggiunto dal perito della Provincia. E' quello che gli avvocati Luciano Dell'Orso e Rosario Panebianco hanno depositato ieri al Tribunale, relazione alla problematica sulla sicurezza dell'edificio via Leonardo Da Vinci che ospita il liceo "Cotugno", (1.200 gli studenti lo frequentano) dal punto di vista dell'idoneità statica e dell'agibilità sismica. La tesi è stata redatta da un dottorando, sotto il tutoraggio del professore Gaetano Manfredi, presidente di ReLuis, Magnifico Rettore dell'Università di Napoli, ed autorevole membro del Comitato che ha redatto le Norme tecniche di costruzione nel 2008. La tesi arriva agli stessi risultati di quelli già in possesso della Provincia dell'Aquila, in relazione alla vulnerabilità dell'edificio, soprattutto dal punto di vista statico dei carichi verticali, ovvero dei pericoli che nulla hanno a che vedere con un eventuale terremoto, il cui verificarsi accelererebbe il collasso delle stesse strutture. Quanto al corpo E (corponella relazione della Provincia) scrivono i due legali - in relazione all'analisi statica lo studio del dottorando evidenzia una crisi per resistenza diagonale di compressione in 6 nodi. Tale circostanza è particolarmente grave poiché, come precisa l'autore dello studio, tali nodi sono tutti in corrispondenza della rampa che è tuttora in uso e che in caso di manifestazioni di panico, come realisticamente accadrebbe in coincidenza di un evento sismico, è destinata a subire particolari condizioni di sovraccarico. Il verificatore nominato dal Tribunale ha chiesto ed ottenuto altro tempo per analizzare la documentazione. L'udienza è stata aggiornata verso la fine di luglio. Marcello Ianni STUDIO TECNICO EVIDENZIA UNA CRISI PER RESISTENZA DIAGONALE DI COMPRESSIONE NEL Liceo Cotugno -tit\_org-



## Maturità, temi deludenti ma fattibili = I temi deludono: robot e sisma i più gettonati

[Alessio Vallergera]

Maturità, temi deludenti ma fattibili Per quasi 700 ragazzi di Civitavecchia e del comprensorio ieri è iniziato l'esame di Maturità. Delusione per le tracce dei temi giudicate poco stimolanti ma fattibili. Tecnologia e terremoti i preferiti (Foto Giobbi) Servizi a pag. 41 L'esame di maturità è su e i temi deludono: robot e sisma i più gettonati ^L'opinione generale: Non erano tracce ^ Terremoto e tecnologia sono argomenti molto stimolanti, ma comunque fattibili attuali, non è stato complicato affrontarli MATURITÀ Robot e terremoto, con la poesia di Caproni guardata con scetticismo. Sono stati questi gli argomenti più gettonati per il tema di italiano degli esami di maturità 2017 ed era plausibile che fosse così, visto che si tratta di tematiche molto vicine ai ragazzi. A Civitavecchia gli studenti che si sono presentati per l'esame di Stato sono stati 699. Qualche problema di collegamento internet ha fatto slittare di una mezz'ora il via al cronometro, partito intorno alle 9, tanto che più di qualcuno ha rimpianto la busta sigillata portata a mano dai carabinieri. Sei ore per scegliere la traccia e stendere il tema, sperando di far colpo sulla commissione esaminatrice e portare a casa punti utili a ottenere un voto migliore. Alle 13,20 e sotto un bel sole estivo, ecco che esce Nicole, di Cerveteri, la prima a varcare il cancello del liceo classico Padre Alberto Guglielmotti. Io ho scelto l'analisi della poesia di Giorgio Caproni "Versiceli quasi ecologici" - dice, andando di fretta e alla fine credo che fosse una traccia fattibile. Ma è l'unica ad aver deciso di percorrere questa strada: infatti Gloria ha scelto di scrivere un articolo di giornale su "Disastri e ricostruzione per il saggio storico-politico". Le tracce hanno colto di sorpresa quasi tutti. Io mi aspettavo che ci indirizzassero su Pirandello, la questione migranti o il terrorismo. Comunque ho preferito andare sull'attualità, che conosco meglio. La curiosità è che, per non sbagliare, si è scritta sul braccio l'imperativo: Scriviti il titolo! ammettendo di essersene ricordata soltanto a compito quasi concluso. Stesso tema scelto da Paolo, che conferma quanto espresso da Gloria: Nell'essere colto alla sprovvista, ho trovato gli argomenti proposti tutti interessanti. Anch'io ho optato per il saggio breve sui disastri, provando a dargli un taglio diverso. Ho puntato maggiormente sugli aspetti etico e solidale, piuttosto che su quello socio-economico. Ho la passione per la scrittura che spero mi aiuti a prendere un bel voto, Anche Francesca è critica sullo stimolo che non è arrivato: In assoluto le tracce non le ho trovate entusiasmanti. Dovendo essere sincera, però, ammetto che non le ho trovate neanche difficili. Più articolato il pensiero di Antonino, che ha optato per "Robotica e nuove tecnologie nel mondo del lavoro" senza trasporto però: Ho trovato i titoli banali in generale, scegliendo quello che ho sentito più vicino, provando a focalizzare l'attenzione sulla tematica del lavoro al giorno d'oggi. Anche Claudio ha deciso di andare nella stessa direzione di Antonino, però esprimendo un pensiero diverso dal compagno e rifacendosi ai temi degli anni scorsi: Questa traccia penso fosse fattibile, anche se non semplice da analizzare. Forse in passato erano uscite tracce più interessanti, anche se devo dire che durante il lavoro svolto in classe gli insegnanti ci hanno preparato bene per questo appuntamento. La chiave è stata quella di abbozzare una scaletta che mi ha permesso di rimanere sul tema senza rischiare di uscire fuori. Non era il massimo come argomento quello della robotica, ma poteva andare decisamente peggio. In fondo ci è stato permesso di parlare di uno spaccato di realtà che conosciamo bene. Alessio Vallergera -tit\_org- Maturità, temi deludenti ma fattibili - I temi deludono: robot e sisma i più gettonati

## **Esplode una bombola nel retro della macelleria = Esplode bombola dietro a una macelleria paura a Sermoneta**

*Esplosione, fiamme e fumo: paura a Sermoneta Scalo. Evacuata una palazzina. Danni al locale della presidente Federcarni. A pag. 38*

[Redazione]

Esplode una bombola nel retro della macelleria Esplosione, fiamme e fumo: paura a Sermoneta Scalo. Evacuata una palazzina. Danni al locale della presidente Federcarni. Apag.38 Esplode bombola dietro a una macelleria paura a Sermoneta ^Fumo, fiamme e pochi danni. Stabile evacuato per precauzione La titolare: dalla videosorveglianza capiremo cosa è accaduto SERMONETA Un boato, poi il fumo e le fiamme. Grande paura ieri pomeriggio a Sermoneta Scalo, tutti hanno pensato a un attentato, ma si è trattato in realtà di un incidente. L'esplosione è avvenuta intorno alle 15, a un tiro di schioppo dal centro commerciale, lungo la strada che porta al paese, alle spalle della macelleria "lààà e Orlando" che per fortuna in quel momento era chiusa. EVACUATO LO STABILE Sul posto è intervenuta la squadra 1A del vigili del fuoco di Latina insieme alla polizia e ai carabinieri che hanno provveduto a bloccare la circolazione tra la rotonda e il semaforo di Ponte Nuovo. C'era un gran fumo e la gente si è riversata i strada. I vigili del fuoco hanno provveduto a far evacuare la palazzina al numero 25, poi sono entrati nel locale dalla parte retrostante dove poi si è appurato era avvenuta MARIA LABELLA E' LA PRESIDENTE DELLA FEDERCARNI LAZIO SUD: RINASCERÒ', SALVI FRIGO E BANCONE l'esplosione e in pochi minuti hanno spento l'incendio che era divampato. A quel punto hanno avviato i rilievi per capire la causa dell'esplosione avvenuta nella parte retrostante del negozio, all'aperto. Lo scoppio accidentale della bombola, per cause ancora in corso di accertamento, ha danneggiato parzialmente la struttura e ieri sera non era ancora chiaro se la struttura era agibile oppure no. Il Comune era pronto ad aiutare le famiglie in caso non potessero rientrare nelle proprie abitazioni. LA TITOLARE La titolare della macelleria Maria Labella è molto conosciuta, non solo a Sermoneta. Rinascerà dalle fiamme come l'araba fenice - ha detto combattiva la proprietaria che è tra l'altro presidente della Federcarni Lazio Sud - Grazie alle immagini delle telecamere la scientifica dovrebbe poter ricostruire cosa è accaduto. Per fortuna, i frigoriferi e i banconi sono integri, anche se tutto il locale è annerito dal fumo e dovremo probabilmente rimettere mano all'impianto elettrico visto che alcuni fili sono bruciati. LA CONTA DEI DANNI L'imprenditrice ha potuto recuperare anche la carne che veniva conservata nei frigo. Al momento - dice - è impossibile quantificare il danno, ma fortunatamente è minore di quello che poteva sembrare ad un prima impressione. Abbiamo conclude - tante persone buone che ci sono vicine e tanta solidarietà che in questi momenti ci aiuta a risollevarci moralmente. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Esplode una bombola nel retro della macelleria - Esplode bombola dietro a una macelleria paura a Sermoneta

## **Nuovo rogo devasta i boschi di Spigno**

[Redazione]

Giugno rovente Terzo incendio di vaste proporzioni in pochi giorni nel sud pontino e il secondo nello stesso Comune di Spigno Saturnia. A essere colpita è in località Costa Saturnia, teatro di un rogo che aveva già distrutto oltre otto ettari. Ieri mattina è stato lanciato il primo allarme intorno alle 11 sulla strada provinciale che porta a Spigno Superiore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Castelforte, il Dos di Latina e i volontari dell'associazione "Gli Angeli dell'Ambiente". Anche in questo caso si è trattato di un incendio di grandi proporzioni, che ha interessato oltre cinque ettari di vegetazione varia, in particolare macchia mediterranea, andata completamente distrutta. Diversi anche gli alberi di alto fusto di pregio che sono stati letteralmente mangiati dalle fiamme. Intorno all'ora di pranzo sembrava che l'incendio fosse stato domato, invece nel pomeriggio le fiamme sono riapparse e soltanto in serata il rogo è stato completamente spento. Giu.Mal. RI Ĩ ĐßŦŦ )7InNF Ri'İFOVATA -tit\_org-

## Rocca Priora Piromani al Tuscolo: bruciano sterpi e rovi

[Redazione]

Ha lambito anche alcune abitazioni, evacuate per precauzione, il fuoco che si è sviluppato in due terreni privati nel Comune di Rocca Priora, nella zona Colle della Molara, alle pendici del Tuscolo. L'incendio, che secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri della locale stazione, sarebbe doloso, si è propagato con rapidità, favorito dal vento e da sterpaglie e arbusti lasciati crescere negli appezzamenti incolti. Distrutto dalle fiamme anche un capanno degli attrezzi, con all'interno legname e taniche di gasolio che hanno alimentato ulteriormente le fiamme. A dare l'allarme sono stati i guardaparco del Parco dei Castelli in attività nella zona. I vigili del fuoco di diversi distaccamenti e la protezione civile hanno lavorato dalle 17 alle 21.30 assieme ai guardaparco per spegnere le fiamme ed è intervenuto anche un elicottero che ha effettuato diversi lanci di acqua sui due ettari invasi dal fuoco. Il Parco dei Castelli Romani, sul cui territorio ricadono anche Colle della Molara e il Tuscolo, ha rinnovato l'invito ai proprietari dei terreni, di tenere puliti gli appezzamenti per evitare il rischio incendi che, già nei giorni scorsi, si sono verificati anche ai Castelli Romani. D.Fo. -tit\_org-

## Pomezia, nuovi roghi: in fiamme Monte d'Oro = Pratica di Mare, allarme incendi

[Maira Di Mario]

Pomezia, nuovi roghi: in fiamme Monte d'Oro sa dell'autocombustione. Sul posto a dare una mano ai pompieri anche i volontari della Protezione civile Echo. Di Mario all'interno Giornata di superlavoro per i vigili del fuoco di Pomezia, impegnati in questi giorni di caldo eccezionale a spegnere i continui incendi che si verificano sul territorio. Ieri, poco dopo le 14,30 l'ennesimo rogo che ha ridotto in cenere un grande campo tra via Monte D'Oro e via Pratica di Mare a poche centinaia di metri dall'ingresso dell'aeroporto militare "De Bernardi". A bruciare sono state sterpaglie e stoppie verosimilmente a causa dell'autocombustione. Sul posto a dare una mano ai pompieri anche i volontari della Protezione civile Echo. Complice il vento, in pochi minuti il fuoco ha raggiunto il ciglio delle due strade, causando qualche disagio alla viabilità, con traffico e qualche rallentamento su via Pratica di Mare. Le fiamme sono state spente dopo circa un'ora. L'alta colonna di fumo bianco è stata vista in città dove si percepiva anche un forte odore di bruciato. Immediatamente il pensiero dei cittadini è tornato al rogo del 5 maggio scorso alla Eco x dove però a prendere fuoco sono state cataste di rifiuti speciali che hanno avvolto Pomezia una coltre nera e gettato la popolazione nel terrore per le esalazioni di alte concentrazioni di inquinanti, diossina compresa. Da quel giorno appena scoppia un incendio abbiamo paura che possa capitare un nuovo disastro - dicono i residenti a ridosso dell'ormai ex capannone - Pomezia è una città a rischio. Ci sono tante industrie e magazzini di materie chimiche pericolose, oltre a aree di stoccaggio di plastica e carta. Quando ieri (martedì ndr) è andato a fuoco il deposito di cassonetti a Spinaceto e si è alzato un fumo nero molto denso, abbiamo avuto il terrore che arrivasse qui. Vivono ormai nell'angoscia gli oltre 63mila pomeziani nonostante le rassicurazioni di Arpa Lazio, Asl Km 6 e sindaco a 5 Stelle, Fabio Fucci, sulla qualità dell'aria "in costante miglioramento", dice Fucci. LE TESTIMONIANZE Ormai viviamo nella paura -dice uno dei residenti - Pomezia è un territorio sensibile a questa problematica. Il rischio d'estate è continuo- racconta uno degli automobilisti che era presente nel momento in cui sono divampate le fiamme- purtroppo basta anche un mozzicone di sigaretta per generare una tragedia. Intanto per cercare di prevenire i roghi, il primo cittadino ha firmato un'ordinanza con una lunga lista di divieti. Niente barbecue in campagna e nei boschi fino al 30 settembre; proibiti i fuochi d'artificio anche nelle ville private a ridosso di zone agricole e "boschive", scrive Fucci. Tutti i fornitori e i depositi di carburanti, legna e materiale infiammabile che si trovano fuori dal centro abitato, oltre ad avere l'autorizzazione alla prevenzione incendi, devono realizzare intorno all'attività una fascia di isolamento di almeno 8 metri. Agli agricoltori, allevatori e ai proprietari, compresi gli Enti pubblici, di terreni anche incolti Fucci impone di perimetrare le aree con "solchi di aratro con una fascia di almeno 5 metri, 10 se adiacenti alla ferrovia. Maira Di Mario

16 RIPRODUZIONE RISERVATA DISTRUTTI CENTINAIA DI METRI DI VERDE TRAFFICO BLOCCATO IN ENTRATA E IN USCITA DA POMEZIA E A RIDOSSO DEL BORGO Il campo agricolo di via Mont

e d'Oro dove ieri si è registrato l'incendio Le fiamme hanno interessato anche la strada esterna -tit\_org- Pomezia, nuovi roghi: in fiamme MonteOro - Pratica di Mare, allarme incendi

Castel Fusano

## Dopo i roghi è caccia a una banda Parte l'inchiesta della procura = Roghi a Castel Fusano: è caccia a una banda

[Mirko Polignano]

Castel Fusano Dopo i roghi è caccia a una banda Parte l'inchiesta della procura C'è un'unica mano dietro la lunga scia di fuoco che da giorni sta minacciando la pineta di Castel Fusano. E ora su quegli incendi indaga la Procura. L'ultimo rogo è scoppiato ieri all'Infernetto, a ridosso della tenuta presidenziale di Castel Porziano. Le fiamme, partite da alcune sterpaglie, hanno mandato in cenere centinaia di metri quadrati di vegetazione. Una lunga colonna di fumo si è alzata dal sottobosco e si è resa visibile fino a Ostia. Polignano a pag. 43 Roghi a Castel Fusano è caccia a una banda LQL Procura apre un fascicolo: l'ipotesi ieri a fuoco un terreno all'Infernetto che ad agire sia sempre la stessa mano ai confini con la tenuta presidenziale( LE INDAGINI C'è un'unica mano dietro la lunga scia di fuoco che da giorni sta minacciando la pineta di Castel Fusano. E ora su quegli incendi indaga anche la Procura di Roma. I FATTI L'ultimo rogo è scoppiato nella tarda mattinata di ieri all'Infernetto, a ridosso della tenuta presidenziale di Castel Porziano. Le fiamme, partite da alcune sterpaglie, hanno mandato in cenere centinaia di metri quadrati di vegetazione. Una lunga colonna di fumo si è alzata dal sottobosco e si è resa visibile fino a Ostia. L'al larme alla centrale operativa di Pantano, dove c'è il pronto intervento della protezione civile e del servizio giardini, è scattato intorno a mezzogiorno. Un'ora critica soprattutto per le alte temperature che si stanno registrando in tutta Italia in queste settimane. Ieri, la colonnina di mercurio sul litorale romano segnava più di 26 gradi e solo la circostanza che non ci fosse vento ad alimentare le fiamme ha permesso di limitare i danni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e due elicotteri della protezione civile. I velivoli dell'anti-incendio hanno fatto rifornimento in mare al largo di Ostia. Ci sono volute oltre due ore per avere ragione delle fiamme. I soccorsi impegnati sul fronte fuoco sono stati coadiuvati dai mezzi dall'alto. Stessa dinamica degli episodi precedenti. È da lunedì scorso che Castel Fusano continua a bruciare. Ieri le fiamme sono divampate a ridosso della Cristoforo Colombo, poche ore prima in via Scuderi all'Infernetto dove il fuoco ha lambito le abitazioni. Al vaglio degli investigatori ci sono alcuni particolari che ora sono oggetto di indagine. In primis, la scelta dei luoghi. I punti di innesco delle fiamme non sono su aree di passaggio, ma spesso in posti difficilmente raggiungibili. Poi, c'è l'orario: gli incendi scoppiano la mattina presto, a dimostrazione dell'intenzione di voler colpire. In tutti i casi, secondo gli inquirenti, è evidente la matrice dolosa. LE CAUSE I carabinieri forestali, alla luce dell'ennesimo rogo (si tratta del terzo in dieci giorni) hanno inviato un'informativa alla Procura. I pm hanno aperto un fascicolo su Castel Fusano: troppi atti dolosi in un lasso di tempo ristretto. È questo il particolare che ha spinto i magistrati di piazzale Clodio a vederci chiaro. L'ipotesi degli investigatori resta quella di un'unica cabina di regia dietro gli incendi. Da stabilire se l'azione di un singolo piromane o piuttosto quella di un'organizzazione: una banda che potrebbe avere un piano criminale ben preciso contro il parco della riserva del litorale romano. Intanto, dal x Municipio arrivano le contromisure da adottare. L'amministrazione di via Claudio è al lavoro per il potenziamento del personale impiegato nella centrale operativa di via del Martin Pescatore in zona Pantano. Un presidio, realizzato nel cuore della pineta a seguito del devastante incendio del 2000, dove sono collocati schermi e telecamere per monitorare gli oltre 900 ettari di Castel Fusano. Abbiamo chiesto al Campidoglio - spiegano dal x Municipio - l'invio di alcuni rinforzi vista la particolare emergenza. La giunta Raggi, però, è in difficoltà. Gli interventi per incrementare il servizio anti-incendio capitolino sono stati solo annunciati dal capogruppo M5S in Campidoglio, Paolo Ferrara. Fermi a oggi su un o dei tanti post dei social network. GLI ANNUNCI Nella realtà, la sala operativa di Pantano continua a essere a mezzo servizio. Il controllo della pineta avviene dalle 8 alle 21, mentre resta scoperta l'intera fascia notturna, la preferita peraltro dai malintenzionati. Basti pensare che i roghi della settimana scorsa sono stati appiccati nelle prime ore della

mattina. Basta appiccare anche il fuoco alle 7 per avere oltre un'ora di vantaggio sui soccorsi. MirkoPolisano CRIPRODUZIONERISERVATA I CARABINIERI DELLA FORESTALE HANNO INVIATO A PIAZZALE CLOOIO UNA OETTAGLIATA INFORMATIVA ORARI D'UFFICIO PER LA CENTRALE DI AVVISTAMENTO ANTINCENOI IN PINETA FUNZIONA SOLO DALLE 8 ALLE 21 Il presidio Dopo il grande incendio del luglio 2000 quando bruciarono oltre 300 ettari di pineta, venne istituita la centrale operativa di Pantano ma di notte non è presidiata -tit\_org- Dopo i roghi è caccia a una banda Parteinchiesta della procura - Roghi a Castel Fusano: è caccia a una banda

## Deposito Ama: distrutti 350 cassonetti

[Redazione]

Ama conta i danni dell'incendio scoppiato martedì pomeriggio nel proprio sito di stoccaggio sulla via Pontina a Tor de Cenci. Secondo la municipalizzata sono andati bruciati 350 cassonetti in disuso. In riferimento all'incendio - fa sapere Ama in una nota - sono andati a fuoco esclusivamente vecchi contenitori dismessi in plastica (almeno 350, per lo più di piccola e media taglia, da 30 fino a 1.100 litri), completamente vuoti, in attesa di "rottamazione" secondo le procedure di gara previste dalle normative vigenti. L'azienda ripulirà nei prossimi giorni l'area di pertinenza, provvedendo ad avviare a recupero e/o smaltimento i materiali residui dell'incendio. Intanto, è pronto a partire anche un piano di monitoraggio degli impianti e dei macchinari della municipalizzata. Mentre gli inquirenti sono a lavoro per capire le cause del rogo, Ama si riserva di valutare eventuali azioni a tutela del proprio patrimonio, sulla base di quanto verrà accertato dalle autorità competenti relativamente alle dinamiche dell'incendio, conclude l'azienda. es RiPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## **Carica lo scooter sull'ambulanza sospeso operatore 118 = Scooter sul 118, infermiere sospeso**

[M.ev.]

Carica lo scooter sull'ambulanza sospeso operatore 118 gravi o di prestare le prime cure a malati diretti in pronto soccorso. Stavolta più che infermieri sembravano meccanici. a pag. 49 L'ambulanza dell'Ares 118 usata come un furgone qualsiasi. Utilizzata per caricare uno scooter probabilmente guasto. La foto scattata da un passante ha fatto il giro del web (pubblicata sul sito Welcome to favelas e poi rimbalzata nei gruppi dei lavoratori Ares) attirando l'ironia ma anche l'indignazione degli internauti. Si vedono due uomini spingere lo scooter su una pedana fin dentro il vano dove solitamente i sanitari cercano di salvare la vita a feriti Scooter sul 118, infermiere sospeso Un dipendente dell'Ares della postazione di Cinecittà ^L'uomo probabilmente voleva spostare il motorino guast carica il mezzo su un'ambulanza del soccorso regionale da un punto all'altro della città, ma un passante lo ha ripreso IL CASO L'ambulanza dell'Ares 118 usata come un furgone qualsiasi. Utilizzata per caricare uno scooter probabilmente guasto. La foto scattata da un passante ha fatto il giro del web (pubblicata sul sito Welcome to favelas e poi rimbalzata nei gruppi dei lavoratori Ares) attirando l'ironia ma anche l'indignazione degli internauti. Si vedono due uomini spingere lo scooter su una pedana fin dentro il vano dove solitamente i sanitari cercano di salvare la vita a feriti gravi o di prestare le prime cure a malati diretti in pronto soccorso. Stavolta più che infermieri sembravano meccanici. IL PROVVEDIMENTO Dura la presa di posizione dell'assessorato regionale alla Sanità che ieri ha sospeso dal lavoro il dipendente dell'Ares 118 che ha caricato lo scooter sull'ambulanza. Il caso è stato anche segnalato alla Procura della Repubblica. Tutto nasce da quella fotografia, scattata per strada, mentre i due uomini come se nulla fosse, come se fosse normale, si prendono "cura" dello scooter. Le scritte sul mezzo di soccorso non lasciano dubbi: non è un'ambulanza privata, ma è in servizio per l'Ares 118 (l'agenzia regionale per l'emergenza sanitaria). Si resta senza parole soprattutto perché di mezzi di soccorso ce ne sono sempre pochi, l'Ares fa spesso ricorso alle cosiddette ambulanze a spot, ossia su chiamata, a gettone, che incidono sulle casse pubbliche, per sopperire a tutte le urgenze. Dall'assessorato è stata subito attivata un'istruttoria ed è stato identificato l'infermiere che lavora nella postazione del 118 di Cinecittà. Si tratta di un'ambulanza normalmente non utilizzata per l'emergenza, ma per i trasferimenti di pazienti, questo ovviamente non rappresenta comunque una giustificazione. Di qui il provvedimento disciplinare nei confronti del dipendente, un quarantacinquenne. Considerato da tutti i colleghi molto attento e scrupoloso nel suo lavoro, l'uomo in questo caso ha commesso un errore, che tra l'altro, con la facilità con cui oggi è possibile scattare e diffondere fotografie, non poteva passare inosservato. CODICI VERDI Se è vero che in tutto il 2016 la stragrande maggioranza dei soccorsi dell'Ares ha riguardato codici verdi, ossia i casi meno gravi (chiamate che hanno finito per intasare il pronto soccorso) senz'altro questa volta si è trattato di un soccorso decisamente inutile. M.Ev. â RIPRODUZIONE RISERVATA LA FOTOGRAFIA HA FATTO IL GIRO DEL WEB E HA INDOTTO I RESPONSABILI DEL SERVIZIO A INTERVENIRE La foto scattata da un passante e finita in rete -tit\_org- Carica lo scooter sull'ambulanza sospeso operatore 118 - Scooter sul 118, infermiere sospeso

## **Il fuoco circonda S. Angelo = Fiamme a ridosso delle case, l'incendio fa paura**

[Redazione]

Il fuoco circonda S. Angelo Vasto incendio intorno alla frazione del capoluogo, via gli abitanti per sicurezs >0re per lo spegnimento: impegnati vigili del fuoco, tré elicotteri e un Canadair Circa 150 persone sono state fatte evacuare dai vigili del fuoco a Sant'Angelo, frazione del capoluogo sulla Teverina. Un vasto incendio ha minacciato alcune abitazioni e il fumo ha invaso il centro abitato. A scopo precauzionale, i vigili del fuoco hanno fatto evacuare il centro abitato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con tutti i mezzi a disposizione e anche quelli del distaccamento di Gradoli oltre ai mezzi aerei: tré elicotteri e un Canadair. L'incendio, molto probabilmente è di origine dolosa. Giornata nera, quella di ieri, per quel che concerne gli incendi nel viterbese. Dal primo pomeriggio le fiamme sono divampate nel territorio di Montefiascone, in località Madonnelle. Il rogo si è propagato trovando linfa tra macchia mediterranea, campi di grano e, anche in questo caso, minacciando alcune abitazioni. Chiesto l'intervento della Protezione Civile. Apag.39 Fiamme a ridosso delle case, l'incendio fa paura Il fumo ha invaso Roccalvecce e, soprattutto, la frazione di Sant'Angelo dove ieri pomeriggio circa 150 persone sono state obbligate ad abbandonare le loro abitazioni per evitare di restare intossicate. Un vasto incendio, molto probabilmente di natura dolosa, si è sviluppato nella vallata sottostante le due frazioni viterbesi ricca di alberi ad alto fusto, da frutto e sterpaglie. Le fiamme, alimentate anche dal vento, si sono subito estese in modo preoccupante arrivando a lambire le abitazioni di Sant'Angelo. Gran lavoro per i vigili del fuoco, che sono intervenuti sul luogo dell'incendio con tutti i mezzi disponibili provenienti anche dal distaccamento di Gradoli. Pompieri che sono stati coadiuvati nel loro lavoro dai volontari della Protezione Civile e dalla Guardia Forestale. Mentre vigili del fuoco e carabinieri hanno lavorato per fare evacuare le persone che erano nelle case. Persone che sono state assistite dal personale del 118. Aver ragione sulle fiamme, però, anche a causa del terreno impervio e per la vastità dell'incendio, è stato praticamente impossibile. Per cui si è reso necessario l'intervento di tré elicotteri e di una Canadair che hanno fatto moltissimi lanci di acqua nella zona colpita dall'incendio. In serata la situazione è rientrata anche se i vigili del fuoco dovranno lavorare tutta la notte. Su quanto accaduto stanno indagando i carabinieri: secondo le voci di paese sarebbe stata vista una persona scendere da un'auto ed appiccare il fuoco. Mas. Luz. S. Angelo di Roccalvecce Un uomo tenta con mezzi propri di spegnere le fiamme che lambivano la sua abitazione Foto EMMEDUE -tit\_org- Il fuoco circonda S. Angelo - Fiamme a ridosso delle case,incendio fa paura

**ALLARME ROSSO V ANNO IN FUMO QUINDICI ETTARI NONOSTANTE IL PRODIGARSI DEI VIGILI****Sellano - Fuoco nei boschi di Sellano e il Canadair deve giungere da Roma***[Redazione]*

VANNO IN FUMO QUINDICI ETTARI NONOSTANTE IL PRODIGARSI DEI VIGILI Fuoco nei boschi di Sellano e il Canadair deve giungere da Rom -SaíANO- DUE INCENDI di consistenti dimensioni hanno tenuto impegnate parecchie squadre dei vigili del fuoco per molte ore. Il primo si è verificato a Sellano e i vigili del fuoco sono riusciti a spegnerlo soltanto ieri mattina, dopo che ci stavano lavorando dal pomeriggio del giorno precedente a partire dalle e 17.30. OLTRE SEDICI ORE di operazioni per tré squadre dei vigili del fuoco e per altrettante dell'agenzia forestale dello Stato che hanno avuto il loro bei da fare per arginare le fiamme che, purtroppo, nonostante il superlavoro, alla fine si sono divorate addirittura quindici ettari di bosco. L'allarme è partito verso le 17 di martedì pomeriggio: c'erano delle fiamme nei pressi di alcune rotoballe di foraggio. Purtroppo però l'incendio si è propagato a grande velocità ed ha subito interessato gran parte del bosco. PER SPEGNERE LE FIAMME, i caschi rossi hanno avuto bisogno anche dell'intervento di un canadair che è dovuto arrivare da Roma, visto che l'Umbria ne è sprovvista, così come attualmente è priva anche dell'elicottero. IL SECONDO INCENDIO, sempre di dimensioni considerevoli, si è verificato ieri pomeriggio a San Niccolo di Celle: anche in questo caso ci sono volute tré squadre di esperti vigili per spegnerlo, fortunatamente in meno tempo del primo. -tit\_org-

## Norcia - Castelluccio reclama la strada Ultimum e nuove proteste

*'Ci ascoltiamo, o siamo pronti a uscire dal Parco dei Sibillini'*

[Chiara Santilli]

Castelluccio reclama la strada Ultimum e nuove proteste ascoltino, o siamo pronti a uscire dal Parco dei SibilliniV  
NORCIA A CASTELLUCCIO di Norcia riesplode la protesta. C'una lettera indirizzata alle istituzioni locali e regionali, e a ben quattro ministri, la comunità del borgo devastato dal terremoto torna a chiedere il ripristino della viabilità, minacciando, in caso contrario, di attivare tutte le procedure necessarie per ottenere l'esclusione dall'area giuridica del Parco nazionale dei Monti Sibillini. A firmare il documento sono i presidenti di Comunità agraria, Proloco e della onlus 'Per la vita di Castelluccio di Norcia', i quali lamentano il ritardo del Parco nazionale dei Sibillini che invece di dare una tempestiva risposta positiva, tace sulla sistemazione temporanea della strada per Campi, considerata un percorso alternativo alla provinciale 477 per raggiungere Castelluccio. NON SI COMPRENDE come sia possibile lasciar decorrere del tempo in una situazione di tale emergenza, si legge nella lettera. I più penalizzati da questa situazione sono gli allevatori e gli agricoltori, a cui l'assenza di una libera viabilità ha causato un danno grave e irreparabile. Pertanto si azzarda un ultimo tentativo bonario con due istanze. La prima riguarda la 477, chiusa per colpa dei danni causati dalle scosse: Per consentire alle ditte di lavorare senza sospendere l'attività per via dei passaggi, allevatori e agricoltori si rendono disponibili a utilizzare il tracciato solo nelle fasce orarie in cui le ditte non operano. Al centro della seconda proposta c'è l'utilizzo della strada di Campi da oggi fino al termine dei lavori che renderanno nuovamente disponibile la 477, si legge sempre nella lettera. Intanto dalla Provincia la consigliera delegata alla Viabilità, Erika Borghesi (foto sotto), ribadisce: Stiamo lavorando per riaprire la strada a senso unico alternato, ma le procedure sono complesse e vanno rispettate. Capiamo l'esigenza della popolazione - continua - e proprio per questo abbiamo suggerito al sindaco di Norcia di attivare un servizio navetta per raggiungere Castelluccio attraverso la strada provinciale, quando gli operai non lavorano. IDEA che il primo cittadino ha raccolto. Il Comune si sta adoperando per poter far raggiungere la frazione dalla strada principale eccezionalmente già nel week-end, mediante l'utilizzo esclusivo di navette, fanno sapere dall'ente. Si continua a perseguire l'obiettivo di far riaprire la strada a fine giugno, precisa l'amministrazione. Ma la Borghesi sui tempi di ripristino frena, invitando alla cautela. Chiara Santilli -tit\_org-

**ARQUATA****Casette di Pescara, consegnate le chiavi Da lunedì entreranno le prime famiglie***[Redazione]*

ARQUATA I TERREMOTATI arquatani che nei prossimi giorni si trasferiranno nelle casette di Pescara hanno ricevuto, ieri mattina, le chiavi di ingresso alle rispettive abitazioni. A consegnarle è stato il sindaco Aleandro Petrucci, insieme ovviamente al vice Michele Franchi, e nelle prossime ore si provvederà ad effettuare gli allacci con l'Enel. All'inizio della prossima settimana, poi, le prime famiglie entreranno all'interno dei moduli abitativi. Chi vuole può già entrare - ha spiegato Franchi - ma senza aver effettuato gli allacci non credo che si possa vivere in queste casette. Di conseguenza, ritengo che la popolazione farà ufficialmente il suo ingresso nei moduli di Pescara la prossima settimana, quando sarà tutto a posto e anche la luce sarà funzionante. A dieci mesi dal terremoto di agosto, quindi, i cittadini finalmente hanno ottenuto queste abitazioni e se c'è stato un po' di ritardo questo è stato dovuto solamente alla burocrazia, che in alcuni casi è stata davvero molto lenta. Adesso pensiamo anche alle altre frazioni - ha concluso il vicesindaco di Arquata - con l'obiettivo che è sempre lo stesso: riportare tutti gli arquatani in paese entro la fine di agosto, perché i nostri montanari non ne possono proprio più di stare al mare. -tit\_org-

## Una nuova struttura sanitaria a Force Ecco il progetto ideato dalla Croce Rossa

[Matteo Porfiri]

SERVIZI VERRÀ RISTRUTTURATO ANCHE IL VECCHIO OSPEDALE 'FRATELLI LEPRI' Una nuova struttura sanitaria a Force Ecco il progetto ideato dalla Croce Rossa E' STATO firmato martedì il protocollo d'intesa tra il Comune di Force e la Croce Rossa, attraverso il quale l'associazione si impegnerà a realizzare una nuova struttura residenziale, permanente e antisismica, dove ospitare i pazienti che fino al terremoto dello scorso 30 ottobre erano accolti nell'ex ospedale 'Fratelli Lepri', reso inagibile dal sisma. Ad annunciarlo è stato il sindaco Augusto Curti, che si è recato personalmente a Roma per apporre la firma sulla convenzione, insieme al presidente nazionale della Croce Rossa Francesco Rocca. A Force, la struttura che ospitava 15 persone con gravi disabilità è diventata inutilizzabile costringendo gli operatori, durante l'emergenza, mediante un'ordinanza firmata da me, a trasferire gli utenti nel centro di prima accoglienza comunale, poi per lungo tempo in uno spazio ricavato in una palestra a Comunanza - ha spiegato il primo cittadino -. Una situazione di gravissima difficoltà che ha spinto proprio la Croce Rossa ad intervenire. Con questo accordo si mette così la prima simbolica pietra per restituire al territorio un presidio socio-sanitario che possa non solo accogliere i 15 ospiti della struttura danneggiata ma diventare un vero e proprio punto di riferimento nella zona. La nuova struttura si articolerà su una superficie di circa 700 metri quadrati e verrà realizzata in tempi piuttosto brevi. La ristrutturazione del vecchio ospedale invece seguirà il percorso della ricostruzione pubblica con successiva autorizzazione per ulteriori posti letto. In totale potrebbero esserne ricavati dieci, arrivando così a più di venti posti letto complessivi tra le due strutture. Un ringraziamento, da parte mia, va alla Croce Rossa nazionale e al presidente Francesco Rocca per le importanti risorse messe a disposizione - ha concluso il sindaco di Force -. Voglio inoltre ringraziare il presidente della Regione Luca Ceriscioli e il vice Anna Casini che con i rispettivi servizi, insieme al comitato locale della Croce Rossa dei Sibillini e alla protezione civile, hanno assistito il nostro Comune garantendo un percorso unitario e condiviso. Per la comunità di Force, dunque, quello di martedì è stato il primo giorno di vera ripartenza dopo il sisma. L'impegno che ha preso la Croce Rossa con noi è una risposta non solo sul piano del sociale ma anche per la ripresa socio-economica del territorio, perché la struttura permetterà di creare occasioni di lavoro per la cittadinanza. Matteo Porfiri IL Questo è un segno tangibile di ripartenza per il nostro territorio -tit\_org-

**IL CASO L'OPPOSIZIONI CHIEDE CHIARIMENTI E TRASPARENZA. IL SINDACO PETRUCCI: NON ESISTE ALCUN REGISTRO Arquata, è ancora scontro politico sull'uso delle donazioni**

[Redazione]

11. CASO L'OPPOSIZIONI CHIEDE CHIARIMENTI E TRASPARENZA IL SINDACO PETRUCCI: NON ESISTE ALCUN REGISTRO Arquata, è ancora scontro politico sull'uso delle donazioni L'OPPOSIZIONE, ad Arquata, è tornata alla carica. I consiglieri di minoranza Domenico Pala, Leonardo Gabrielli e Sabrina Sbernola, infatti, nei giorni scorsi hanno alzato la voce in merito alle donazioni ricevute dal Comune durante questi mesi di emergenza post-terremoto, chiedendo al sindaco Aleandro Petrucci alcune delucidazioni. E così, i tre consiglieri, hanno presentato un'interrogazione, nella quale innanzitutto chiedevano di prendere visione del registro in cui sono state annotate le bolle di carico delle merci ricevute in donazione. Inoltre, è stato chiesto al sindaco quali sono stati i soggetti coinvolti nella gestione di questo materiale che è stato ricevuto a seguito dei terremoti di agosto e ottobre. L'interrogazione, poi, chiedeva al primo cittadino di rendere noti i criteri in base ai quali il materiale donato è stato successivamente consegnato alla popolazione residente ad Arquata, nonché chiarimenti sull'esistenza delle eventuali ricevute di consegna della merce ripartita tra la popolazione residente dalle quali evincere, di conseguenza, le quantità di materiale ricevute da ciascun nucleo familiare. PRONTA, comunque, la risposta di Petrucci. Innanzitutto devo dire che non si è a conoscenza di un registro in cui sono state annotate le eventuali bolle relative alle merci ricevute in donazione, ma devo anche far presente che la maggior parte del materiale donato è stato il risultato di raccolte di beni effettuate da varie associazioni - ha spiegato il sindaco -. Il materiale donato, poi, è stato in parte gestito dal gruppo comunale di protezione civile e in parte dal gruppo dei ragazzi volontari di Arquata spontaneamente costituitesi per far fronte all'emergenza, oltre che dai vari amministratori comunali. La polemica, però, sembra destinata a continuare. m. p. -tit\_org- Arquata, è ancora scontro politico sull'uso delle donazioni

## **Castel di Lama: Babbo Natale va in vacanza Smontata la casetta di legno in piazza Gramsci**

[Redazione]

Castel di Lama: Babbo Natale va in vacanza Smontata la casetta di legno in piazza Gramsci NIENTE 'CONDONO' per la casa di Babbo Natale. La magia delle feste a Castel di Lama si è prolungata fino all'estate: la casa di legno posizionata al centro di piazza Gramsci a dicembre per ospitare il vecchio dalla lunga barba bianca e far divertire i più piccoli è stata finalmente rimossa. La casetta aveva alimentato una scia di polemiche, quindi nei giorni scorsi si è deciso di smontarla. I cittadini avevano puntato l'accento sul fatto che la struttura era da dicembrepiazza, un'area che dopo le terribili scosse di terremoto dei mesi di agosto e ottobre è diventato luogo di fondamentale importanza come zona di ammassamento. Un posto che dovrebbero essere sempre a disposizione dei cittadini. Dopo le polemiche, gli operai nei giorni scorsi hanno iniziato il procedimento di smontaggio. -tit\_org-



**OFFIDA CONFERENZA DEI SERVIZI IN PROVINCIA. INTERVENTO ANCHE SULLA POLVERINA-PROPEZZANO**  
**Stanziati 751mila euro per la circonvallazione***[Redazione]*

OFFIDA CONFERENZA DB SERVIZI IN PROVINCIA. INTERVENTO ANCHE SULLA POLVERINA-PROPEZZANO

Stanziati 751mila euro per la circonvallazione SI SONO SVOLTE ieri mattina, a palazzo San Filippo, due nuove Conferenze dei servizi decisorie per acquisire i pareri necessari al via libera di opere di ripristino, per oltre 1 milione e 197 mila euro, su arterie stradali gravemente danneggiate dal sisma e dal maltempo. Erano presenti il consigliere provinciale Daniele Tonelli, funzionari dell'Anas, ente individuato come soggetto attuatore degli interventi dal dipartimento nazionale di Protezione civile, i funzionari del Genio civile e della Difesa del suolo della Regione, del Servizio viabilità della Provincia, dell'Ufficio tecnico dei Comuni interessati e di vari servizi tecnici. Al centro della prima riunione è stata la provinciale 67 Polverina-Propezzano in territorio dei Comuni di Comunanza e Montegallo, strada che, pur aperta al transito, presenta una circolazione in vari punti con sensi unici alternati e la necessità di attivare la sistemazione di pareti rocciose per prevenire il pericolo di smottamenti. L'intervento è di un importo di 445 mila euro, si è reso necessario per gli eventi franosi determinati dalle scosse sismiche e aggravati dall'emergenza neve, che hanno destabilizzato i versanti. In particolare, al chilometro 3+790, si è verificato uno smottamento di valle con la perdita di parte della carreggiata. Le opere in progetto prevedono l'esecuzione di un contenimento e consolidamento della scarpata franata con la rimozione del materiale roccioso. In programma anche interventi di sistemazione idraulica e il risanamento della pavimentazione stradale ammalorata. La seconda Conferenza ha riguardato il viadotto della provinciale 173 Circonvallazione di Offida: in questo caso è stato dato l'ok ai lavori di ripristino del corpo stradale e della spalla lato sud, nel tratto dal chilometro 1+500 al chilometro 1+700, per un importo di 751 mila euro. In particolare, verrà posta in essere una paratia di pali a protezione della spalla del viadotto, la rimozione del materiale dal corpo stradale e la creazione di trincee drenanti di monte. Prosegue dunque con celerità l'iter per l'attuazione della prima fase del Piano stralcio degli interventi Provincia-Anas - ha evidenziato il consigliere Tonelli -, c'è l'impegno da parte di tutte le istituzioni e gli enti preposti per la riattivazione del sistema viario che presenta forti criticità a causa del sisma e degli eventi meteorologici dello scorso gennaio. -tit\_org-

**Le fiamme lambiscono i container mai smontati di via Milazzo. I residenti: l'avevamo detto**  
**Quartiere dimenticato a fuoco**

[Redazione]

Le fiamme lambiscono i container mai smontati di via Milazzo. I residenti: l'avevamo detto. Incendio di sterpaglie in via Milazzo, nei pressi del dormitorio provvisorio per senzatetto che ha chiuso i battenti al termine dell'emergenza freddo. Sul posto i Vigili del Fuoco per domare le fiamme. È tempestivo intervento che ha evitato che i container montati dalla Protezione Civile, ancora non smantellati nonostante l'attività sia terminata, prendessero fuoco. A segnalare quanto accaduto sono i residenti del quartiere, che comunicano di aver più volte allertato l'ufficio ambiente del Comune di Latina dello stato di degrado in cui versa il giardino intorno allo stabile. Ci siamo anche proposti - spiegano i residenti - che da tempo chiedono che l'ex scuola possa essere trasformata in centro anziani - per eseguire noi del comitato la manutenzione del verde, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Come volevasi dimostrare, questo è il risultato. - tit\_org-

## **Denunciato dalla Polizia un 25enne di Aprilia che ha architettato il colpo sul luogo di lavoro. Le indagini lo hanno incastrato Incendio distributore, ruba incasso e fugge**

[Redazione]

Denunciato dalla Polizia un 25enne di Aprilia che ha architettato il colpo sul luogo di lavoro. Le indagini lo hanno incastrato; Incendio distributore, ruba incasso e fugge Il Commissariato di Cisterna ha denunciato, M.L. residente ad Aprilia di 25 anni, operaio, in seguito alle indagini relative all'incendio e all'esplosione dei locali del distributore di carburanti Spend Oil di Cisterna in via Tivera nel quale lo stesso M.L. era impiegato. Lo scorso 27 novembre, un forte boato, conseguente all'incendio di un piccolo locale del distributore Spend Oil, fu udito chiaramente dagli abitanti della periferia di Cisterna. Si era pensato addirittura ad un ordigno, tuttavia gli accertamenti dei Vigili del Fuoco di Latina avevano da subito chiarito che si era trattato di un incendio, senz'altro doloso, avvenuto all'interno di un piccolo locale del distributore che, a causa di saturazione di materiale accelerante (quasi sicuramente della benzina) aveva generato l'esplosione e quindi l'incendio. Durante le indagini, i poliziotti avevano notato che la porta/saracinesca d'ingresso del locale coinvolto dalle fiamme era stata chiusa a chiave. Chiaramente l'origine dell'esplosione era avvenuta all'interno del locale e chi aveva lasciato il liquido infiammabile era la stessa persona che aveva provveduto a chiudere la porta con la chiave. Di conseguenza quello stesso soggetto aveva la disponibilità della chiave del locale. Subito le responsabilità sono cadute sull'operaio di Aprilia. Il movente che avrebbe spinto il giovane a provocare l'incendio sarebbe stato quello di impadronirsi dell'incasso, quasi 4.000 euro, custodito in una cassetto di una scrivania all'interno del locale. A seguito delle fiamme infatti tutto il mobilio è andato completamente distrutto. Il giovane, che pare avesse difficoltà economiche, qualche giorno dopo l'incendio si è recato a Londra per un viaggio di piacere. L'individuazione dell'autore dell'incendio ha permesso di escludere altre ipotesi "fantasiose" legate alla "longa manus" della criminalità organizzata. -tit\_org-

## **Se scoppia un incendio non abbiamo più l'elicottero = La burocrazia taglia l'elicottero Nelle Marche è incubo incendi**

[Federica Buroni]

Se scoppia un incendio non abbiamo più l'elicottero. Quello di base a Falconara è stato trasferito. L'emergenza è gestita da Pescara o Bologna. ANCONA. Caldo torrido e rischio roghi dietro l'angolo ma le Marche sono senza una flotta aerea contro gli incendi. È l'allarme lanciato dalla Protezione civile nazionale ed è l'ouverture per l'estate 2017: la regione viaggia a braccetto con Basilicata, Abruzzo, Umbria, Molise e Sicilia. Quest'anno, poi, nelle Marche manca anche un elicottero. Federica Buroni alle pagine 14 e 15. La burocrazia taglia l'elicottero. Nelle Marche è incubo incendi. Il trasferimento della flotta aerea della Forestale cancella il velivolo pronto a decollare da Falconara. ANCONA. Caldo torrido e rischio roghi dietro l'angolo ma le Marche sono senza una flotta aerea contro gli incendi. È l'allarme lanciato dalla Protezione civile nazionale ed è l'ouverture per l'estate 2017: la regione viaggia a braccetto con Basilicata, Abruzzo, Umbria, Molise e Sicilia. Intanto, i roghi sono già divampati: negli ultimi giorni, si sono verificati diversi incendi nelle Marche, a Carpegna, Serra San Quirico ma anche a Monte Bruciato. I disagi nelle Marche. Quest'anno, dunque, le difficoltà sono maggiori rispetto allo scorso anno sia per la mancanza di un elicottero di stanza a Falconara sia per i problemi legati alla ristrutturazione delle competenze del Corpo forestale in altre amministrazioni. Ma David Piccinini, Protezione civile Marche, rassicura: La mancanza di un elicottero di stanza a Falconara è un problema ma risolvibile: ci sono le basi di Pescara e Bologna dei Vigili del Fuoco nonché il comando aereonautico unificato. Tutto è sotto controllo. Spiega la Protezione civile: Questo problema è legato alle difficoltà che ci sono state con il trasferimento della flotta aerea dal Corpo forestale ai Vigili del Fuoco: i tempi si sono allungati e, alla fine, il mezzo non è a disposizione. Tuttavia, chiarisce Piccinini, la situazione è sotto controllo: ci sono le due basi degli elicotteri dei Vigili del Fuoco, a Pescara e a Bologna, e poi possiamo far riferimento al comando aereonautico unificato. Le convenzioni. Le alternative studiate dalla Regione sono diverse. Dice, infatti, Piccinini: Per luglio e agosto, è stata attivata la convenzione con i Vigili del Fuoco. Questo sistema consente di rafforzare le squadre impegnate per la lotta contro gli incendi. Così facendo, ce ne saranno ulteriori 8, che vengono distribuite sul territorio delle vecchie 4 province. In tutto, ci sono 40 uomini pronti a scendere in campo per le emergenze. Ci sono poi i volontari dell'anticendio boschivo, circa 550, già preparati per far fronte a queste situazioni. Oltre alla sala operativa unificata, ci sono anche le numerose web cam sistemate sull'Appennino senza contare i normali presidi sul territorio. Sottolinea Piccinini: È un sistema testato: gli incendi che ci sono stati fino ad oggi sono stati gestiti in modo ottimale. Anche per le Marche, quindi, la situazione rischia di essere critica: non è ancora allerta ma l'estate è ufficialmente iniziata solo da ieri. Le condizioni, per ora, sono nella norma come sottolinea la Protezione civile. I controlli. Dal nostro centro polifunzionale, possiamo incrociare i dati e, per ora, non c'è nessun tipo di allarme. Tra l'altro, la macchina è già messa alla prova con il sisma: l'auspicio è che tutto resti senza eccessi. In ogni caso, tutto è pronto. Del resto, la campagna antincendio boschivo è iniziata da pochi giorni e la scorsa settimana il premier Gentiloni ha inviato alle Regioni le tradizionali "raccomandazioni" proprio per un più efficace contrasto. Le Marche sono attrezzate, ribadisce Piccinini. Con temperature così elevate, infatti, ogni dettaglio è stato predisposto in tempo. In caso d'incendio, i primi che lo avvistano, chiamano un numero di emergenza come il 112 o il 115 o la stessa Protezione civile regionale. A questo punto spiega Piccinini - che si fanno intervenire le postazioni dei Vigili del Fuoco. C'è un primo sopralluogo e il responsabile decide se è necessario chiamare i volontari e se ci sono problemi di sicurezza per la comunità. Si deve decidere anche se fare operazioni di spegnimento da terra o per via aerea tenendo conto che di notte sono possibili solo interventi di contenimento. Una terra a rischio. L'89% del territorio marchigiano è costituito da aree collinari e montane, ricoperte in gran parte da boschi, circa il 30%. In questi anni, ci sono studi condotti dal Corpo forestale sugli aspetti geomorfologici della regione ed è stata prodotta una carta del rischio degli incendi boschivi. A livello di norme,

a far da riferimento è la delibera regionale del 2002 con cui si approva il "Piano per la programmazione e la prevenzione regionale e per la lotta contro gli incendi". Solo nel 2016, la Regione Marche ha stanziato per la prevenzione degli incendi oltre 500 mila euro. Federica Buroni RIPRODUZIONE RISERVATA IL capo della Protezione civile regionale Piccinini: La situazione è monitorata da Pescara e Bologna numeri a euro L'impegno della Regione Marche per la prevenzione antincendio nel 2016. L'89% del territorio è costituito da aree collinari e montane 8 squadre La convenzione con i Vigili del fuoco per luglio e agosto ha raddoppiato la presenza sul territorio. In tutto sono 40 gli uomini pronti a intervenire 550 volontari Un piccolo esercito preparato a far fronte alle situazioni anche più pericolose. Intervengono a sostegno delle forze ufficiali non appena scatta l'emergenza 2002 È l'anno in cui la Regione Marche ha approvato la delibera che regola il Piano per la programmazione e la prevenzione nella lotta contro gli incendi -tit\_org- Se scoppia un incendio non abbiamo più elicottero - La burocrazia taglia elicottero Nelle Marche è incubo incendi

Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

**Ogni ettaro che va in fumo mette a rischio l'ambiente***Il centro regionale coordina interventi e tutela del territorio**[Redazione]*

LA PREVENZIONE Ogni ettaro che va in fumo mette a rischio l'ambiente Il centro regionale coordina interventi e tutela del territorio( ANCONA Gli incendi, generano risorse forestali utilizzando un vero e proprio allarme antincendio: tecniche colturali compatibili con l'ambiente poiché distruggono con il rischio incendi boschivi, superfici alberate che offrono quali, ad esempio: taglio preventivo solo prodotti legnosi e prevenzione del suolo, ma anche tecniche e strumenti idonei; pulizie risorse e consistenti risorse del bosco, effettuato con cura di biodiversità, di paesaggi tecniche ambientali compatibili inestimabili e di storia. Parola loro; mantenimento della viabilità dei Carabinieri forestali che da tempo minore di penetrazione nel sempre monitorano gli effetti nelle aree densamente boscate; devastanti degli incendi sul territorio reintroduzione pianificata del territorio. Tra i principali danni si ha la pastorizia. Molto utili - si evidenziano il deterioramento del suolo nella sito della Regione - si del suolo, la scomparsa di biodiversità, le campagne indifferenza, il degrado ecologico, formative sui comportamenti la perdita di produzioni legnose - a rischio, e buoni risultati sono se e non legnose, il disordine derivati anche dalla messa in idrogeologico, i cambiamenti operati di strumenti di difesa (adattamenti dovuti alle emissioni esempio posizionare barriere di anidride carbonica, l'inquinamento di difesa nei luoghi dove, sistematico da fumi e la distruzione sistematicamente, le scintille pronte della fauna. evocate dal passaggio dei treni provocavano incendi). Altra Cosa fare Secondo la Regione Marche l'attività di prevenzione per quanto attiene gli incendi si realizza prioritariamente attraverso la corretta gestione della foresta. È una componente importante di tale attività di prevenzione è l'attenta opera di monitoraggio ed avvistamento degli incendi. La pianificazione per la gestione delle emergenze legate alla lotta contro gli incendi boschivi sono state codificate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di prevenzione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. L'emergenza In particolare il Coordinamento delle operazioni, qualora queste vedano più soggetti coinvolti, ex Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Volontariato, Enti Locali sono sempre svolte dalla Sala Operativa Unificata Permanente, nella quale confluiscono tutte le necessarie informazioni. Nelle Marche gli incendi si sviluppano principalmente nel periodo estivo. fe.bu. RIPRODUZIONE RISERVATA Le campagne informative sono riuscite ad abbassare il numero degli episodi La Forestale impegnata in un rogo estivo -tit\_org- Ogni ettaro che va in fumo mette a rischio ambiente

## **Pavimento a rischio La Rotonda è transennata = Intonaco a rischio distacco Transenne alla Rotonda**

*a pagina 43 Sul pavimento del pontile messa in sicurezza un'arcata e chiuse le altre*

[Sabrina Marinelli]

Pavimento a rischio La Rotonda è transennata a pagina 43 L'EMERGENZA Intonaco a rischio distacco Transenne alla Rotonda Sul pavimento del pontile messa in sicurezza un'arcata e chiuse le SENIGALLIA Intonaco a rischio tire la fruibilità e la continuità cedimento nel pavimento del del lungomare, sia per il paspontile della Rotonda a mare, saggio pedonale, sia per i meztransennato nella parte sotto- di controllo dell'arenile, era stante per evitare che i pedoni necessario mettere in sicurezza possano transitare. Per non za almeno una campata del bloccare del tutto la passeggiapontile ed interdire l'accesso ta lungo l'arenile e sulla riva, il alle restanti campate, abbia Comune ha provveduto a metmo provveduto alla realizzatere in sicurezza una sola arca- zione di un portale provvisoria, chiudendo le altre. L'effetto naie. Tipo cantiere, è realizzaottico non è dei migliori ma è o con struttura portante in acstato necessario procedere in ciaio zincato - prosegue - e sotquesto modo, spiegano dal Co- tostante pannellatura di contemune, per garantire la pubbli- nimento con pannelli in lamiera incolumità, ra. Si potrebbe determinare un distacco dell'intonaco. Il IL problema provvedimento è stato preso Si è rilevato un problema di sfondellamento di quasi tutta la parte sottostante il pontile spiega l'ingegnere Gianni Roccato, dirigente dell'Area tecnica -, considerato che per garan- in via cautelativa. Passeggiando di fianco alla parte chiusa si notano già delle parti di rivestimento scrostate o mancanti. Per evitare che qualcuno venga colpito durante la passeggiata, come accaduto nei giorni scorsi in via dei Portici Ercolani con un cedimento dal balcone di Palazzo Gherardi, il Comune ha deciso di vietare il transito, garantendo tuttavia un passaggio necessario per non isolare la spiaggia del lungomare Marconi. L'intervento urgente per mantenere aperto un varco è stato eseguito dalla ditta Due Emme di Monte San Vito per 3.000 euro più Iva. Il pontile della Rotonda non presenta invece alcun problema di carattere strutturale e continuerà ad essere regolarmente aperto e transitabile a piedi come sempre. Altri 4.000 euro sono stati invece stanziati per un maquillage della Rotonda a mare, eseguito dalla ditta Dimerio Curzi di Senigallia per le lavorazioni edili e dalla ditta Mirco Contini sempre di Senigallia per la tinteggiatura. Per la sua particolare posizione la Rotonda subisce, durante la stagione invernale, un forte degrado delle facciate esterne prosegue l'ingegnere Roccato -. Si è reso necessario provvedere urgentemente ed in tempi brevi ad eseguire interventi di manutenzione alle facciate esterne con il ripristino delle parti ammalorate e la tinteggiatura. Gli altri provvedimenti Da ieri inoltre dei provvedimenti sono stati presi anche in centro storico per Ponte 2 Giugno, già chiuso al traffico veicolare dallo scorso 21 novembre in via precauzionale. In vista dei grandi eventi che, come ogni estate, porteranno a Senigallia decine di migliaia di turisti e visitatori, l'Amministrazione comunale ha deciso di ampliare le misure cautelative relative alla sicurezza del transito su ponte 2 Giugno, già declassato e limitato al traffico ciclopedonale. In tal senso, già da ieri mattina, gli operatori comunali sono al lavoro pei apporre delle barriere in en trambi i lati della struttura chi serviranno ad evitare lo stazio namento, e quindi l'eccessive affollamento del ponte, in oc casione di spettacoli e concer ti. L'obiettivo, È come sempre è garantire la massima incolu mita di cittadini, turisti e visita tori, prevenendo ogni fattori di rischio. Il provvedimento r è sterà valido per tutta l'estate. Sabrina Marineil: RIPRODUZIONE RISERVATA"/ Passeggiando di fiance all'area interdetta si nota il rivestimentc scrostato o mancante -tit\_org- Pavimento a rischio La Rotonda è transennata - Intonaco a rischio distacco Transenne alla Rotonda

La cronaca del 2 Giugno, una giornata intrisa di Valori

## Latina, celebrata la festa della Repubblica

*Consegnati gli attestati delle onorificenze Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI) a 23 cittadini della provincia*

[Redazione]

La cronaca del 2 Giugno, una giornata intrisa di Valori LATINA, CELEBRATA LA FESTA DELLA REPUBBLICA La medaglia d'onore alla memoria è stata consegnata ai familiari di Giovanni Iencinella di Aprilia. Consegnati gli attestati delle onorificenze Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI) a 23 cittadini della provincia di Gianfranco Compagno "Cari Prefetti, nella ricorrenza della Festa della Repubblica desidero rivolgere, per il vostro tramite, un grato saluto a quanti svolgono pubbliche funzioni al servizio delle comunità, chiamati a tradurre la scelta repubblicana nell'esercizio quotidiano dei principi e valori costituzionali. Nei diversi contesti territoriali, i Prefetti sono fortemente impegnati a garantire la coesione sociale e istituzionale e la sicurezza dei cittadini [...]". Questo l'incipit del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, inviato a tutti i Prefetti d'Italia in occasione della ricorrenza del 2 giugno, letto dal prefetto di Latina Pierluigi Faloni. La celebrazione del 71 (2.6.1946) anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana, come tradizione è stata celebrata a livello provinciale a Latina. L'organizzazione è stata curata dalla Prefettura di Latina con la partecipazione e la collaborazione del Comando Artiglieria Controaerei di Sabaudia, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, dell'Aeronautica, dei Vigili del Fuoco, del Comune di Latina, dell'Istituto Comprensivo "A.Volta", del Liceo classico "Dante Alighieri", del Liceo Artistico statale di Latina e di Unindustria. Di fronte al Palazzo del Governo è stata allestita la tribuna autorità e ospiti, alla sinistra erano schierate le scolaresche coinvolte nella celebrazione, alla destra i gonfalonieri della Provincia e dei comuni (assente quello di Aprilia), sul lato corto le associazioni combattenti suiche e d'arma, di fronte le associazioni di protezione civile e la Croce Rossa e infine il picchetto armato delle Forze Armate e delle Forze di Polizia composto da: artiglieri, marinai, avieri, carabinieri, finanzieri e uomini della Polizia di Stato. A chiudere la banda musicale "A.Ponchielli" di Latina. La cerimonia si è aperta con la rassegna dello schieramento da parte del prefetto Pierluigi Faloni, accompagnato dal generale Antonello Messenio Zanitti, comandante della scuola di artiglieria contraerea di Sabaudia. Sulle note dell'Inno Nazionale è avvenuta la cerimonia dell'alza bandiera. Il Prefetto Faloni si è portato sul podio che ha esordito: "Prima di dar lettura al messaggio del Signor Presidente della Repubblica mi sia consentito di salutare e ringraziare Voi tutti Ragazze e Ragazzi, Signore e Signori, Autorità civile, militari e religiose, per aver accettato l'invito a presenziare e ad intervenire a questa importante cerimonia celebrativa del 71 Anniversario della Repubblica Italiana. [...]. Grazie di vero cuore a tutti voi". Dopo la lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella è avvenuta la consegna delle onorificenze Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI) a 23 cittadini della provincia, per lo più appartenenti alle forze armate e di polizia, tra questi quattro apriliani; Darino Giuseppe luogotenente Gdf (Ufficiale), Loscialpo Gianfranco luogotenente Gdf, Pascarella Vincenzo maresciallo ordinario Gdf e Vulcano Domenico maresciallo aiutante C.C. (questi ultimi 3 Cavalieri). Ricordo che l'ultimo citato è figlio del maresciallo maggiore aiutante Bruno Vulcano, in servizio presso la Stazione Carabinieri di Aprilia dal 1971 al 1993, congedato come comandante di stazione. L'onorificenza al maresciallo Vulcano è stata consegnata dal colonnello Eduardo Calvi, comandante dei carabinieri di Latina, alla presenza del prefetto Faloni e del vicesindaco di Aprilia Franco Gabriele. Il già cava liere Lucio Benacquista, broker assicurativo e mecenate dello sport latinense (basket e Volley) è stato insignito del titolo di Commendatore. La Medaglia d'Onore alla memoria di Giovanni Iencinella, deportato nei lager nazisti e destinato al lavoro coatto per l'economia

di guerra nell'ultimo conflitto mondiale, marchigiano di origine, ma apriliano di adozione, è stata consegnata al figlio Gianfranco, presente anche l'altro figlio Ermanno. La medaglia è stata appuntata direttamente dal prefetto Faloni, a cui è seguito il "bacio accademico", il comune di Aprilia era rappresentato dal vice sindaco Franco Gabriele.



Consegnato da parte del prefetto Faloni e dal sindaco di Latina Damiano Coletta un attestato di merito a Federica Martucci, studentessa del Liceo Artistico di Latina, vincitrice del Concorso, che ha realizzato il manifesto del 71 anniversario della Festa della Repubblica. Molto attesa l'esibizione dei vigili del fuoco che si sono calati lungo la facciata del Palazzo del Governo dispiegando il Tricolore, bordato dei colori della Città di Latina, così come hanno fatto quasi in contemporanea i colleghi che si calavano con il Tricolore dal Colosseo, che faceva da quinta alla parata militare. In conclusione gli allievi dell'Istituto Comprensivo Volta si sono esibiti nel flash mob "Il Canto degli italiani", ne è seguito il volo di palloncini con i colori della nostra Bandiera. Resi gli onori alla massima autorità, il prefetto di Latina Pierluigi Faloni è rientrato a Palazzo. Si è conclusa così la cerimonia istituzionale. Altre iniziative si sono svolte nel pomeriggio. Alle 18.50 si è tenuta la cerimonia dell'ammainabandiera a conclusione del 71 anniversario dell'istituzione della Repubblica Italiana. Foto di Gianfranco Compagno -tit\_org-

## Elisabetta Casoni rieletta al consiglio dell'ordine degli architetti di Latina

[Riccardo Toffoli]

Già nel Consiglio da otto anni. Casoni conquista 208 voti nella lista di Massimo Rosolini ELISABETTA CASONI RIELETTA AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI LATI? "Continuerò ad occuparmi di cultura e storia. Approfondirò altri temi specialmente legati alla formazione" di Riccardo Toffoli L'architetto apriliano Elisabetta Casoni è stata nuovamente rieletta al Consiglio dell'ordine degli architetti di Latina. Per lei una riconferma importante che premia il lavoro svolto e che rappresenta la città di Aprilia nell'ordine dei professionisti della provincia. Elisabetta Casoni è stata eletta il 3 giugno scorso con 208 voti nella lista di Massimo Rosolini. "Sono state presentate due liste - ci spiega l'architetto Casoni- nella lista di Rosolini sono stati eletti sei professionisti che facevano parte del precedente Consiglio. Il nostro obiettivo era quello di portare una continuità nel Consiglio perché c'era la possibilità che le liste nuove non avessero esperienza per condurre ciò che necessita un ordine professionale. Il risultato delle urne è perfetto secondo me perché concilia l'esperienza con la novità". Per Elisabetta Casoni questo è il terzo mandato. Sono già otto anni che è all'interno del Consiglio dell'ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di Latina. "I primi quattro anni -ci spiega- mi sono serviti per fare esperienza. In questi anni ho arricchito tantissimo la mia professionalità. Quando sei all'interno di un ordine professionale, affronti varie problematiche relative ad argomenti che nel tuo lavoro quotidiano di solito non tocchi". Casoni ringrazia Maria Eugenia Pazienti perché è stata lei a proporre il suo nome per la prima candidatura. "L'architetto Pazienti era prima di me nel Consiglio dell'ordine -ci dice Casoni- quando otto anni fa decise di non voler ripetere questa esperienza, fece il mio nome in maniera concorde con gli architetti di Aprilia perché io fossi il rappresentante per Aprilia degli architetti all'interno dell'ordine. Questo mi ha fatto molto piacere e mi ha spinto a lavorare in questi anni con professionalità e con senso del dovere". Casoni si occupa della parte culturale e storica. Elisabetta Casoni del resto, proviene da una famiglia apriliana doc. I suoi genitori erano operai della Simmenthai e lei qui ha i suoi primi ricordi di studio. "Mi ricordo le enciclopedie che consultavo sempre dopo aver finito i compiti. La Simmenthai ha dato ai figli degli operai la possibilità di studiare su modello americano". Dopo il liceo, si è iscritta all'università La Sapienza laureandosi con il prof. Giorgio Muratore con una tesi sul territorio apriliano. "Continuerò ad occuparmi di storia e di cultura artistica anche per questo mandato -prosegue- abbiamo organizzato tantissime iniziative, parlo sia di visite sia di incontri e approfondimenti. Un'esperienza bellissima ha riguardato il nuovo centro congressi di Roma, chiamato la nuvola di Fuksas. Abbiamo fatto una prima visita quando c'era il cantiere e siamo tornati di nuovo l'anno scorso. E' stato interessantissimo vedere la fase successiva, ossia l'utilizzazione di un'opera contemporanea. A Roma oggi la nuvola di Fuksas è sicuramente la più grande realizzata nell'ultimo periodo. La sensazione avuta, specie durante la prima visita quando erano scoperte le strutture in metallo, era quella di essere entrati in un'astronave. I materiali utilizzati sono opere di ferro e di acciaio. In questo mandato cercherò di approfondire nuovi temi. L'ordine oggi, ha come mole di lavoro principale la formazione. Tutti i professionisti hanno l'obbligo di formarsi in base alla legge e spetta all'ordine promuovere i corsi di formazione. Quest'attività è molto impegnativa per chi sta dentro e deve organizzare il tutto. Ho già approfondito la tematica legata alla normativa antisismica che tra l'altro mi affascina molto. Sono stata otto giorni ad Accumoli insieme alla protezione civile e ai vigili del fuoco per accertare le agibilità degli edifici. In particolare per le attività industriali ed agricole. Per carità le abitazioni sono importanti perché le famiglie hanno diritto di tornare nelle loro case, ma la cosa principale è far muovere l'economia che è il cuore pulsante di ogni paese. Un terremoto mette in ginocchio l'economia e la prima cosa da fare è far ripartire le attività produttive che tra l'altro, sono anche il motore del nostro Pii. Ho effettuato sopralluoghi presso il prosciuttificio Lanzi e ho maturato moltissima esperienza in questo campo. Posso dire che ad Aprilia pochissimi edifici sono a norma, cioè seguono le indicazioni previste dalla normativa antisismica. Parlo sia degli edifici

privati sia di quelli pubblici. Oggi il governo ha adottato il "sisma bonus" ossia una detrazione fiscale che permette di godere di detrazione fino all'80% per le ristrutturazioni di imprese e case private che permettano almeno una riduzione del rischio sismico di una classe. I lavori potranno essere fatti dal 2017 al 2021. E' una soluzione molto importante perché oggi tocca investire non tanto in nuove costruzioni, quanto in ristrutturazioni di quelle esistenti tali da consentire di essere al passo con i tempi e con le nuove tecnologie". -tit\_org- Elisabetta Casoni rieletta al consiglio dell'ordine degli architetti di Latina

## **Roma, incendio a deposito Ama di Tor de' Cenci, ipotesi dolo**

[Redazione]

Mercoledì 21 Giugno 2017, 11:29 In una nota, il Comune di Roma, scrive: "L'incendio è quasi sicuramente di origine dolosa e il materiale bruciato consiste in 500 cassonetti stradali e 150 bidoncini utilizzati per la raccolta porta a porta" Un incendio è scoppiato, ieri pomeriggio, intorno alle 15, in un deposito di cassonetti in disuso a Tor de' Cenci, in via Pontina 601, a Roma. Sul posto sono intervenute due squadre dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri di Pomezia ed i Tor de' Cenci. L'Agenzia Regionale della Protezione Civile della Regione Lazio ha inviato sul luogo dell'incendio un elicottero, tre autobotti e 6 associazioni con circa 30 volontari. L'incendio è stato completamente spento intorno alle 18. La colonna di fumo nero che si è alzata dal deposito era visibile anche in zona Torrino, Mostacciano, Ostia, Eur e fino ai Castelli Romani. In una nota, il Comune di Roma, scrive: "L'incendio è quasi sicuramente di origine dolosa e il materiale bruciato consiste in 500 cassonetti stradali e 150 bidoncini utilizzati per la raccolta porta a porta, ubicati al centro di un'area asfaltata. La vegetazione circostante è completamente intatta". I vigili del fuoco stanno valutando l'iscrizione della notizia di reato "poiché -ha dichiarato l'assessore all'ambiente del Municipio IX Marco Antonini - questo incendio fa seguito a quello in via Cortesi (Mostacciano), all'incendio doloso di oltre 20 macchine a Spinaceto e Tor de' Cenci e all'ulteriore incendio avvenuto dietro la parrocchia di via Pontina Vecchia nella mattinata". L'Arpa è stato attivato per verificare l'eventuale contaminazione dovuta ad ossina ed altri inquinanti. "Comunque - ha precisato l'assessore Antonini - dato il forte vento che ha spirato nella direzione opposta alle aree abitate, non dovrebbero esserci problemi per la popolazione che abita nelle zone limitrofe". [red/mn](#) (fonte: Comune di Roma)

## **Arquata, Force, Comunanza: dalla CRI tre progetti di ricostruzione**

[Redazione]

Mercoledì 21 Giugno 2017, 09:56 "Avevamo promesso che non avremmo abbandonato i territori e stiamo mantenendo l'impegno": è quanto ha dichiarato il presidente nazionale della Croce Rossa, Francesco Rocca, a margine della firma degli accordi per la realizzazione di tre nuove strutture a Force, Comunanza e Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno. Una nuova struttura socio sanitaria per disabili a Force, un Centro Polifunzionale di protezione civile a Comunanza, un'area dedicata allo sport e all'aggregazione ad Arquata del Tronto, tutti nella provincia di Ascoli Piceno, nelle Marche: sono l'oggetto dei tre protocolli di intesa firmati ieri mattina nella sede del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana dal Presidente Francesco Rocca e dai rappresentanti dei Comuni interessati, con cui la CRI si è formalmente impegnata formalmente alla realizzazione delle strutture. "A Force - spiega la CRI - dopo il sisma del 30 ottobre scorso, la struttura che ospitava 15 persone con gravi disabilità è diventata inutilizzabile costringendo gli operatori, durante l'emergenza a trasferire gli utenti nel centro di prima accoglienza comunale, poi per lungo tempo in uno spazio ricavato in una palestra. Una situazione di gravissima difficoltà che ha spinto la Croce Rossa Italiana a decidere di intervenire. Con l'accordo si mette così la prima simbolica pietra per restituire al territorio un presidio socio-sanitario che possa non solo accogliere i 15 ospiti della struttura danneggiata ma diventare un vero e proprio punto di riferimento nella zona". "Non lontano, a Comunanza, con la sigla del protocollo si anticipa invece la creazione di un Centro Polifunzionale che oltre ad uno spazio di incontro e aggregazione per la popolazione, sarà il luogo dove lavorare sulla resilienza della comunità grazie a corsi formativi e didattici nell'ambito della prevenzione dei disastri e della risposta collettiva ad eventi come il terremoto, ospitando inoltre una sala operativa dormiente pronta ad attivarsi in caso di emergenza. Sulla resilienza e sulla ricostruzione del tessuto sociale punterà anche il progetto firmato per Arquata del Tronto - spiega ancora la Croce Rossa -. Una struttura polifunzionale ad indirizzo sportivo che sarà realizzata grazie ai fondi raccolti oltre che da CRI, Resto del Carlino e Associazione Io Ci Sono Onlus di Raul Bova e con la collaborazione del CONI che si è impegnato a realizzare programmi specifici per promuovere ed incentivare l'attività sportiva nella zona. [42arquata\_3]" Croce Rossa Italiana è a completa disposizione dei Comuni e soprattutto delle popolazioni colpite dal sisma - ha commentato il Presidente CRI Francesco Rocca -. Avevamo promesso che non avremmo abbandonato i territori e stiamo mantenendo l'impegno. Con questi tre accordi diamo il via a tre progetti che partono dal dialogo continuo con le Istituzioni, all'insegna della massima trasparenza e cercando di procedere il più velocemente possibile". Grande soddisfazione è stata espressa dai sindaci e amministratori dei comuni interessati che hanno visto in queste iniziative segni tangibili per la ripresa socio-economica del territorio, che rispondono a esigenze concrete, simboli di rinascita dopo la tragedia. [red/pc](#) (fonte: CRI)

**- Allerta Meteo Emilia-Romagna: avviso di criticità per temperature estreme - Meteo Web - -**

- - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: avviso di criticità per temperature estreme  
Allerta Meteo Emilia-Romagna: "Si prevedono temperature massime in pianura fino a 36 C" A cura di Filomena Fotia  
21 giugno 2017 - 13:38 [caldo-2]  
Allerta Meteo Emilia-Romagna La Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diffuso un avviso di criticità per temperature estreme su tutte le pianure. La fase di attenzione è valida dalle 24 di oggi, 21 giugno, alla stessa ora di domani, in intensificazione per le 48 ore successive: Si prevedono temperature massime in pianura fino a 36 C; con valori di temperatura minima attorno a 24-25 C, determineranno situazioni di debole disagio bioclimatico nelle pianure e disagio moderato nei centri urbani. Resta esclusa la fascia costiera. Allerta gialla per temperature estreme per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN.

## **- Rigopiano, 'Una valanga di opportunità': il convegno che ha scatenato polemiche in Abruzzo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Rigopiano, Una valanga di opportunità: il convegno che ha scatenato polemiche in Abruzzo "Siamo assolutamente indignati, ci sono familiari di alcune vittime che mi hanno chiamato piangendo. Inizialmente pensavo fosse uno scherzo e quando ho visto i simboli di tutte le istituzioni ho fatto fatica a crederci" A cura di Antonella Petris 21 giugno 2017 - 15:46 [valanga-hotel-rigopiano-macerie-69-640x427] La Presse/Mario Sabatini Siamo assolutamente indignati, ci sono familiari di alcune vittime che mi hanno chiamato piangendo. Inizialmente pensavo fosse uno scherzo e quando ho visto i simboli di tutte le istituzioni ho fatto fatica a crederci. Lo afferma Gianluca Tanda, portavoce del comitato delle vittime dell'Hotel Rigopiano di Farindola, commenta il titolo del convegno in programma domani alle 9, al Campus universitario di Teramo: Dalla grande calamità una valanga di opportunità. Sul manifesto che pubblicizza l'evento campeggiano i loghi di diverse istituzioni, a partire da Regione Abruzzo, Università di Teramo, Fondazione Gran Sasso e Accademia italiana Scienze forestali-Firenze. Tra i relatori compaiono i nomi del governatore Luciano Alfonso, del rettore dell'Università di Teramo Luciano Amico, del sindaco di Teramo Maurizio Brucchi e del presidente della Provincia Renzo Di Sabatino. Mi è sembrato di risentire le risate di quegli affaristi che si fregavano le mani quando ci fu il terremoto del 2009 a L'Aquila, aggiunge Tanda.

## - Terremoto, Coldiretti: dopo le scosse -15% di grano e -20% di latte - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: dopo le scosse -15% di grano e -20% di latte Una situazione drammatica sottolinea la Coldiretti - che non ha però scoraggiato agricoltori e allevatori A cura di Filomena Fotia 22 giugno 2017 - 09:37 [coldiretti-640x359] Un momento della trebbiatura delle spighe della rinascita a San Severino Marche nel corso dell'iniziativa della Coldiretti per gli agricoltori colpiti dal sisma Nelle aree colpite dal terremoto crolla del 15% il raccolto di grano perfetto congiunto del maltempo e della riduzione dei terreni seminati dopo le scosse, mentre la produzione di latte è calata addirittura del 20% anche per stress, decessi e chiusura delle stalle. E quanto stima la Coldiretti all'incontro con centinaia di agricoltori provenienti da tutte le regioni colpite dal sisma di Lazio, Marche Umbria e Abruzzo che si sono dati appuntamento per entrare in azione delle mietitrici per raccogliere le prime spighe della rinascita. Il #granodellariSCOSSA, all'insegna della colazione contadina, è stata occasione per fare un bilancio sulla situazione nelle campagne a 10 mesi dalle prime scosse che hanno distrutto case rurali, stalle, fienili, magazzini, laboratori di trasformazioni e strade rurali, ma anche svuotato interi paesi facendo crollare le vendite dei prodotti agricoli ed alimentari. Una situazione drammatica sottolinea la Coldiretti che non ha però scoraggiato agricoltori e allevatori i quali, al prezzo di mille difficoltà e sacrifici, sono riusciti a garantire la produzione della maggior parte delle tipicità delle zone terremotate. E il caso della pregiata lenticchia di Castelluccio, uno dei simboli della rinascita delle aree terremotate, salvata grazie a un impegno straordinario per garantire le semine nonostante le difficoltà alla rete viaria. E sulle tavole rimane anche il ciauscolo, il caratteristico salame spalmabile marchigiano, seppur con un calo di produzione stimato nel 15%, a causa del crollo dei laboratori di trasformazione. Lo stesso discorso vale per il pecorino dei Sibillini, per il quale le quantità sono ridotte del 10-15% a causa soprattutto della diminuzione nella produzione di latte determinata dallo stress al quale sono stati sottoposti gli animali rimasti per lunghi mesi all'aperto. Ma non mancano all'appello neppure altre specialità, come la patata rossa di Colfiorito, lo zafferano, il tartufo, il prosciutto di Norcia Igp, la cicerchia. Sono 292 mila ettari i terreni agricoli coltivati nei 131 comuni terremotati di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, soprattutto a seminativi e prati e pascoli, da imprese per la quasi totalità a gestione familiare (96,5%), secondo le elaborazioni Coldiretti sull'ultimo censimento Istat. Quasi la metà del terreno agricolo per un totale di circa 140 mila ettari è coltivato precisa la Coldiretti a seminativi, dal grano duro per la pasta all'orzo per la birra artigianale, dal farro all'avena, dai girasoli alle lenticchie e agli altri legumi. Significativa la presenza di allevamenti con quasi 65 mila bovini, 40 mila pecore e oltre 11 mila maiali dai quali scaturisce anche un fiorente indotto agroindustriale con caseifici, salumifici e frantoi che garantiscono specialità di pregio famose in tutto il mondo. Il crollo di stalle, fienili, caseifici e la strage di animali hanno limitato l'attività produttiva nelle campagne, ma a pesare sono anche gli andamenti sfavorevoli di mercato. E il caso delle quotazioni del grano duro che sono crollate per effetto delle speculazioni in atto e della concorrenza sleale che hanno provocato il taglio dei prezzi pagati agli agricoltori sotto i costi di produzione che oggi, con le quotazioni a 20 centesimi al chilo denuncia la Coldiretti ne devono vendere più di 5 chili di grano per poter acquistare un caffè. Se gli agricoltori terremotati non riescono a vendere il proprio grano è per gli elevati flussi di importazione di quello straniero da spacciare come italiano perché non è ancora in vigore l'obbligo di indicare l'origine nella etichetta della pasta, come fortemente sostenuto dalla Coldiretti e dall'81% dei consumatori italiani, secondo la consultazione pubblica online sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari condotta dal Ministero delle Politiche Agricole. Le speculazioni in atto sul mercato sono ancora più dolorose nelle aree colpite dal terremoto in un territorio a prevalente economia agricola che rappresenta l'ultimo presidio per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento, ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare l'esigenza che la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo. L'AGRICOLTURA NEI 131 COMUNI DEL



CRATERESuperficie agricola utilizzata 291.841 ettari di cui il 56%a seminativiBovini e bufalini 64.608Pecore e capre 39.756Maiali 11.212Pollame 174.122Fonte. Elaborazioni Coldiretti su ultimo censimento Istat

## **- Terremoti: QuEST e l'analisi dei danni dopo le scosse del 26 e 30 ottobre in Italia centrale**

### **- Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoti: QuEST e analisi dei danni dopo le scosse del 26 e 30 ottobre in Italia centrale

Le squadre QuEST (Quick Earthquake Survey Team) sono formate da esperti che si dedicano al rilievo macrosismico post-terremoto. A cura di Filomena Fotia

22 giugno 2017 - 09:49[ns13\_quest1]

In caso di terremoto dannoso, generalmente sopra Magnitudo 5.0, è previsto che l'INGV metta in campo le squadre per il rilievo macrosismico. Questo spiega Andrea Tertulliani nella Newsletter INGV si celano dietro l'acronimo QuEST (Quick Earthquake Survey Team) e sono formate da esperti che si dedicano al rilievo macrosismico post-terremoto. Le squadre, che collaborano anche con il Dipartimento della Protezione Civile, hanno il compito di fornire, in tempi relativamente rapidi, il quadro del danneggiamento dovuto all'evento sismico in termini di Intensità macrosismica. Il rilievo viene svolto raccogliendo dati sulla quantità di edifici danneggiati, la loro tipologia e vulnerabilità e sul genere di danno subito. Questi dati sono essenziali per stimare, attraverso l'uso della Scala Macrosismica Europea (EMS98), o la tradizionale Scala Mercalli (Mercalli-Cancani-Sieberg), il grado di Intensità in ogni località colpita. La valutazione della vulnerabilità degli edifici è uno dei passaggi importanti per arrivare alla stima dell'intensità. Secondo la Scala Macrosismica EMS98, possiamo classificare gli edifici in 6 classi di vulnerabilità, da A (gli edifici più vulnerabili alla sollecitazione sismica) a F (un moderno design antisismico). La maggior parte degli edifici nella zona dei terremoti del 2016-2017 appartengono alle classi A (costruiti con pietra locale, spesso molto vecchi e scarsamente mantenuti) e D (di fattura leggermente migliore, spesso in mattoni). Entrambe queste tipologie raramente mostrano di avere i più elementari accorgimenti antisismici. Come già avvenuto subito dopo le scosse del 24 agosto e 26 ottobre 2016, le squadre QuEST si sono attivate, coadiuvate dai colleghi dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ed EUCENTRE-Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica, per studiare gli effetti di danno sugli edifici di quasi 300 località dell'area colpita. Una prima osservazione è che gli effetti rilevati dopo il 30 ottobre sono il risultato, in molte località, del cumulo del danneggiamento dovuto anche alle precedenti scosse, specialmente nell'area fra Amatrice e Norcia. Dopo la scossa del 30 ottobre, l'area danneggiata si è significativamente estesa verso nord, di conseguenza il rilevamento degli effetti macrosismici ha interessato molte località scarsamente interessate in precedenza, soprattutto in provincia di Macerata. In moltissimi casi, si è notato un incremento di danneggiamento, a volte fino alla distruzione totale, determinando aumenti di Intensità fino a 3 gradi della scala EMS98, come è successo in molte località prossime all'epicentro del terremoto del 30 ottobre (Norcia, Castelsantangelo sul Nera, Castelluccio di Norcia e altre). Castelluccio di Norcia (fraz. di Norcia) ad esempio, è passata da una situazione di danno relativamente leggero dopo il 24 agosto, ad una distruzione quasi totale dopo il 26 e 30 ottobre, con un incremento di intensità dal grado 6-7 al 9. A pochi chilometri di distanza Pretare (fraz. di Arquata del Tronto) ha subito un aggravamento notevole dal 24 agosto al 30 ottobre con un incremento di intensità dal 7-8 al 9.

ns13\_quest2

Un altro esempio rilevante riguarda Accumoli che, in occasione della scossa del 24 agosto, aveva riportato diversi crolli parziali e la distruzione totale di pochi edifici, effetti valutati di intensità pari al grado 8 EMS98. Successivamente alla scossa del 30 ottobre, per Accumoli è stata stimata un'intensità pari al grado 10 EMS98, avendo rilevato la distruzione pressoché totale di oltre 80% dell'edificio più vulnerabile (classe di vulnerabilità A) e di circa il 30% degli edifici più robusti (classi superiori). Situazione analoga anche ad Arquata del Tronto e in altre frazioni, che dal 24 agosto al 30 ottobre hanno subito un aggravamento diffuso che ha portato a un aumento di intensità di uno o due gradi. Un esempio significativo è quello di San Severino Marche, molto distante dall'epicentro, dove un quartiere, rione Uvaiolo, ubicato su depositi alluvionali terrazzati, ha mostrato un'alta concentrazione di danni gravi e gravissimi su una serie di villette e palazzine di varia tipologia costruttiva (cemento armato, muratura mista, blocchetti). Questo e molti altri casi sono rappresentativi di un probabile

effetto di sito, fenomeno per il quale una particolare condizione geologica del luogo causa una amplificazione degli effetti dell'onda sismica. Una nota positiva riguarda molte delle località già colpite dalla sequenza sismica del 1997-1998 (Colfiorito), in cui le opere di recupero e ristrutturazione, svolte secondo le recenti norme antisismiche, hanno contribuito a una sensibile limitazione dei danni.

## - Terremoto, Coldiretti: a 10 mesi dalle scosse sfollato 1 animale su 2 - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: a 10 mesi dalle scosse sfollato 1 animale su 2. Ecco quanto emerge da monitoraggio effettuato dalla Coldiretti all'incontro con centinaia di agricoltori provenienti da tutte le regioni colpite dal terremoto. A cura di Filomena Fotia.

22 giugno 2017 - 09:46 [I-danni-del-terremoto-nelle-zona-industriale-di-Norcia-22-640x427] La Presse/Mario Sabatini. A quasi dieci mesi dalla prima scossa sono ancora sfollati quasi la metà degli animali sopravvissuti che non possono ancora essere ospitati nelle stalle provvisorie che sono state realizzate e rese operative al 55% del fabbisogno. E quanto emerge da monitoraggio effettuato dalla Coldiretti all'incontro con centinaia di agricoltori provenienti da tutte le regioni colpite dal sisma di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo che si sono dati appuntamento concentrati in un'unica sede per la prima volta delle mietitrebbie per raccogliere il #granodellariSCOSSA. Secondo l'analisi della Coldiretti sono stati realizzati anche il 53% dei fienili provvisori necessari nelle campagne dove durante l'inverno si è verificata una vera e propria strage di oltre diecimila animali morti, feriti e abortiti nelle aree del terremoto. Il peggior effetto congiunto delle scosse e del maltempo che hanno fatto crollare le stalle e costretto gli animali all'aperto e al gelo, con decessi, malattie e diffusi casi di aborto. Ora negli allevamenti continua la Coldiretti: bisogna fare i conti con il caldo che aumenta lo stress a cui sono sottoposti da mesi gli animali all'aperto o sotto tendoni privi di sistemi di refrigerazione e con difficoltà anche per garantire la disponibilità di acqua, dove ancora non sono stati completati gli allacci. Il risultato precisa la Coldiretti è un crollo nella produzione di latte, ma a soffrire sono anche le pecore e i maiali e il pollame con un calo nella deposizione delle uova. In difficoltà anche le piccole strutture di trasformazione artigianali, dalla latte alla carne fino alle conserve, che non hanno voluto delocalizzare sull'autoconsumo, ma che lottano per garantire la continuità nella produzione. A ciò si aggiunge l'abbandono forzato delle popolazioni, trasferite sull'autoconsumo, e la fuga dei turisti che hanno fatto venir meno la clientela, mettendo in grave difficoltà le aziende agricole che non hanno più un mercato locale per i propri prodotti. A pesare sostiene la Coldiretti è anche la situazione di crisi in cui versa l'offerta turistica delle zone terremotate che fondava il suo successo sulle sinergie tra cultura, ambiente e qualità alimentare. Secondo il monitoraggio della Coldiretti solo il 57% degli agriturismi danneggiati dal sisma ha ripreso attività in maniera completa anche se la maggioranza si sta attrezzando per la stagione estiva. Un ostacolo è rappresentato dal mancato ripristino di alcune reti viarie, come ad esempio la strada che collega Norcia a Castelluccio, frequentatissima nel periodo dell'apoteosi, che impedisce il normale transito dei turisti. Occorre accelerare nel completamento delle strutture provvisorie necessarie alla sopravvivenza delle aziende e alla ripresa del lavoro e dell'economia del territorio, ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che nell'immediato occorre un impegno a livello di promozione per riportare i turisti italiani e stranieri in queste aree. Nelle aree rurali terremotate conclude la Coldiretti si contano danni diretti e indiretti per 2,3 miliardi tra strade e infrastrutture, case rurali, stalle, fienili, magazzini, ma anche stabilimenti di trasformazione, rivendite, macchine agricole, macchinari di lavorazione e animali morti e feriti ai quali vanno aggiunte le perdite per il crollo della produzione di latte e delle coltivazioni e per gli effetti negativi sul commercio per la fuga dei turisti e dei residenti.

## **- Terremoto, San Severino Marche: al via il cantiere per la seconda area destinata alle Sae - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, San Severino Marche: al via il cantiere per la seconda area destinata alle Sae. In queste ore a San Severino Marche inizieranno i lavori per l'allestimento di un secondo cantiere nell'area Sae del rione di San Michele, alla periferia della città, lungo la strada provinciale 127. Il cantiere, prossimo a quello inaugurato a inizio settimana, fa parte di un medesimo insediamento che complessivamente ospiterà 103 soluzioni abitative in emergenza. Nell'area di San Michele troveranno posto 58 casette in legno da 40 mq, 43 da 60 mq e due da 80 mq, che ospiteranno anche alcuni disabili. In queste settimane tecnici e operai dell'azienda municipalizzata Assem Spa, insieme a quelli delle imprese Ciabocco e Edil Biangi che hanno vinto l'appalto per le opere di sbancamento e di urbanizzazione, procederanno anche all'interramento di alcune linee elettriche di bassa e media tensione e a realizzare piccole opere di contenimento seppure il terreno presenti un andamento altimetrico pressoché pianeggiante per gran parte della sua estensione, poco più di 2,5 ettari.

## **- Terremoto, il sindaco di Visso: "Ci vengano dati i fondi necessari per operare" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, il sindaco di Visso: Ci vengano dati i fondi necessari per operare Per le attività commerciali abbiamo chiesto che si tenesse conto del fatto che a Visso oltre il 90% del patrimonio immobiliare è danneggiato A cura di Filomena Fotia 21 giugno 2017 - 12:01 [Sisma-nuove-scosse-in-centro-Italia-Villa-Santantonio-frazione-di-Visso-20-640x427] La Presse/Mario Sabatini Si sta perdendo di vista quello che dovrebbe essere obiettivo della futura ricostruzione e cioè restituire queste zone alle popolazioni che ci vivevano, garantendo loro un futuro. Per fare questo occorre che impostazione rigida che è stata finora venga modificata. Lo ha detto a Voci del Mattino, Radio 1 Rai, il sindaco di Visso, Giuliano Pazzaglini. Per le attività commerciali abbiamo chiesto che si tenesse conto del fatto che a Visso oltre il 90% del patrimonio immobiliare è danneggiato e per questo ci vogliono misure straordinarie, oltre a quelle previste dalle due ordinanze per le attività produttive, che non sono idonee a gestire i casi più gravi come i nostri. So che giovedì ci sarà un incontro tra il capo della Protezione Civile Curcio, il Commissario straordinario Errani e il presidente della Regione Marche Ceriscioli, chiesto da Curcio su mia sollecitazione. Spero che in quella sede maturi la consapevolezza che in alcuni casi servono misure straordinarie. Secondo me ha proseguito Pazzaglini errore più grosso è stato quello di equiparare 140 comuni inserendoli in un ipotetico cratere, che di cratere non ha nulla. In questo modo si è impedito di ipotizzare soluzioni specifiche perché ha avuto un livello di distruzione senza eguali. Saranno al massimo una quindicina i Comuni che, come Visso, hanno avuto il 90% del patrimonio immobiliare danneggiato e dovevano essere gestiti in maniera completamente diversa rispetto agli altri Comuni. Le procedure? A loro volta sono determinate dalla mancanza di percezione di quello che dovrebbe essere il vero obiettivo. Perché se obiettivo è quello della legalità, è evidente che conta solo la procedura e ce ne fregiamo della persona che vive nella macchina, nel camper o nella roulotte. Se invece obiettivo è quello di restituire dignità a queste persone, allora le procedure dovevano essere derogate. Sempre garantendo la legalità ma derogate. Insomma, anziché pensare al problema, si è pensato a come impostare le cose in modo formalmente ineccepibile. Ma in questo modo i tempi si sono dilatati, conclude.

**- Terremoto, Zingaretti: "Bisogna accelerare sulla rimozione dei detriti" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Zingaretti: Bisogna accelerare sulla rimozione dei detriti "Come Regione, tanto è stato fatto. Su un punto occorre però accelerare: sulla rimozione delle macerie nelle aree private certamente": lo afferma il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. A cura di Antonella Petris 21 giugno 2017 - 12:20 [zingaretti\_nicola\_fg] Come Regione, tanto è stato fatto. Su un punto occorre però accelerare: sulla rimozione delle macerie nelle aree private certamente. Lo afferma il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in una lettera indirizzata a Repubblica. Se in quelle pubbliche spiega ne abbiamo già recuperato 92 mila tonnellate, la metà delle quali riutilizzate per la ricostruzione, su quelle private invece, anche perché si tratta di temi delicati come la proprietà e i ricordi di centinaia di famiglie, stiamo bandendo le gare. Di certo proseguo posso garantire che da quel 24 agosto dello scorso anno non abbiamo mai smesso di impegnarci per quei territori e continueremo a farlo dandoci, come abbiamo fatto finora, obiettivi concreti e ascoltando con la massima attenzione le esigenze delle istituzioni locali, delle imprese e dei cittadini. Entro luglio assicura anche il Governatore del Lazio siamo pronti a dare 640 case tra Amatrice e Accumoli.

## **- Ladispoli, il Comune: dalla Protezione Civile i moduli per il risarcimento dei danni causati dal maltempo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Ladispoli, il Comune: dalla Protezione Civile i moduli per il risarcimento dei danni causati dal maltempo" L'Amministrazione comunale ricorda che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile Regionale ha predisposto la modulistica necessaria alla ricognizione dei fabbisogni per i danni subiti" A cura di Antonella Petris 21 giugno 2017 - 13:03 [ladispoli-01-2-640x351] Amministrazione comunale ricorda che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile Regionale ha predisposto, attraverso Ordinanza n. 453 del 9 maggio 2017, la modulistica necessaria alla ricognizione dei fabbisogni per i danni subiti. I moduli, debitamente compilati e completi dei richiedi allegati vanno consegnati al protocollo del Comune di Ladispoli entro e non oltre le ore 12,00 di lunedì 17 luglio 2017. I Condomini dovranno provvedere a raccogliere tutte le segnalazioni dei singoli condòmini, ivi comprese anche le attività economiche e produttive, se ivi esistenti, e consegnare al Comune una unica ricognizione. Sarà compito dell'Amministrazione Comunale provvedere alla consegna dei moduli pervenuti al Dipartimento della Protezione Civile della Regione Lazio. Si avvisa che, alla luce della ricognizione che quantificherà i fabbisogni totali di tutti i danni provocati dall'evento atmosferico, saranno i competenti uffici Regionali a prendere le decisioni finali in merito agli eventuali rimborsi. Così in una nota il Comune di Ladispoli.



## Terremoto: La Via(Ap), nuove norme fondi Ue sono retroattive - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 21 GIU - Le modifiche al regolamento dei fondi Fesr approvate settimana scorsa dal Parlamento europeo, che permetteranno un utilizzo dei fondi Ue fino al 95% per le opere di ricostruzione dopo catastrofinaturali avrà "valore retroattivo dal primo gennaio 2014, così da coprire le spese sostenute a partire dalla data in cui è avvenuto l'evento naturale, e ricomprenderà anche la ricostruzione in Umbria, con cifre che si avvicinano al miliardo di euro". Lo sottolinea l'europarlamentare Giovanni La Via (Ap\Pppe), che aggiunge: "A Bruxelles si è dato l'esempio concreto di una politica solidale includente, che guarda alla totalità delle regioni europee, e non aspetta l'emergenza per attrezzarsi e intervenire con mezzi finanziari". "Ad agosto e ottobre scorsi - continua l'eurodeputato siciliano - violente scosse di terremoto hanno colpito una zona altamente sismica dell'Italia, sensibile come lo è la Sicilia, ed altri territori su cui bisogna agire preventivamente". Il nuovo regolamento dunque apporta modifiche determinanti alla Politica di coesione 2014-2020, che "cambia pelle", dice La Via: "Una lunga battaglia, vinta per garantire maggiore flessibilità e attenzione, come base irrinunciabile per poter essere, presenti in maniera rapida ed efficace al sostegno dei cittadini colpiti da calamità e disastri naturali". (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Terremoto: quasi mezzo milione da Caritas Trento a Norcia - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 21 GIU - Ammontano a 483.000 euro di euro le offerte raccolte dalla Caritas diocesana di Trento dall'autunno 2016 ad oggi per le popolazioni dell'Umbria colpite dal terremoto. I fondi, in accordo con Caritas Nordest, andranno a progetti di ricostruzione e rilancio delle attività economiche, in particolare nella zona di Norcia, una delle più colpite dal sisma, informa la Diocesi di Trento. Già nella colletta nazionale del 18 settembre 2016 erano stati donati alla diocesi di Trento 319 mila euro, sugli oltre 2 milioni complessivamente raccolti nelle diocesi del Nordest. Tali fondi sono stati inviati a Caritas italiana che li ha investiti nella costruzione del Centro di comunità di Norcia inaugurato lo scorso 16 giugno. Altre offerte, 164 mila euro, sono state raccolte nei mesi a seguire da Caritas Trento e messe a disposizione della Delegazione Caritas Nordest per progetti seguiti in prima persona da Roberto Calzà, direttore della Caritas diocesana trentina, referente per la Delegazione.

## Sisma, 1,5 mln di risorse per cultura - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 21 GIU - Un milione e 592 mila euro grazie a un accordo tra la Regione Marche e il Mibact. Oggi una giunta straordinaria ha ratificato l'accordo con una delibera. I fondi verranno condivisi con associazioni ed enti locali. "Siamo la prima Regione tra le quattro colpite dal sisma a chiudere l'accordo - spiegano il presidente Luca Ceriscioli e l'assessore Moreno Pieroni -, che permetterà di finanziare tantissimi eventi nell'area colpita dal terremoto. Ancora una volta ringraziamo il Governo e il ministro Dario Franceschini. Tra i tanti eventi, la Regione finanzia con 200 mila euro Musicultura, uno dei fiori all'occhiello della cultura marchigiana che, grazie a questi fondi, sarà in onda, per la prima volta, in contemporanea su Rai1 e Radio1. Un successo 'firmato' Marche che porterà Macerata e la nostra Regione nelle case di tutti gli italiani. Un altro evento che la Regione finanzia con 80 mila euro è Risorgi Marche, che parte domenica a Spelonga. Entrambi gli eventi porteranno benefici dal punto di vista turistico".

## **`Valanga opportunit?', proteste su evento - Ultima Ora**

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 21 GIU - Proteste e polemiche sul titolo di un convegno previsto a Teramo il 22 giugno: sulla locandina campeggia la frase: 'Dalla grande calamità una valanga di opportunità', che ha subito richiamato allamente la tragedia dell'hotel Rigopiano travolto da una valanga sotto cui sono morte 29 persone e di cui proprio il 18 giugno scorso si sono commemorati i 5 mesi. Dietro al titolo un'immagine che evoca proprio quella valanga. Il portavoce del Comitato vittime, Gianluca Tanda, parla di "assoluta indignazione". "Mi è sembrato di risentire le risate di quegli affaristi che si fregavano le mani quando ci fu il terremoto del 2009". Il Presidente della Regione Abruzzo Luciano d'Alfonso stigmatizza il titolo che "mantiene sanguinante una ferita dolorosissima". Il M5s Abruzzo parla di occasione per tacere persa, mentre per il parlamentare di Fi Fabrizio di Stefano si tratta di "macabra umanità". Il Rettore dell'Università di Teramo che avrebbe dovuto ospitare l'evento ha annullato la giornata di studi.

## Terremoto: Ue, 1,2 mld per ricostruzione - Umbria

[Redazione]

La Commissione europea ha proposto di devolvere 1,2 mld di euro attraverso il Fondo di solidarietà Ue (Fse) a favore territori del Centro Italia colpiti dal terremoto. "E' lo stanziamento più elevato mai proposto dalla creazione del fondo" nel 2002, ha sottolineato la commissaria alla Politica Regionale, Corina Cretu, che ha definito "molto toccante" dalla sua visita a Norcia nel febbraio scorso. La somma verrà versata all'Italia (che finora con 1,3 mld è stato il maggiore beneficiario del Fse) in un'unica tranche dopo il via libera degli Stati membri e del Parlamento Ue, procedura che dovrebbe rivelarsi una mera formalità. "Entro la fine dell'estate" l'Italia dovrebbe poter ricevere lo stanziamento europeo, auspica Cretu, sottolineando che il denaro servirà anche per ricostruire la Basilica di San Benedetto a Norcia. Della somma da 1,2 mld fa parte anche la prima tranche da 30 mln che Bruxelles aveva già stanziato ad dicembre a favore dell'Italia. "È un provvedimento molto importante", che rappresenta un "contributo concreto per le popolazioni colpite dal sisma, oltre che per le istituzioni", ha commentato la governatrice dell'Umbria Catiuscia Marini. "Le istituzioni europee, dalla commissaria Cretu al presidente del Parlamento Tajani, fino allo stesso presidente della Commissione Juncker" "hanno sempre mostrato grande attenzione e sensibilità" verso le zone terremotate, "ma anche molta concretezza", dichiara Marini. Il provvedimento annunciato oggi "si aggiunge all'impegno del Governo italiano a destinare parte dell'addizionalità dei fondi europei per l'Italia (pari a 1,6 mld, ndr) alle regioni colpite dal sisma", sottolinea Marini. "È importante che l'Europa sia al nostro fianco nel percorso di ricostruzione, ridando fiducia ai cittadini e facendo capire che le istituzioni fanno squadra, dal livello locale a quello europeo". (ANSA).

**Polemica titolo convegno: reazioni; M5s, persa occasione tacere - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 21 GIU - Tante le reazioni sia politiche che sui socialnetwork ma anche degli addetti ai lavori al titolo del convegno previsto d'ora in poi a Teramo, e ospitato dall'Università, 'Dalla grande calamità una valanga di opportunità', che ha subito richiamato alla mente la tragedia dell'hotel Rigopiano travolto da una valanga sotto cui sono morte 29 persone e di cui proprio il 18 giugno scorso si sono commemorati i 5 mesi dal quel 18 gennaio. Dietro al titolo l'immagine della locandina evoca proprio quella valanga. Sara Marozzi, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, afferma in un'annota che "l'unica opportunità che si è persa è quella di tacere. Dopo la tragedia di Rigopiano, le vittime, i milioni di euro di danni alle imprese, le inefficienze della Regione, la carenza di mezzi di soccorso che ci hanno portato a donare una turbina spalaneve alla Protezione Civile Abruzzese - prosegue Marozzi - leggere il vergognoso titolo di questo convegno farabbbrivire". Il consigliere pentastellato, infine, invita "il presidente della Regione Luciano D'Alfonso, il rettore D'Amico, il sindaco Brucchi, il presidente della Provincia Di Sabatino e gli organizzatori, a chiedere scusa e annullare il convegno". Difficile stabilire la paternità dell'iniziativa. Tanti i loghi che compaiono nella fascia superiore al titolo contestato. Nell'ordine: Accademia italiana di Scienze Forestali - Firenze; Istituto Zooprofilattico G. Caporale di Teramo; Regione Abruzzo; Comando unità tutela forestale ambientale e agroalimentare Carabinieri; Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga; Fondazione Gran Sasso; Università degli Studi di Teramo. Introduzione e moderazione affidata al vicepresidente dell'Accademia di scienze forestali, Raffaello Giannini. Tra gli interventi quello del comandante del Gruppo Carabinieri Forestale Teramo, Gualberto Mancini, e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Dino Pepe. "Credo sia davvero qualcosa di pessimo gusto e l'espressione di una macabra umanità. Lo scorso gennaio, infatti, a molte persone quella valanga non ha dato opportunità, bensì ha portato via per sempre l'affetto dei propri cari", commenta il deputato abruzzese di Forza Italia Fabrizio Di Stefano. (ANSA).

## **Incendio boschi Predappio,intervento Vvf - Emilia-Romagna**

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 21 GIU - Un vasto incendio è scoppiato nel pomeriggio di ieri a Predappio, nel Forlivese e dieci ettari di bosco sono stati interessati dalle fiamme. E' intervenuto alle 14.30 il comando dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena, con 15 uomini impegnati a terra e numerosi mezzi. Il coordinamento delle operazioni di spegnimento è stato fatto dalla sala operativa regionale e da Bologna è partito l'elicottero del reparto volo, con numerosi 'sganci' di acqua sul fronte del rogo. L'intervento è proseguito fino alla serata.

## Radio Amatrice, una voce dal terremoto - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 21 GIU - "È il primo caso di una Radio nata all'indomani di un terremoto. Voluta con felice intuizione dal sindaco dopo la prima scossa il 24 agosto 2016 per garantire informazioni e aiuto e stabilire un canale di comunicazione tra le istituzioni e una comunità duramente provata. Di scossa in scossa, in tutti questi mesi e, fin nei difficili giorni in attesa della ricostruzione, la radio che trasmette con l'impegno di una piccola squadra di giornalisti e tecnici all'inizio ha utilizzato la frequenza concessa da RadioDolce Musica per poi sfruttare la maggior potenzialità del web. Un encomiabile esempio di ottima informazione di servizio e di passione civile": questa la motivazione con la quale la giuria ha assegnato il Premiolo 2017 alla redazione di Radio Amatrice. (ANSA).



## Via maturit? anche studenti sisma Umbria - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 21 GIU - Si sta svolgendo regolarmente la primaprova scritta dell'esame di maturità per gli studenti delle scuole superiori di Norcia e Cascia, due dei centri più colpiti dal sisma. Avvio regolare anche in tutti gli altri istituti della regione. "Tutto procede per il meglio e le tracce uscite sono molto stimolanti, in particolare quella su disastri e ricostruzione", ha detto all'ANSA, la dirigente scolastica, Rosella Tonti, responsabile per i due istitutivnicomprensivi della Valnerina, sei istituti, tra cui il liceo classico nella città di San Benedetto e lo scientifico in quella di Santa Rita. Nelle due città ad affrontare la maturità sono chiamati 95 ragazzi: 66 a Norcia e 29 a Cascia. "Gli studenti sono tutti molto sereni e desiderosi di fare bene", ha detto ancora Tonti. Nell'area del cratere del terremoto sono impegnate 16 commissioni, 178 in totale in Umbria. Dove gli studenti sono poco più di 7 mila, 5 mila 316 in provincia di Perugia e mille 695 in quella di Terni. (ANSA).

## Incendio macchia nel Pesarese - Marche

[Redazione]

E' stato necessario anche l'intervento di un Canadair (CAN 8), oltre all'impiego di quattro squadre di vigili del fuoco, per spegnere l'incendio di macchia divampato nel pomeriggio di ieri a Montefelcino (Pesaro Urbino). Un incendio vasto, alimentato anche dal forte vento. I vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme raggiungessero le abitazioni isolate, in alcuni casi abitate.

## Dall'Ue 1,2 mld euro per aree colpite da terremoto Centro Italia

[Redazione]

Mercoledì 21 giugno 2017 - 14:59 Dall'Ue 1,2 mld euro per aree colpite da terremoto Centro Italia  
Proposta Commissione dovrà avere ok da Parlamento e Consiglio  
20170621\_145927\_053F476A Bruxelles, 21 giu. (askanews) La Commissione europea ha proposto, oggi a Bruxelles, di mobilitare 1,2 miliardi di euro del Fondo di solidarietà dell'Ue per contribuire alla ricostruzione delle aree colpite dai terremoti in Italia centrale nel 2016 e nel 2017. Si tratta della somma più alta mai stanziata in un'unica tranche, dalla creazione del Fondo nel 2002, di cui l'Italia è già stata la maggiore beneficiaria, con oltre 1,3 miliardi di euro mobilitati tra il 2003 e il 2014. Sempre per i terremoti dell'Italia centrale, Bruxelles aveva già stanziato una prima tranche di aiuti per un valore di 30 milioni di euro, che è già stata erogata nel dicembre 2016. La cifra proposta dalla Commissione è basata sulla valutazione dei danni provocati dai terremoti che ha fornito l'Italia, pari a 22 miliardi di euro (il doppio che per il terremoto dell'Aquila nel 2009). La proposta dovrà ora avere il via libera dal Parlamento e dal Consiglio Ue, che comunque non hanno mai fatto mancare la loro approvazione senza modifiche, nel centinaio di casi circa loro sottoposti dall'Esecutivo comunitario fin dalla nascita del Fondo di solidarietà. Presentando la proposta durante una conferenza stampa a cui ha partecipato anche il capo dipartimento della Protezione civile italiana Fabrizio Curcio, la commissaria europea alle Politiche regionali Corina Cretu, ha precisato che il contributo alla ricostruzione sarà utilizzato in Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo per il supporto alle autorità produttive, la riabilitazione delle aree naturali e del patrimonio culturale e misure di prevenzione nelle scuole e altri edifici pubblici. I fondi andranno anche alla ricostruzione, a Norcia, della basilica di San Benedetto, patrono dell'Europa.

## Marche, fondi per oltre 1,5 mln grazie ad accordo Regione-Mibact

[Redazione]

Mercoledì 21 giugno 2017 - 20:25 Ratificato oggi dalla riunione di giunta straordinaria Roma, 21 giu. (askanews) Un milione e 592 mila euro grazie ad un accordo tra la Regione Marche e il Mibact. Oggi una giunta straordinaria con una deliberata ratificato accordo. Fondi che verranno condivisi con associazioni ed enti locali. Siamo la prima Regione tra le quattro colpite dal sisma a chiudere accordo spiegano il presidente della Regione Luca Ceriscioli e assessore regionale Moreno Pieroni che permetterà di finanziare tantissimi eventi nell'area colpita dal terremoto. Ancora una volta ringraziamo il Governo e il ministro Dario Franceschini. Tra i tanti eventi la Regione finanzia con 200 mila euro Musicultura, uno dei fiori all'occhiello della cultura marchigiana che grazie a questi fondi sarà in onda, per la prima volta, in contemporanea su Rai1 e Radio1. Un successo firmato Marche che porterà Macerata e la nostra Regione nelle case di tutti gli italiani. Un altro evento che la Regione finanzia con 80 mila euro è Risorgi Marche, che parte domenica a Spelonga. Entrambi gli eventi porteranno benefici dal punto di vista turistico.

## A Unioni Montane Marche 2 mln per sistemazione idraulico-forestale

[Redazione]

Mercoledì 21 giugno 2017 - 20:28 Assegnati e ripartiti dalla Regione Roma, 21 giu. (askanews) Sono stati assegnati due milioni di euro alle Unioni montane delle Marche per interventi di sistemazione idraulico-forestale. Ne dà notizia l'assessore alla Difesa del suolo, Angelo Sciapichetti. La ripartizione delle risorse sottolinea l'Assessore è avvenuta sulla base delle proposte intervento fornite dalle Unioni montane, attraverso sopralluoghi congiunti con i funzionari tecnici delle Unioni stesse presso i luoghi segnalati. Le risorse sono state assegnate anche sulla base delle indicazioni pervenute dall'Uncem, tenendo in particolare considerazione le Unioni montane ricadenti nelle aree colpite dal terremoto. Si tratta complessivamente di molteplici interventi a manutenzione di alvei, sponde, torrenti e aree in frana, resi necessari in alcuni casi anche dagli eventi sismici dei mesi scorsi. Per la realizzazione dei lavori verranno espletate procedure ad evidenza pubblica, anche in applicazione della normativa regionale e tenendo conto dell'esperienza maturata nel settore dell'ingegneria naturalistica. In particolare, 160 mila euro sono state assegnati all'Unione montana del Montefeltro, 190 mila euro ciascuna all'Unione montana Alta Valle del Metauro e all'Unione montana del Catria e Nerone, 220 mila euro all'Unione montana dell'Esino Frasassi, 290 mila euro all'Unione montana Alte Valli del Potenza edell'Esino, 275 mila euro all'Unione montana Marca di Camerino, 230 mila euro all'Unione montana dei Monti Azzurri, 220 mila euro all'Unione montana dei Sibillini, 225 mila euro all'Unione montana del Tronto e Valfluvione.

## Turismo religioso sempre più associato a sport e enogastronomia

[Redazione]

Giovedì 22 giugno 2017 - 09:11 In Italia il 70% del patrimonio storico-artistico in luoghi sacri Roma, 22 giu. (askanews) Il futuro del turismo religioso è al plurale. Oggi è sempre più spesso associato allo sport, con il ciclo turismo lungo i cammini i pellegrinaggi a piedi, all'enogastronomia, con la riscoperta delle tradizioni dei conventi, alla cultura, basti pensare che solo in Italia il 70% del patrimonio storico-artistico è custodito in luoghi sacri. Così Nicola Ucci, ideatore e organizzatore della Borsa del Turismo Religioso Internazionale (BTRI). Tra gli intervenuti, Mons. Mario Lusek, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza Episcopale Italiana, che commenta: Occorre abbinare al marketing un'idea di comunità, di relazioni, perché nel turismo religioso si condividono dei valori e l'obiettivo deve essere quello di non escludere nessuno. I lavori, iniziati ieri, proseguono oggi, a partire dalle ore 9.30, con il Workshop di presentazione Antiche e nuove vie di pellegrinaggio: cammini e percorsi religiosi in Italia, con la partecipazione di Cammini e Itinerari religiosi italiani proposti da alcune regioni: Sicilia, Abruzzo, Marche, Puglia, Lazio, Emilia Romagna. Quest'ultima, al termine della presentazione, che vedrà coinvolti anche Liviana Zanetti, presidente di Apt Servizi Emilia Romagna, onorevole Dorina Bianchi, sottosegretario MIBACT con delega al Turismo, la senatrice Mara Valdinosi della Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato, onorevole Marco Di Maio, componente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, Massimo Tedeschi, presidente dell'Associazione Europea Vie Francigene, Sandro Polci, direttore Festival Vie Francigene, Mario Montanari dell'Assessorato Agricoltura dell'Emilia Romagna e in collegamento video Paolo Piacentini, esperto Cammini MIBACT, proporrà una degustazione di prodotti eccellenza dell'Emilia Romagna che fanno parte della Bisaccia del Pellegrino, a cura di Casa Artusi. Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17.00, tavola rotonda sul tema: Terremoto, luoghi di culto, turismo: una speranza da ri/costruire, con Sergio Pirozzi, Sindaco di Amatrice, Costantino Orazio, Storico dell'arte e saggista italiano, Fabio Bolzetta, Giornalista TV2000, Diego Di Curzio, Albergatore di Cascia. (Segue)

## Rifiuti Lazio, Buschini (Pd): preoccupazione per gli incendi

[Redazione]

Mercoledì 21 giugno 2017 - 11:54 Situazione allarmante Roma, 21 giu. (askanews) Preoccupazione per quanto sta accadendo negli ultimi giorni nella gestione dei rifiuti del Lazio. Ad esprimerla poco fa nella sede del consiglio regionale l'assessore regionale del Lazio ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti, Mauro Buschini, riferendo in aula sulla situazione dei rifiuti nella regione. Gli accadimenti di questi ultimi giorni che interessano a vario titolo la gestione dei rifiuti nella nostra Regione, suscitano legittime preoccupazioni e talora veri e propri allarmi ha detto rivolgendosi ai consiglieri. All'inizio del mese ha ricordato è andato a fuoco un impianto di trattamento meccanico biologico di Viterbo che ha reso impossibile, per i comuni di quella provincia e per altri dell'area nord della Città Metropolitana di Roma, il conferimento dei rifiuti in quel sito e proprio nel momento in cui inizia una promettente stagione turistica sul nostro litorale. Come spiegato dall'assessore dalle prime risultanze delle investigazioni pare difficile considerare quell'incendio come esito di autocombustione, ma spetta alla magistratura verificare l'accaduto ed eventuali responsabilità. Lo stesso dicasi per il piccolo incendio in cui è occorso un impianto di trattamento meccanico di Castelforte così come per l'incendio del deposito dei cassonetti di Ama che si è sviluppato ieri a Roma. Non penso affatto che questi episodi siano tra loro connessi e giudico sempre sbagliato fare dietrologia o accampare ipotesi che competono all'autorità giudiziaria ha precisato. (Segue)

## Rigopiano, il convegno imbarazzante: Dalla grande calamità una valanga di opportunità

[Redazione]

[blitz-logo]di Redazione Blitz Pubblicato il 21 giugno 2017 14:25 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Rigopiano, il convegno imbarazzante: "Dalla grande calamità una valanga di opportunità"Rigopiano, il convegno imbarazzante: Dalla grande calamità una valanga di opportunità ROMA Rigopiano, il convegno imbarazzante: Dalla grande calamità una valanga di opportunità. Tante le reazioni sia politiche che sui social network ma anche degli addetti ai lavori al titolo del convegno previsto domani a Teramo, ospitato dall'Università, Dalla grande calamità una valanga di opportunità, che ha subito richiamato alla mente la tragedia dell'hotel Rigopiano travolta da una valanga sotto cui sono morte 29 persone e di cui proprio il 18 giugno scorso si sono commemorati i 5 mesi dal quel 18 gennaio. Dietro al titolo immagine della locandina evoca proprio quella valanga. Sara Marcozzi, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, afferma in una nota che una opportunità che si è persa è quella di tacere. Dopo la tragedia di Rigopiano, le vittime, i milioni di euro di danni alle imprese, le inefficienze della Regione, la carenza di mezzi di soccorso che ci hanno portato a donare una turbina spalaneve alla Protezione Civile Abruzzese prosegue Marcozzi leggere il vergognoso titolo di questo convegno fa rabbrivire. [INS::INS] Il consigliere pentastellato, infine, invita il presidente della Regione Luciano Alfonso, il rettore Amico, il sindaco Brucchi, il presidente della Provincia Di Sabatino e gli organizzatori, a chiedere scusa e annullare il convegno. Difficile stabilire la paternità dell'iniziativa. Tanti i loghi che compaiono nella fascia superiore al titolo contestato. San raffaele Nell'ordine: Accademia italiana di Scienze Forestali Firenze; Istituto Zooprofilattico G. Caporale di Teramo; Regione Abruzzo; Comando unità tutela forestale ambientale e agroalimentare Carabinieri; Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga; Fondazione Gran Sasso; Università degli Studi di Teramo. Introduzione e moderazione affidata al vicepresidente dell'Accademia di scienze forestali, Raffaello Giannini. Tra gli interventi quello del comandante del Gruppo Carabinieri Forestale Teramo, Gualberto Mancini, e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Dino Pepe. Credo sia davvero qualcosa di pessimo gusto l'espressione di una macabra umanità. Lo scorso gennaio, infatti, a molte persone quella valanga non ha dato opportunità, bensì ha portato via per sempre affetto dei propri cari, commenta il deputato abruzzese di Forza Italia Fabrizio Di Stefano.



## Terremoti, commissione Ue propone 1,2 miliardi per il Centro Italia - Cronaca

[Redazione]

Bruxelles, 21 giugno 2017 - Il commissario europeo agli affari regionali Corina Cretu in una conferenza stampa esplicitamente convocata ha annunciato: "Il fondo europeo di solidarietà garantirà all'Italia 1,2 miliardi di euro per la copertura dei danni causati dai terremoti" nell'Italia centrale. La Cretu ha sottolineato, in italiano ai giornalisti, che "è lo stanziamento più elevato che la Commissione abbia mai proposto dalla creazione del fondo". Il commissario europeo ha aggiunto che lo stanziamento servirà anche per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia. Le risorse vengono stanziare con il Fondo di solidarietà dell'Ue per le operazioni di ricostruzione e la ripresa delle attività economiche nelle regioni colpite dai sismi. Una prima tranche di aiuti da 30 milioni è stata erogata nel dicembre 2016. "Questa somma eccezionale aiuterà l'Umbria, il Lazio, le Marche e l'Abruzzo a sanare le ferite e riprendersi completamente", ha detto la Cretu. "L'Ue sarà al fianco dell'Italia lungo tutto questo cammino". Il capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, ha voluto ringraziare la Commissione. "Siamo stati affetti dal disastro più importante degli ultimi 40 anni e abbiamo sentito le istituzioni europee sempre al fianco del nostro paese". Ora lo stanziamento da 1,2 miliardi ora dovrà essere approvato dall'Europarlamento e dai governi dell'Ue. Ricevi le news di QuotidianoNet!scriviti

**Renzo Arbore, gli 80 anni del re della televisione intelligente - Spettacoli - Spettacoli**

[Redazione]

ROMA - La più impavida è stata Mara Venier che gli ha proposto di organizzare una festa con gli amici. Respinta con perdite. Renzo Arbore compie ottanta anni sabato e non vuole sentir parlare di festeggiamenti. "Me ne andrò dai miei nipoti a Bologna" spiega "ho perso Gianni (Boncompagni, ndr) amico di una vita, Mariangela non c'è più. Non mi va di fare niente". Ma un progetto importante ce l'ha: il primo luglio sarà protagonista a Norcia per Umbria Jazz con la sua Orchestra Italiana a sostegno della zona colpita dal terremoto. La sua famiglia televisiva allargata, gli amici che hanno condiviso tutto con lui - programmi, viaggi esotici, esperimenti culinari, incauti acquisti nei mercatini - vogliono fargli gli auguri. Mara Venier è stata al suo fianco per dodici anni. "Renzo è stata una storia importante" racconta Venier "Aspettavo un figlio da lui, che ho perso. Il Signore ha deciso diversamente. Chissà, forse un figlio gli avrebbe cambiato la vita, forse ce l'avrebbe cambiata: me lo sono chiesto tante volte. Ma Renzo è molto amato, oggi la sua famiglia sono gli amici". Fallita la proposta della festa, restano gli auguri. "Intanto voglio dirgli che sono 80 anni ed è come se ne avesse 50" ride la conduttrice. "L'ho molto amato e continuerò a volergli bene fino ai 120 anni... Ricordo la festa per i 50: era il 1987 e stavamo insieme da poco, non voleva far sapere che eravamo fidanzati. Ballava con tutte tranne che con me. A un certo punto andai via arrabbiata come un'ape. Mi chiama: "Sono caduto, ti prego vieni". E io: "Ti sta bene, mi hai ignorato tutta la sera". Pensavo facesse scena. Abitavamo vicini, insiste e alla fine corro: era scivolato, aveva un ematoma sulla schiena gigantesco". Cinquant'anni di carriera, in mostra le passioni di Renzo Arbore. Gegè Telesforo per Arbore è "il figlioccio". "Ma tra noi due" racconta il musicista "sono io quello con la testa sulle spalle che diceva: "Andiamo a dormire un po' prima, certe cose non le devi mangiare, certe ragazze non le devi frequentare". Quando abbiamo cominciato a lavorare insieme, avevo 23 anni. Renzo era amico di papà. Guardavo con curiosità questo signore che raccontava di strani personaggi. Da quando ho messo su famiglia e vivo in campagna, non suoniamo più insieme. Ma lo abbiamo fatto per trent'anni. Credo di essere unodei pochi a potergli dire in faccia le cose, siamo amici. Ho imparato tanto, è davvero geniale. Il bello è che ha fatto tutto con classe e eleganza, in tv non gli ho mai sentito dire una parolaccia". Video[245781-thumb-full-arbore040315rc] Nino Frassica dice che sta indagando. "Certo che sto indagando, sto ancora cercando di scoprire chi è stato a sbagliare all'anagrafe di Foggia perché è chiaro che Renzo non compie 80 anni, ma 40. Non ha gli anni che compie". "Per me" continua il comico "Renzo Arbore è un maestro, l'alto gradimento è stata la mia scuola, sono stato il suo primo allievo e sono felice che a Quelli della notte abbia capito che avevo imparato la lezione". Primo incontro negli studi Rai della radio in via Asiago nel 1966, Ugo Porcelli ha firmato i più grandi successi con Arbore. "È la persona più importante della mia vita, un caro amico sempre presente quando ho bisogno. L'aspetto vincente del suo carattere è l'ostinazione: non molla finché non ottiene quello che vuole. Adesso facciamo le passeggiate "da anziani" ma viene continuamente fermato dai giovanissimi per selfie. Non si nega mai, è curioso di tutto. Per lui la vita è sempre una ragazza da conquistare". Webnotte, l'omaggio a "Bandiera Gialla": il foto racconto della puntata Giovanni Minoli nel 1985 era capostruttura di Rai2 e fu complice dell'avventura irripetibile che è stata Quelli della notte: "È un grande creativo, ha fatto solo televisione da conservare, sganciata da qualsiasi moda e attualità perché pesca nel profondo dell'uomo, nel divertimento. Ha fatto programmi irripetibili all'infinito, definitivi: è la sua grandezza e per la stessa ragione il suo limite. Gli dissi: "Sposati, fai un figlio e fai il sabato sera di Rai1". Su Rai1 sarebbe stato il vero trasformatore del costume". "Renzo è un signore" dice Simona Marchi

ni "quando partecipai a Quelli della notte mio padre era grave, poi morì. Mi ripeteva di non preoccuparmi se dovevo assentarmi, mi rassicurava. Non l'ho mai dimenticato, l'aspetto umano è fondamentale, volersi bene è un valore. Ero scrupolosa, per Quelli della notte inventavamo tutto ma ero intimorita. Una sera a casa tirai fuori la battuta: 'Roby, non per vantarmi, ma è una perla...' e lui: 'Perfetto, avanti così'". Video[221447-thumb-full-

lonsome]"L'amicizia con Renzo dura da una vita" aggiunge Marisa Laurito "gli devo la mia carriera e gli devo tante risate, viaggi meravigliosi, a prescindere dallavoro. L'augurio che posso fargli è che queste risate continuino perché l'ironia è una molla che fa vivere bene e segno di grande intelligenza. Come tutte le persone pensanti si è malinconici in alcuni periodi della vita. Però l'ironia è energia. Grazie a lui ho imparato a dire di no, essere attenta a non buttarmi. Cos'ha imparato lui da me? A fare pasta e patate. Ma spero anche altre cose". Altri contenuti correlati Arbore e One Direction alla Fnac Daunindeo Arbore e One Direction alla Fnac Daunindeo di GABRIELLA CREMA Renzo Arbore show a Capodanno Renzo Arbore show a Capodanno di FELICE LIPERI Arbore: "Io e Massimo Troisi" Arbore: "Io e Massimo Troisi" di ANTONIO TRICOMI Quelli di Arbore, il buonumore Quelli di Arbore, il buonumore di FELICE LIPERI Arbore: "Sanremo flop? La" Arbore: "Sanremo flop? Ladi dal nostro inviato SILVIA FUMAROLA Renzo Arbore: "All'esordio" Renzo Arbore: "All'esordio" di JEAN PAUL BELLOTTO e RICCARDO QUADRANO Renzo Arbore: Renzo Arbore: "Alla tv pubblica" di SILVIA FUMAROLA LeLe "cianfrusaglies" di Renzo Arbore: di ALESSANDRA VITALI Renzo Arbore torna in tv: "La" Renzo Arbore torna in tv: "Ladi LUIGI BOLOGNINI Webnotte, colpo grosso di Assante Webnotte, colpo grosso di Assante

## Terremoto Italia, Commissione Ue propone fondo da 1,2 milioni per la ricostruzione

[Redazione]

La Commissione annuncia la proposta di intervento del fondo di solidarietà. Corina Cretu, commissaria europea per la Politica regionale: "Il più grandestanzamento mai fatto dall'Unione per una calamità. Fondi che potranno essere usati anche per l'emergenza e la bonifica dalle macerie" 21 giugno 2017 ROMA - Solidarietà all'Italia: l'Ue sostiene gli sforzi di ricostruzione dell'Italia dopo i terremoti e la Commissione annuncia la proposta di intervento del fondo di solidarietà dell'Ue per un valore di 1,2 miliardi di euro. Questa la dichiarazione di Corina Cretu, Commissaria europea per la Politica regionale. "SONO GIÀ TRASCORSI dieci mesi da quando l'Abruzzo, il Lazio, le Marche e l'Umbria sono stati colpiti da devastanti terremoti. Le date del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 sono legate a una tragedia che lascia ancora aperte molte ferite; la popolazione italiana non ha dimenticato e l'Unione europea non ha dimenticato la popolazione italiana. Oggi la Commissione europea ha proposto di mobilitare 1,2 miliardi di euro dal fondo di solidarietà dell'Ue per sostenere le operazioni di ricostruzione e rilanciare l'attività economica nelle regioni colpite dal sisma. I fondi potranno inoltre essere utilizzati per coprire i costi legati alle operazioni di emergenza e di bonifica e alle misure di protezione degli edifici pubblici e dei monumenti, al fine di alleviare l'onere finanziario a carico delle autorità italiane. Una prima tranche di aiuti, del valore di 30 milioni di euro, è già stata erogata nel dicembre 2016. "Questo importo di 1,2 miliardi di euro rappresenta il finanziamento più ingente mai impegnato dall'UE in risposta a calamità naturali e simboleggia la nostra disponibilità ad agire fianco a fianco con l'Italia durante l'iter di ricostruzione. Un terremoto che colpisce l'Italia scuote il cuore dell'Europa. Le immagini delle città e dei paesi devastati e lo straordinario coraggio dimostrato dal popolo italiano in quei drammatici momenti sono rimasti impressi nel cuore di 500 milioni di cittadini europei. Ecco perché, sin dal primo giorno, il presidente Juncker ha affermato senza ambiguità che l'Unione europea non avrebbe lasciato l'Italia affrontare da sola questa tragedia. La Commissione europea ha attivato tutti gli strumenti di cui dispone l'Ue, in primo luogo per fronteggiare l'immediata situazione di emergenza, in seguito per avviare la ricostruzione di concerto con le autorità nazionali. "A Bolzano, nel novembre 2016, il Presidente Juncker ha annunciato che, quale simbolo duraturo di solidarietà e di amicizia nei confronti dell'Italia, la Basilica di San Benedetto di Norcia sarà restituita al suo antico splendore con il sostegno finanziario dell'Ue. Ho ribadito questo impegno quando ho visitato Norcia nel mese di febbraio. Mentre camminavo tra le rovine e incontravo gli abitanti che tuttora vivono in alloggi temporanei e i bambini le cui scuole sono ancora un cumulo di macerie, sapevo che neppure le parole più affettuose avrebbero potuto consolarli. Queste persone si aspettano sostegno e interventi concreti. L'Unione europea sta mantenendo l'impegno assunto. "Subito dopo i terremoti la Commissione ha fornito assistenza a breve termine tramite il servizio di gestione delle emergenze Copernicus per monitorare la situazione e produrre mappe satellitari per la valutazione dei danni. Nel gennaio 2017 abbiamo annunciato un anticipo straordinario di risorse a titolo dei programmi di sviluppo rurale dell'Ue al fine di sostenere le comunità rurali dell'Italia centrale. Le autorità nazionali destineranno inoltre una quota consistente della dotazione finanziaria supplementare di 1,6 miliardi di euro messa a disposizione dell'Italia nell'ambito della politica di coesione al sostegno delle regioni colpite dalla catastrofe, compresa la ricostruzione della Basilica di Norcia. "La Commissione ha concesso flessibilità all'Italia per eventi eccezionali in relazione a un piano di investimenti a fini di prevenzione per la tutela del territorio nazionale contro i rischi sismici. Ha inoltre ritenuto, sia per il 2017 che per gli anni precedenti, che i costi per le emergenze e la ricostruzione connessi ai recenti terremoti potrebbero essere considerati misure una tantum e non essere conteggiati nella valutazione della conformità al patto di stabilità e crescita. Anche la Banca europea per gli investimenti ha offerto il proprio sostegno e lavora, di concerto con la Cassa di Risparmio e Prestiti e il ministero dell'Economia e delle Finanze italiano, all'aperta disposizione di prestiti quadro per un valore di 2

miliardi di euro destinati ad azioni di ricostruzione nelle regioni colpite dal sisma. "Abbiamo infine adottato provvedimenti basati sugli insegnamenti tratti da questi tragici eventi. L'UE deve essere in grado di reagire prontamente ed dimostrare solidarietà senza procedure complesse. Abbiamo proposto di modificare le norme vigenti e di consentire all'UE di finanziare integralmente le opere di ricostruzione a seguito di calamità naturali, compreso il ripristino del patrimonio culturale. Per mesi ho difeso strenuamente questa proposta, non solo per l'Italia, ma per tutti gli Stati membri che ne potrebbero beneficiare in futuro. In tempi di incertezza e difficoltà, mentre alcuni perdono la fiducia nel progetto europeo, l'UE deve essere in grado di venire in aiuto ai suoi cittadini quando questi hanno più bisogno di sostegno." La proposta, ora adottata dal Parlamento europeo con un compromesso che consente un tasso di cofinanziamento dell'UE del 95%, consentirà l'arrivo tempestivo dei finanziamenti indispensabili nelle zone colpite, il risparmio delle risorse nazionali e l'integrazione del sostegno a titolo del fondo di solidarietà dell'UE in ogni parte del territorio dell'Unione europea. Gli aiuti del fondo di solidarietà dell'UE, per 1,2 miliardi di euro, contribuiranno al risanamento e alla ripresa di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. I volontari del corpo europeo di solidarietà potrebbero anch'essi coadiuvare le operazioni di ristrutturazione e ricostruzione o prestare aiuto negli interventi a tutela dell'ambiente. Le abitazioni saranno progressivamente ricostruite, i turisti faranno ritorno, i negozi verranno riaperti e gli abitanti di queste regioni potranno finalmente voltare pagina e chiudere questo doloroso capitolo. Posso assicurare loro che l'UE parteciperà attivamente a questa transizione, in ogni sua fase".

Tags Argomenti: Commissione Ue terremoto Ricostruzione post-terremoto Protagonisti: corina cretu

## Agostino Batassa: "I tecnici sono venuti quattro volte a casa, ora dicono che è agibile, io non mi fido"

[Redazione]

La storia. 71 anni, è rimasto a Castelsantangelo sul Nera: "Non potevo lasciare i miei animali, dopo 10 mesi non ho neppure una nuova stalla" di FABIO TONACCI 21 giugno 2017 Agostino Batassa: "I tecnici sono venuti quattro volte a casa, ora dicono che è agibile, io non mi fido" ROMA. Agostino Batassa corre dietro al suo vitello con la stessa foga con cui rincorre la burocrazia da dieci mesi. "Mi è scappato dalla mandria, se non lo recupero entro sera lo perdo", dice, rispondendo al telefono con l'affanno. "Mentre lo inseguo parliamo pure". Agostino ha 71 anni, fa l'allevatore ed è tra i pochi resistenti che ancora vivono a Castelsantangelo sul Nera danneggiato dal terremoto del 24 agosto e distrutto da quelli del 26 e del 30 ottobre. "Mi sa che la ricostruzione del mio paese io non la vedrò". Agostino ha una casa, e non ha ancora capito se può rientrarci oppure no. Sono venuti a verificare il suo immobile? Quattro volte. Ma è successa una cosa stranissima. Cosa? "Dopo il 24 agosto i tecnici mi hanno detto che la casa era agibile con provvedimenti. Dopo il 26 ottobre mi hanno detto che era diventata inagibile. Poi sono ritornati dopo il 30 ottobre e la casa era diventata di nuovo agibile!". Come è possibile? "Si vede che a forza di scuoterla, il terremoto l'ha rimessa a posto, che le devo dire... Battute a parte, ora l'hanno classificata A ma io non mi fido più, hanno fatto sicuramente confusione. Tutti i giorni vado a guardare i muri della casa mia ed è evidente che sono danneggiati". Chi ha fatto confusione? "I tecnici della Regione Marche". Quindi cosa farà? "Li ho richiamati una quarta volta, tra due o tre giorni avrò una risposta definitiva. Spero". Dove vive? "In una roulotte donatami da dei signori di Bergamo. Ci vivo da dieci mesi, ininterrottamente. Non ho diritto a una casetta di legno, ma non posso neanche andarmene. Ho le bestie in montagna, una ventina di mucche: senza di loro non potrei sopravvivere". Ha avuto la stalla provvisoria? "La domanda l'ho fatta, ma non me l'hanno portata perché manca ancora l'autorizzazione della Regione per mettere la piazzola su cui posizionarla. Quest'inverno, quando la temperatura è scesa a meno 18 gradi, sono stato costretto a riportare le mucche nella stalla vecchia che ho aggiustato alla buona con dei puntelli. Mi hanno aiutato i pompieri a farlo. Ripeto, qui è tutto fermo: il paese è distrutto, non hanno portato via neanche una pietra e le istituzioni non si vedono". Di cosa c'è bisogno per far rinascere il suo paese? "Di qualcuno a Roma che spinge... Mica ho capito perché a Norcia hanno portato via le macerie e hanno riaperto i negozi, e qui invece non si muove niente. Boh, forse a Norcia hanno San Benedetto che li protegge".

## Dall'Ue 1,2 mld euro per aree colpite da terremoto Centro Italia

[Redazione]

Bruxelles, 21 giu. (askanews) - La Commissione europea ha proposto, oggi a Bruxelles, di mobilitare 1,2 miliardi di euro del Fondo di solidarietà dell'Ue per contribuire alla ricostruzione delle aree colpite dai terremoti in Italia centrale nel 2016 e nel 2017. Si tratta della somma più alta mai stanziata in un'unica tranche, dalla creazione del Fondo nel 2002, di cui l'Italia è già stata la maggiore beneficiaria, con oltre 1,3 miliardi di euro mobilitati tra il 2003 e il 2014. Sempre per i terremoti dell'Italia centrale, Bruxelles aveva già stanziato una prima tranche di aiuti per un valore di 30 milioni di euro, che è già stata erogata nel dicembre 2016. La cifra proposta dalla Commissione è basata sulla valutazione dei danni provocati dai terremoti che ha fornito l'Italia, pari a 22 miliardi di euro (il doppio che per il terremoto dell'Aquila nel 2009). La proposta dovrà ora avere il via libera dall'Europarlamento e dal Consiglio Ue, che comunque non hanno mai fatto mancare la loro approvazione senza modifiche, nel centinaio di casi circa loro sottoposti dall'Esecutivo comunitario fin dalla nascita del Fondo di solidarietà. Presentando la proposta durante una conferenza stampa a cui ha partecipato anche il capo dipartimento della Protezione civile italiana Fabrizio Curcio, la commissaria europea alle Politiche regionali Corina Cretu, ha precisato che il contributo alla ricostruzione sarà utilizzato in Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo "per il supporto alle autorità produttive, la riabilitazione delle aree naturali e del patrimonio culturale e misure di prevenzione nelle scuole e altri edifici pubblici. I fondi andranno anche alla ricostruzione, a Norcia, della basilica di San Benedetto, patrono dell'Europa". 21 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Terremoto: quasi mezzo milione da Caritas Trento a Norcia

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 21 GIU - Ammontano a 483.000 euro di euro le offerte raccolte dalla Caritas diocesana di Trento dall'autunno 2016 ad oggi per le popolazioni dell'Umbria colpite dal terremoto. I fondi, in accordo con Caritas Nordest, andranno a progetti di ricostruzione e rilancio delle attività economiche, in particolare nella zona di Norcia, una delle più colpite dal sisma, informa la Diocesi di Trento. Già nella colletta nazionale del 18 settembre 2016 erano stati donati alla diocesi di Trento 319 mila euro, sugli oltre 2 milioni complessivamente raccolti nelle diocesi del Nordest. Tali fondi sono stati inviati a Caritas italiana che li ha investiti nella costruzione del Centro di comunità di Norcia inaugurato lo scorso 16 giugno. Altre offerte, 164 mila euro, sono state raccolte nei mesi a seguire da Caritas Trento e messe a disposizione della Delegazione Caritas Nordest per progetti seguiti in prima persona da Roberto Calzà, direttore della Caritas diocesana trentina, referente per la Delegazione. 21 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Sisma, 1,5 mln di risorse per cultura

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 21 GIU - Un milione e 592 mila euro grazie a un accordo tra la Regione Marche e il Mibact. Oggi una giunta straordinaria ha ratificato l'accordo con una delibera. I fondi verranno condivisi con associazioni ed enti locali. "Siamo la prima Regione tra le quattro colpite dal sisma a chiudere l'accordo - spiegano il presidente Luca Ceriscioli e l'assessore Moreno Pieroni -, che permetterà di finanziare tantissimi eventi nell'area colpita dal terremoto. Ancora una volta ringraziamo il Governo e il ministro Dario Franceschini. Tra i tanti eventi, la Regione finanzia con 200 mila euro Musicultura, uno dei fiori all'occhiello della cultura marchigiana che, grazie a questi fondi, sarà in onda, per la prima volta, in contemporanea su Rai1 e Radio1. Un successo 'firmato' Marche che porterà Macerata e la nostra Regione nelle case di tutti gli italiani. Un altro evento che la Regione finanzia con 80 mila euro è Risorgi Marche, che parte domenica a Spelonga. Entrambi gli eventi porteranno benefici dal punto di vista turistico". 21 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **`Valanga opportunità', proteste su evento**

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 21 GIU - Proteste e polemiche sul titolo di un convegno previsto a Teramo il 22 giugno: sulla locandina campeggia la frase: 'Dalla grande calamità una valanga di opportunità', che ha subito richiamato allamente la tragedia dell'hotel Rigopiano travolto da una valanga sotto cui sono morte 29 persone e di cui proprio il 18 giugno scorso si sono commemorati i 5 mesi. Dietro al titolo un'immagine che evoca proprio quella valanga. Il portavoce del Comitato vittime, Gianluca Tanda, parla di "assoluta indignazione". "Mi è sembrato di risentire le risate di quegli affaristi che si fregavano le mani quando ci fu il terremoto del 2009". Il Presidente della Regione Abruzzo Luciano d'Alfonso stigmatizza il titolo che "mantiene sanguinante una ferita dolorosissima". Il M5s Abruzzo parla di occasione per tacere persa, mentre per il parlamentare di Fi Fabrizio di Stefano si tratta di "macabra umanità". Il Rettore dell'Università di Teramo che avrebbe dovuto ospitare l'evento ha annullato la giornata di studi. 21 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendio boschi Predappio,intervento Vvf

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 21 GIU - Un vasto incendio è scoppiato nel pomeriggio di ieri a Predappio, nel Forlivese e dieci ettari di bosco sono stati interessati dalle fiamme. E' intervenuto alle 14.30 il comando dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena, con 15 uomini impegnati a terra e numerosi mezzi. Il coordinamento delle operazioni di spegnimento è stato fatto dalla sala operativa regionale e da Bologna è partito l'elicottero del reparto volo, con numerosi 'sganci' di acqua sul fronte del rogo. L'intervento è proseguito fino alla serata. 21 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Via maturità anche studenti sisma Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 21 GIU - Si sta svolgendo regolarmente la primaprova scritta dell'esame di maturità per gli studenti delle scuole superiori di Norcia e Cascia, due dei centri più colpiti dal sisma. Avvio regolare anche in tutti gli altri istituti della regione. "Tutto procede per il meglio e le tracce uscite sono molto stimolanti, in particolare quella su disastri e ricostruzione", ha detto all'ANSA, la dirigente scolastica, Rosella Tonti, responsabile per i due istituti onnicomprensivi della Valnerina, sei istituti, tra cui il liceo classico nella città di San Benedetto e lo scientifico in quella di Santa Rita. Nelle due città ad affrontare la maturità sono chiamati 95 ragazzi: 66 a Norcia e 29 a Cascia. "Gli studenti sono tutti molto sereni ed desiderosi di fare bene", ha detto ancora Tonti. Nell'area del cratere del terremoto sono impegnate 16 commissioni, 178 in totale in Umbria. Dove gli studenti sono poco più di 7 mila, 5 mila 316 in provincia di Perugia e mille 695 in quella di Terni. (ANSA). 21 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Dall'Europa oltre un miliardo per la ricostruzione del terremoto

[Redazione]

L'annuncio del commissario Cretu, lo stanziamento nel fondo di solidarietà21/06/2017 14:23 CEST | Aggiornato 31 minuti fa Huffington PostAlessandro Bianchi / Reuters"Il fondo europeo di solidarietà garantirà all'Italia 1,2 miliardi di euro per la copertura dei danni causati dai terremoti" nell'Italia centrale. Lo ha detto il commissario europeo agli affari regionali Corina Cretu in una conferenza stampa convocata per presentare la misura. "E' lo stanziamento più elevato che la Commissione abbia mai proposto dalla creazione del fondo", ha sottolineato Cretu, che si è rivolta in italiano ai giornalisti. Il denaro, ha sottolineato, servirà anche per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia. Le risorse stanziare con il Fondo di solidarietà dell'Ue sosterrà le operazioni di ricostruzione e la ripresa delle attività economica nelle regioni colpite dai terremoti. Il denaro può essere impiegato anche per coprire i costi dei servizi di emergenza, degli alloggi temporanei, delle operazioni di risanamento e delle misure di protezione del patrimonio culturale. Una prima tranche di aiuti da 30 milioni è già stata erogata nel dicembre 2016. "Questa somma eccezionale aiuterà l'Umbria, il Lazio, le Marche e l'Abruzzo a sanare le ferite e riprendersi completamente", ha detto la commissaria per la Politica regionale, Corina Cretu. "L'Ue sarà al fianco dell'Italia lungo tutto questo cammino", ha spiegato Cretu. In una conferenza stampa con la commissaria, il capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, ha voluto ringraziare la Commissione. "Siamo stati affetti dal disastro più importante degli ultimi 40 anni e abbiamo sentito le istituzioni europee sempre al fianco del nostro paese", ha spiegato Curcio. Lo stanziamento da 1,2 miliardi ora dovrà essere approvato dall'Europarlamento e dai governi dell'Ue.

## **QUI VITERBO/ Brucia anche la Tuscia, gran lavoro per i vigili del fuoco |**

[Redazione]

IMG-20170621-WA0016di WANDA CHERUBINI MONTEFIASCONI (Viterbo) Brucia la Tuscia. Intorno alle ore 12,30 di oggi un vasto incendio è divampato nei pressi della zona Madonella a ridosso della strada Umbro Casentinese. Ad andare a fuoco 3 ettari e mezzo di campi di grano, bosco e sterpaglie. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, una squadra As.Vo.M. della Protezione Civile di Montefiascone, ed un mezzo dell'associazione Carabinieri di Viterbo. Le fiamme hanno lambito anche alcune abitazioni. A causa dell'estensione del rogo è stato richiesto il supporto della forza aerea regionale che ha inviato un elicottero che ha effettuato ben 5 lanci acqua. Le operazioni di spegnimento e di bonifica si sono protratte fino alle ore 15,00. I Vigili del Fuoco erano presenti con un camion ed una campagnola, mentre la squadra dell'As.Vo.M. è intervenuta con il camion antincendio Scam, in contatto con la sala operativa della Regione Lazio, mentre l'Associazione Carabinieri di Viterbo con una jeep. A coordinare l'intervento il Direttore delle Operazioni di Spegnimento dei Vigili del Fuoco (Dos). Sul posto anche una pattuglia dei Carabinieri di Montefiascone ed una pattuglia dei Carabinieri Forestali per i rilievi dell'incendio. Inoltre, alle ore 15 è divampato un incendio boschivo di vaste proporzioni a Sant'Angelo di Roccalvecce dove stanno intervenendo i Vigili del Fuoco ed il Dos. Il paese è stato fatto evacuare. I vigili del fuoco sono già intervenuti con la prima e la seconda partenza; si sta mobilitando anche una terza partenza proveniente da Gradoli. Intervenuti anche due elicotteri ed un canadair.

## Incendi boschivi: Conapo, bene flotta aerea ma subito fondi

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 21 giu. - "Prendiamo atto dell'annuncio del sottosegretario della Giunta regionale con delega alla protezione civile Mario Mazzocca che, inseguito alla denuncia del capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, ha affermato che la Regione e' al lavoro per risolvere il problema ed entro il prossimo anno si dotera' di una flotta aerea. Invitiamo pero' l'esecutivo a reperire altri fondi fin da subito per la campagna antincendi boschivi 2017, in via di definizione con i Vigili del fuoco". Lo afferma Luigi Conti, segretario regionale del Conapo - il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco - che evidenzia come "i fondi ad oggi messi a disposizione della Regione Abruzzo, seppur aumentati rispetto al 2016, risultano comunque insufficienti a garantire un programma tecnico-operativo che possa assicurare un adeguato contrasto agli incendi boschivi in ambito regionale. Tanto piu' se si considera, come appunto evidenziato dal capo della Protezione civile nazionale, che l'Abruzzo e' tra le sei Regioni italiane che non hanno ancora mezzi aerei da impiegare per lo spegnimento degli incendi". "Dal primo gennaio scorso - ricorda Conti - il Corpo forestale dello Stato e' stato sciolto e solo una parte marginale di ex forestali - appena 365, di cui 95 elicotteristi, su un totale di 8000 unita' - e' confluita nei Vigili del fuoco. E' facile comprendere, quindi, come da un lato ci sono state attribuite le competenze in materia di lotta agli incendi boschivi che prima spettavano alla forestale in concorso con le Regioni, ma dall'altro non disponiamo di adeguate risorse umane da dedicare a questo tipo di attivita'". "Con la stagione estiva ormai alle porte, e' pertanto fondamentale - ribadisce infine il Conapo - che la Regione Abruzzo stanzi fondi sufficienti a mettere i Vigili del fuoco in condizione di garantire alla collettivita' una campagna antincendi boschivi efficace ed efficiente". (AGI) Red/Ett

Predisposta tutta la documentazione disponibile sul sito della Protezione civile regionale

## **Tornado, tempo fino al prossimo 17 luglio per presentare le domande di rimborso**

[Redazione]

Predisposta tutta la documentazione disponibile sul sito della Protezione civile regionale LADISPOU- C'è tempo fino a metà luglio per presentare la domanda per il rimborso dei danni subiti dal tornado del 6 novembre scorso. L'amministrazione comunale infatti ricorda che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Protezione Civile Regionale ha predisposto, la modulistica necessaria alla ricognizione dei fabbisogni per i danni subiti. Tale modulistica dovrà essere scaricata visitando il sito regionale [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/allegati\\_tecnici.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/allegati_tecnici.wp); i moduli, debitamente compilati e completi dei richiesti allegati vanno consegnati al protocollo del comune di Ladispoli entro e non oltre le ore 12 di lunedì 17 luglio 2017. I responsabili dei condomini dovranno provvedere a raccogliere tutte le segnalazioni dei singoli abitanti del palazzo che ha avuto danni quel giorno; sono comprese in queste segnalazioni anche le attività economiche e produttive, e tutto il materiale va consegnato al Comune in una unica ricognizione. Sarà poi compito dell'amministrazione provvedere alla consegna dei moduli pervenuti al Dipartimento della Protezione Civile della Regione Lazio. Va sottolineato però che, alla luce della ricognizione che quantificherà i fabbisogni totali di tutti i danni provocati dall'evento atmosferico, saranno i competenti uffici regionali a prendere le decisioni finali in merito agli eventuali rimborsi. (Da. Óá) -tit\_org-



A PAGINA 31

**A fuoco un altro bus Tua: soccorsa donna incinta = Altro bus della Tua divorato dalle fiamme**

*Il bus Tua distrutto dalle fiamme Il rogo tra Corfinio e Roccacasale, tanta la paura ma nessun ferito. Donna incinta soccorsa dal 118*

[Federico Cifani]

SULMONA I A PAGINA 31 A fuoco un altro bus Tua: soccorsa donna incinta Il bus Tua distrutto dalle fiamme Altro bus della Tua divorato dalle fiamme Il rogo tra Corfinio e Roccacasale. tanta la paura ma nessun ferito. Donna incinta soccorsa dal 118 di Federico Cifani CORFINIO Paura e disagi lungo la strada statale 17, nel tratto che collega Corfinio e Roccacasale, dove un autobus della Tua è andato a fuoco. Le fiamme si sono sprigionate dal vano motore ed è solo grazie all'intervento tempestivo dell'autista che nessuno è rimasto ferito. Una decina i viaggiatori a bordo e tra loro anche una donna incinta che è stata poi soccorsa dagli operatori del 118. La donna è stata portata per accertamenti all'ospedale di Sulmona. Fortunatamente nulla di grave, ma la paura è stata tanta anche per gli altri passeggeri e lo stesso autista del bus. Quest'ultimo, ha subito capito che qualcosa non andava. Così ha fermato il bus, ha aperto le porte e ha fatto scendere tutti i passeggeri intimando anche di fermarsi alle auto che sopraggiungevano lungo la strada molto trafficata. Il fatto è accaduto intorno alle 14. Il fuoco è partito dal vano motore del mezzo. In pochi minuti l'autobus è stato completamente avvolto dalle fiamme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Sulmona che hanno bonificato quello che ormai restava dell'autobus ed evitato che le fiamme potessero raggiungere anche la vegetazione circostante. Con loro anche i carabinieri che hanno garantito il servizio di viabilità anche durante le operazioni per la rimozione della carcassa del mezzo. Un guasto al motore all'origine dell'incendio. Lo stesso problema che una decina di giorni fa ha provocato l'incendio che ha letteralmente distrutto un altro autobus della Tua tra Goriano Sicoli e Castel Di Ieri. Anche in quella circostanza i passeggeri sono riusciti ad allontanarsi celermente dal mezzo. Indagini sono in corso da parte della società Tua per ricostruire la dinamica degli incidenti che solo per pura fatalità non hanno avuto conseguenze drammatiche. -tit\_org- A fuoco un altro bus Tua: soccorsa donna incinta - Altro bus della Tua divorato dalle fiamme

## Frosinone, Pompeo su fondi province diminuiti del 47 per cento

[Redazione]

giugno 21, 2017 CIOCIARIA, Frosinone, PoliticaLe parole del presidente dell'Unione delle Province Variati non solo sono condivisibili, ma ritengo non possano restare inascoltate in una nazione che voglia dirsi moderna e civile. A parlare è il Presidente della Provincia di Frosinone in merito al problema ancora irrisolto delle risorse delle Province italiane. I numeri hanno la testa dura: continua Pompeo dal 2013 al 2016 le entrate delle Province sono scese del 43% e la spesa complessiva si è quasi dimezzata, arrivando a -47%. 82% delle entrate proprie vengono sottratte dai territori e trattenute nel bilancio dello stato, invece di finanziare, come prescritto dall'art. 119 della Costituzione, i servizi locali. Cioè, tanto per esser chiari, in primo luogo la manutenzione delle strade e quella delle scuole superiori. Lo stato non può impedire a degli organismi con elevate responsabilità come il nostro di esperire un'adeguata programmazione per l'espletamento delle sue competenze. Noi, come ha detto il presidente Variati, non ci abitueremo a camminare sulle macerie delle strutture provinciali e sulle aspettative legittime dei cittadini. Un altro esempio recente e sconcertante è quello dei centri perimpiego. Assicurare alla Provincia la copertura integrale delle risorse che stiamo anticipando ormai da tre anni, per non interrompere il servizio pubblico svolto dai centri perimpiego, ritengo sia essenziale. Ricordo che i centri perimpiego continuano ad essere gestiti in via transitoria dalle Città metropolitane e dalle Province. Nonostante le lettere di allerta e gli appelli fatti dall'Upi nelle diverse sedi istituzionali, la questione continua ad essere lasciata irrisolta perché non abbiamo ricevuto le somme anticipate nel 2015, non è alcuna certezza per i fondi del 2016 e non si conoscono i tempi per la sottoscrizione delle convenzioni e erogazione delle risorse per il 2017. Lo afferma il Presidente della Provincia di Frosinone, Antonio Pompeo.

**PROVINCIA, DOMANI AL VIA LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL TULLIANO DI ARPINO**

Partiranno domani i lavori per la realizzazione di nuovi spazi a disposizione dell'Istituto Tulliano di Arpino, presso lo stabile dell'ex ospedale Santa Croce. Gli interventi sono previsti al terzo piano dell'immobile, dove verranno ricavate nuove aule per accogliere gli studenti e rispondere alla necessità di avere una sede più ampia da parte della scuola. La Provincia di Frosinone, dunque, ha risolto un altro problema relativo all'edilizia scolastica del territorio, dopo che nei mesi scorsi attraverso numerosi incontri tra la dirigenza della scuola, amministrazione locale del sindaco Renato Rea e i rappresentanti di Palazzo Gramsci, era emersa questa necessità. Ha funzionato ancora una volta il modello di condivisione e collaborazione che sta caratterizzando l'amministrazione provinciale guidata da Antonio Pompeo, ossia mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori coinvolti dalla questione e trovare la soluzione più utile. Quando si avviano i cantieri, sbrogliando problematiche che si trascinavano da tempo è sempre motivo di grande soddisfazione. Hanno dichiarato il Presidente della Provincia Antonio Pompeo e il consigliere delegato, Germano Caperna ancor di più se tali cantieri riguardano la possibilità di dare una sede più accogliente ad una scuola. Si tratta di un risultato del quale va dato merito a tutti: ha concluso Pompeo non solo alla Provincia, ma anche al Comune di Arpino, al sindaco Rea e alla scuola.

**PROVINCIA, IL PRESIDENTE POMPEO CONVOCA I COMUNI PER AFFRONTARE IL PROBLEMA SICCA**

Il Presidente Antonio Pompeo ha convocato un'apposita riunione con i sindaci dell'Ato 5 per affrontare e discutere insieme il tema dell'emergenza idrica che sta caratterizzando il territorio della provincia di Frosinone. L'incontro è in programma il prossimo 26 giugno, alle ore 15, presso il salone di Rappresentanza della Provincia di Frosinone. Alla riunione sarà presente anche il Gestore del Servizio idrico, proprio per capire quali sono le criticità e gli strumenti per fronteggiarla. Sono state invitate a partecipare le associazioni agricole di categoria. Come dimostrano anche i recenti dati elaborati dalla Protezione Civile ha spiegato il Presidente Pompeo il 2017 è stato caratterizzato da una scarsa presenza di piogge che sta mettendo a rischio la normale erogazione del flusso idrico. Un problema non solo per i cittadini e le famiglie, ma anche per i produttori agricoli. Ho ritenuto necessario convocare i sindaci, il gestore e le organizzazioni degli agricoltori ha aggiunto il

Presidente proprio per capire, attraverso il confronto, quali sono le maggiori criticità e come si può intervenire, valutando tutte le opportunità e le strade da percorrere. Anche su questo argomento ha concluso Pompeo vogliamo utilizzare quel modello già sperimentato su altri temi, fatto di collaborazione, condivisione, confronto e serietà, a partire dalle necessità locali, per portarle all'attenzione degli enti deputati ad intervenire. DOMANI AL VIA LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL TULLIANO DI ARPINO frosino IL PRESIDENTE POMPEO CONVOCA I COMUNI PER AFFRONTARE IL PROBLEMA SICCITA Pompeos su fondi province diminuiti del 47 per cento Provincia

## **Incendi Abruzzo, Conapo: Bene flotta aerea ma subito fondi per campagna antincendi boschivi**

[Redazione]

logoconapo Prendiamo atto dell'annuncio del sottosegretario della Giunta regionale condelega alla protezione civile Mario Mazzocca che, in seguito alla denuncia del capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, ha affermato che la Regione è allavoro per risolvere il problema ed entro il prossimo anno si doterà di una flotta aerea. Invitiamo però l'esecutivo a reperire altri fondi fin da subito per la campagna antincendi boschivi 2017, in via di definizione con i Vigili del fuoco. Lo afferma Luigi Conti, segretario regionale del Conapo il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco che evidenzia come i fondi ad oggi messi a disposizione della Regione Abruzzo, seppur aumentati rispetto al 2016, risultano comunque insufficienti a garantire un programma tecnico-operativo che possa assicurare un adeguato contrasto agli incendi boschivi in ambito regionale. Tanto più se si considera, come appunto evidenziato dal capo della Protezione civile nazionale, che l'Abruzzo è tra le sei Regioni italiane che non hanno ancora mezzi aerei da impiegare per lo spegnimento degli incendi. Dal primo gennaio scorso ricorda Conti il Corpo forestale dello Stato è stato sciolto e solo una parte marginale di ex forestali appena 365, di cui 95 elicotteristi, su un totale di 8000 unità è confluita nei Vigili del fuoco. E facile comprendere, quindi, come da una lato ci sono state attribuite le competenze in materia di lotta agli incendi boschivi che prima spettavano alla forestale in concorso con le Regioni, ma dall'altro non disponiamo di adeguate risorse umane da dedicare a questo tipo di attività. Con la stagione estiva ormai alle porte, è pertanto fondamentale ribadire infine il Conapo che la Regione Abruzzo stanzi fondi sufficienti a mettere i Vigili del fuoco in condizione di garantire alla collettività una campagna antincendi boschivi efficace ed efficiente.

## Mattarella a L'Aquila per 243 anniversario fondazione GdF

[Redazione]

Commenti  
Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto nella Caserma Vincenzo Giudice dell'Aquila alla cerimonia del 243° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza. Mattarella alla cerimonia del 243° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza. Al suo arrivo il Presidente Mattarella ha ricevuto gli onori militari e ha passato in rassegna la Brigata di formazione schierata con bandiera e banda, accompagnato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal Comandante Generale della Guardia di Finanza. Mattarella alla cerimonia del 243° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza. Al termine si è svolta la cerimonia celebrativa nel corso della quale sono intervenuti il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giorgio Toschi e il Ministro Pier Carlo Padoan. Il Capo dello Stato, insieme ai Ministri Padoan, Minniti e Franceschini e al Comandante Toschi, ha quindi consegnato due Medaglie d'Oro alla Bandiera di Guerra del corpo, due Medaglie d'Oro al Valor Civile, una Medaglia d'Argento al Valore della Guardia di Finanza, due promozioni straordinarie al grado di Sottotenente per meriti eccezionali, tre ricompense di ordine morale. Erano presenti alla cerimonia il Presidente del Senato Pietro Grasso; il Ministro della Difesa Roberta Pinotti, i Vertici delle Forze Armate; il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Legnini, la presidente della commissione parlamentare Antimafia Rosy Bindi, l'ex sottosegretario Gianni Letta, i presidenti di Giunta e Consiglio regionale, Luciano D'Alfonso e Giuseppe Di Pangrazio, il sindaco uscente dell'Aquila, Massimo Cialente, il procuratore della Repubblica Pietro Mennini, i rettori di Univaq e GSSI, Paola Inverardi ed Eugenio Coccia, l'arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari. Il messaggio di Mattarella. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Comandante Generale della Guardia di Finanza, Generale C.A., Giorgio Toschi, il seguente messaggio: Nella ricorrenza del 243° anniversario della fondazione, rendo omaggio alla Bandiera della Guardia di Finanza, simbolo della dedizione del Corpo al servizio dell'Italia e a tutti i Finanziari che nella tradizione plurisecolare dell'istituzione hanno saputo affermare i valori dello Stato. In questa solenne circostanza desidero esprimere alle donne e agli uomini della Guardia di Finanza la riconoscenza della Repubblica per il loro impegno nella difesa dei principi di giustizia e legalità, tanto più significativi sul terreno della tutela della sicurezza economica e finanziaria del Paese, dei cittadini e delle imprese, base essenziale per ogni democrazia. Il contrasto di un ampio spettro di infiltrazioni criminali, dalle frodi negli appalti all'evasione fiscale, dalla corruzione alle truffe sull'utilizzo dei fondi pubblici, è stato condotto con rigore e professionalità. A questi fronti si è aggiunta l'azione di ricerca e lotta ai flussi finanziari illeciti che alimentano il terrorismo internazionale. In coordinamento con le altre Forze Armate e la Protezione Civile, i Finanziari si sono distinti nella instancabile opera di soccorso a favore delle popolazioni duramente colpite dalle recenti calamità naturali, che hanno sconvolto l'Italia centrale. Merita di esser sottolineata la pregevole attività dei Finanziari del comparto aeronavale nel costante impegno nelle operazioni di soccorso ai migranti che affrontano in condizioni disumane le grandi insidie del mare. Nella memoria grata verso coloro che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere, rivolgo a tutti gli appartenenti al Corpo e alle loro famiglie i più fervidi voti augurali. Viva la Guardia di Finanza, viva la Repubblica! Ultima modifica il Mercoledì, 21 Giugno 2017 17:53